

# Istituto Comprensivo Statale “Piersanti Mattarella”

[www.icpiersantimattarella.edu.it](http://www.icpiersantimattarella.edu.it)

## Piano Triennale dell’Offerta Formativa

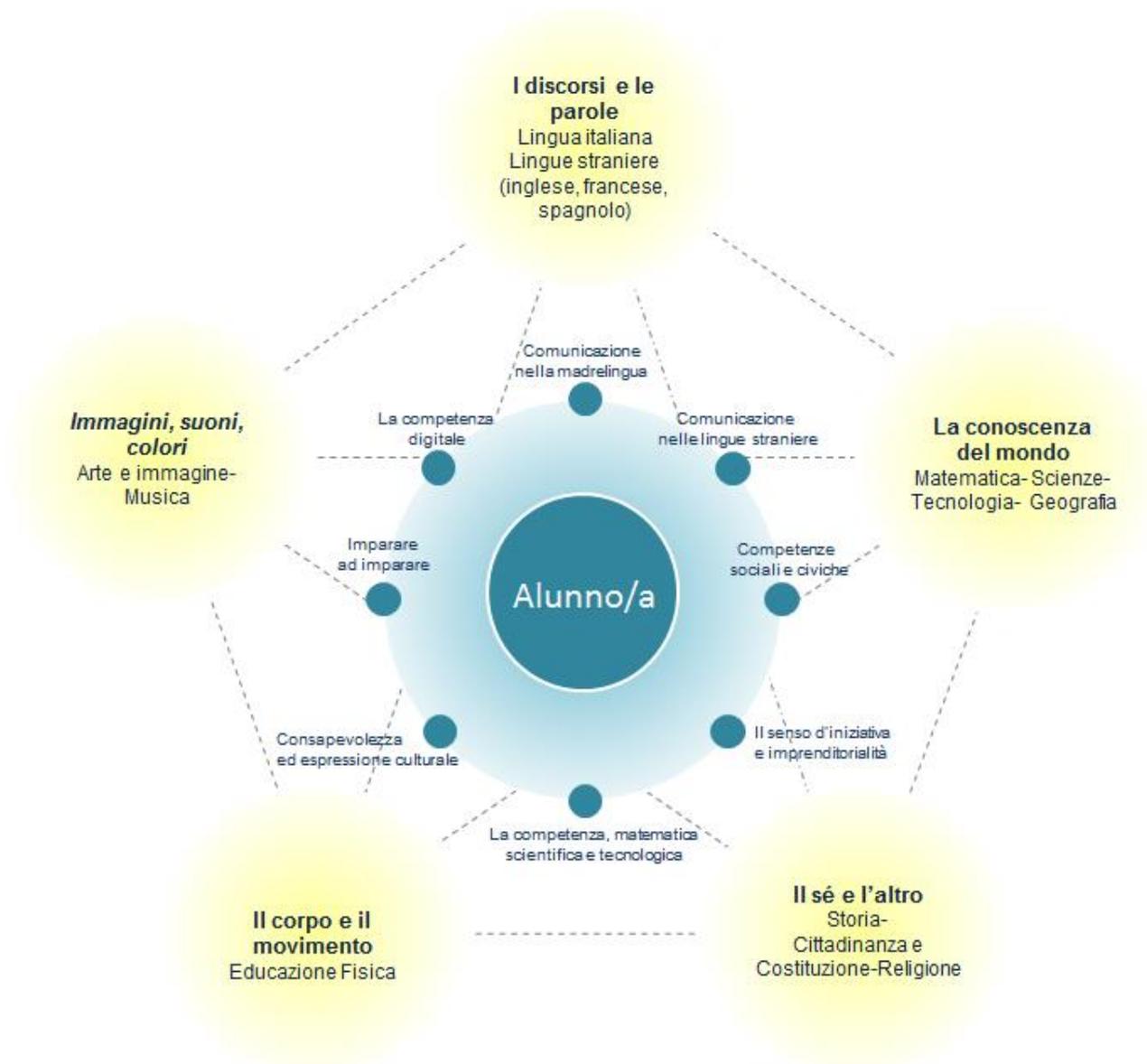
*Triennio scolastico 2022-2025*



*“Vorrei che tutti leggessero,  
non per diventare letterati o poeti,  
ma perché nessuno sia più schiavo”.*  
(Gianni Rodari)

*Allegato A*

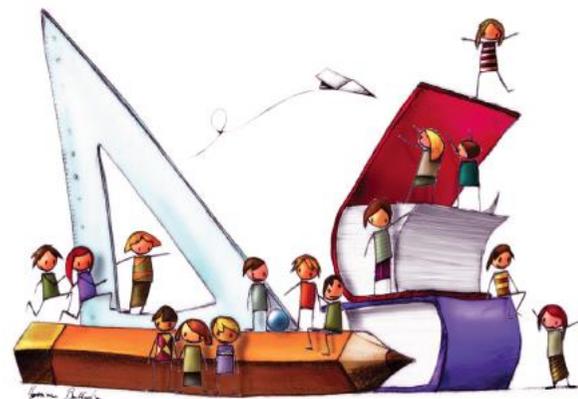
*Curricolo verticale 2022-2025*



# Curricolo verticale 2022-2025



*Competenze Europee*



## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

<b>Competenza alfabetica funzionale</b>	<b>INFANZIA</b>	<b>PRIMARIA - PRIMO CICLO</b>	<b>PRIMARIA - SECONDO CICLO</b>	<b>SECONDARIA PRIMO GRADO</b>
<b>Ascoltare e comprendere</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. È disponibile all'ascolto.</li> <li>2. Ascolta storie, racconti e filastrocche.</li> <li>3. Ripete alcune parti di un racconto ascoltato, attraverso domande guida.</li> <li>4. Comprende brevi e facili comandi ed indicazioni.</li> <li>5. Comprende parole di uso comune e/o fa ipotesi sul significato di termini meno noti.</li> <li>6. Coglie emozioni e stati d'animo dell'altro.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. È disponibile all'ascolto.</li> <li>2. Interviene in modo pertinente se interpellato.</li> <li>3. Ascolta testi di diversa tipologia e ne individua gli elementi essenziali (narrativi, descrittivi, informativi, poetici).</li> <li>4. Ascolta e comprende semplici istruzioni riguardanti giochi o attività.</li> <li>5. Ascolta i punti di vista altrui in situazioni di comunicazione orale.</li> <li>6. Coglie emozioni e stati d'animo dell'altro.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. È disponibile ad un ascolto prolungato.</li> <li>2. Interviene in modo collaborativo nelle conversazioni.</li> <li>3. Ascolta testi di diversa tipologia (narrativi, descrittivi, informativi, poetici) e ne comprende il significato.</li> <li>4. Ascolta e comprende consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche.</li> <li>5. Riconosce punti di vista diversi in situazioni di comunicazione orale.</li> <li>6. Coglie emozioni e stati d'animo degli altri.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ascolta e comprende testi di diversa tipologia, diretti e/o trasmessi dai media.</li> <li>2. Sostiene l'ascolto con strategie personali.</li> <li>3. Seleziona tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto: schemi, appunti, scalette, parole-chiave</li> <li>4. Individua la gerarchia delle informazioni.</li> <li>5. Riconosce tema, fonte, intenzione dell'emittente in una comunicazione orale.</li> <li>6. Comprende bisogni, emozioni e stati d'animo degli altri.</li> <li>7. Ascolta i punti di vista dei compagni per arricchire il proprio pensiero.</li> </ol>
<b>Parlare</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Interagisce con i compagni.</li> <li>2. Dialoga con gli adulti.</li> <li>3. Chiede spiegazioni.</li> <li>4. Pronuncia correttamente suoni, parole, frasi.</li> <li>5. Racconta avvenimenti del proprio vissuto. (Esprime bisogni. Esprime desideri. Esprime emozioni).</li> <li>6. Risponde alle domande in modo pertinente.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Interagisce con i compagni</li> <li>2. Dialoga con gli adulti.</li> <li>3. Chiede spiegazioni.</li> <li>4. Prende la parola negli scambi comunicativi, rispettando i turni di parola.</li> <li>5. Racconta avvenimenti legati alla propria quotidianità</li> <li>6. Si inserisce in modo coerente e pertinente in un contesto comunicativo.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Avvia conversazioni con i pari.</li> <li>2. Avvia conversazioni con gli adulti.</li> <li>3. Formula domande precise e pertinenti di spiegazioni.</li> <li>4. Formula domande precise e pertinenti per approfondimenti.</li> <li>5. Comunica esperienze personali (non secondo un ordine cronologico)</li> <li>6. Organizza un semplice discorso orale su un tema stabilito.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esprime i propri bisogni, emozioni e stati d'animo. Con i pari.</li> <li>2. Riferisce sugli argomenti trattati, utilizzando supporti specifici (cartine, tabelle, grafici, mappe).</li> <li>3. Conosce ed utilizza i diversi registri linguistici</li> <li>4. Motiva le proprie opinioni e le proprie scelte nelle conversazioni.</li> <li>5. Interviene attenendosi al tema, ai tempi e alle modalità richieste dalla situazione comunicativa.</li> <li>6. Apporta contributi significativi nelle discussioni guidate e libere.</li> </ol>
<b>Leggere</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Associa immagini a parole-nome.</li> <li>2. Mostra curiosità per i libri illustrati.</li> <li>3. Legge e decodifica semplici simboli presenti nell'ambiente.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Padroneggia la lettura strumentale ad alta voce e silenziosa.</li> <li>2. Legge testi di diversa tipologia e ne comprende il significato globale.</li> <li>3. Individua le informazioni principali nel testo letto.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Impiega la tecnica di lettura silenziosa.</li> <li>2. Comprende il contenuto dei testi letti.</li> <li>3. Analizza la struttura dei testi letti.</li> <li>4. Individua le informazioni essenziali dei testi letti.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Mette in atto strategie differenziate di lettura</li> <li>2. Legge testi di vario tipo e forma, individuandone argomento ed intenzioni comunicative dell'autore.</li> <li>3. Ricava informazioni implicite ed esplicite dai testi letti.</li> <li>4. Utilizza testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.</li> </ol>
<b>Scrivere</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Possiede adeguata coordinazione oculo-manuale (sa ritagliare figure semplici seguendo un tracciato).</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Possiede capacità manuali percettive e cognitive per l'apprendimento della scrittura.</li> <li>2. Scrive sotto dettatura, curando l'ortografia.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cura la grafia e l'ordine nei propri elaborati.</li> <li>2. Produce testi essenzialmente corretti dal punto di vista ortografico.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Realizza testi individuali e collettivi.</li> <li>2. Produce elaborati di diverso tipo coerenti con le richieste.</li> </ol>

	2.Possiede adeguata coordinazione grafo-motoria (sa colorare entro gli spazi; sa riprodurre tracce grafiche e controlla il tratto grafico nella direzione; discrimina e riproduce forme diverse).	3.Produce semplici testi legati a scopi concreti e connessi ad esperienze personali. 4.Scrive in modo autonomo, rispettando le convenzioni ortografiche.	3.Produce testi essenzialmente corretti dal punto di vista morfo-sintattico. 4.Scrive autonomamente per comunicare contenuti soggettivi ed oggettivi. 5.Rielabora semplici testi.	3.Scrive testi coerenti e coesi adeguati allo scopo e al destinatario. 4.Produce testi corretti dal punto di vista della morfo-sintassi, del lessico e dell'ortografia. 5.Conosce ed utilizza diverse strategie di riscrittura dei testi (divisione in sequenze, le cinque w, sottolineatura delle parole chiave o delle informazioni cardine). 6.Utilizza la videoscrittura, anche come supporto all'esposizione orale. 7.Utilizza la scrittura creativa.
<b>Proprietà lessicale</b>		1.Possiede un bagaglio lessicale adeguato. 2.Apprende parole nuove in diversi contesti esperienziali. 3.Utilizza le parole nuove in modo appropriato.	1.Arricchisce il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali di lettura e scrittura. 2.Comprende ed utilizza parole e termini specifici legati alle discipline di studio. 3.Utilizza il dizionario come strumento di consultazione.	1.Amplia il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche, extrascolastiche e letture personali. 2.Comprende che le parole hanno diverse accezioni. 3.Usa il dizionario per risolvere problemi o dubbi linguistici. 4.Realizza scelte lessicali adeguate alla situazione comunicativa.

## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

<b>Competenza multilinguistica</b>	<b>INFANZIA</b>	<b>PRIMARIA - PRIMO CICLO</b>	<b>PRIMARIA - SECONDO CICLO</b>	<b>SECONDARIA PRIMO GRADO</b>
<b>Comprensione orale</b>	1.Distingue alcuni termini stranieri di uso corrente come non appartenenti alla lingua madre.	1.Comprende istruzioni, espressioni e semplici frasi di uso quotidiano. 2.Conosce e comprende vocaboli relativi a se stesso, ai compagni e alla famiglia.	1.Comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano. 2.Conosce e comprende vocaboli di uso molto frequente relativi ad argomenti trattati.	1.Comprende i punti essenziali di una comunicazione relativa ad argomenti noti. 2.Conosce e comprende vocaboli che riguardano i propri interessi o argomenti di attualità.
<b>Espressione orale</b>		1.Produce parole e semplici frasi riferite a persone e oggetti. 2.Interagisce utilizzando frasi ed espressioni memorizzate per soddisfare bisogni concreti.	1.Produce parole e frasi riferite a persone, oggetti, luoghi. 2.Interagisce in modo comprensibile con i pari e gli adulti, utilizzando espressioni adatte alla situazione.	1.Produce frasi complesse riferite a persone, luoghi, situazioni note. 2.Interagisce con uno o più interlocutori in modo chiaro e comprensibile.
<b>Comprensione scritta</b>		1.Comprende parole e brevi messaggi anche con l'ausilio di immagini. 2.Legge semplici parole.	1.Comprende brevi testi scritti di vario tipo con l'ausilio di immagini. 2.Legge in modo comprensibile semplici testi.	1.Comprende testi di diversa tipologia, trovando le informazioni richieste. 2.Legge testi informativi e letterari.
<b>Espressione scritta</b>		1.Riproduce parole e brevi frasi.	1.Scrive brevi messaggi, riuscendo a comunicare in modo efficace.	1.Compone brevi testi (lettere, messaggi, questionari, sms) adeguati al destinatario.
<b>Mediazione e</b>		1.Riconosce alcuni elementi che non appartengono	1.Coglie somiglianze e differenze tra alcuni	1.Individua e confronta elementi culturali diversi.

<b>comprensione interculturale</b> <i>(Si veda anche competenze sociali e civiche e consapevolezza ed espressione culturale)</i>		alla propria cultura.	elementi culturali.	
---	--	-----------------------	---------------------	--

## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

<b>Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie</b>	<b>INFANZIA</b>	<b>PRIMARIA - PRIMO CICLO</b>	<b>PRIMARIA - SECONDO CICLO</b>	<b>SECONDARIA PRIMO GRADO</b>
<b>Risolvere problemi (problem solving): individuare una situazione problematica e analizzarla; risolvere una situazione problematica; verificare la validità delle ipotesi</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riconosce e riporta semplici situazioni problematiche, legate al suo vissuto quotidiano.</li> <li>2. Coglie, con l'aiuto dell'insegnante, elementi essenziali di una situazione problematica.</li> <li>3. Formula ipotesi, anche fantastiche, per la risoluzione di un semplice situazione problematica.</li> <li>4. Fra due ipotesi date intuisce la più giustificabile, con l'aiuto dell'insegnante.</li> <li>5. Mette in atto una soluzione, sia autonomamente che guidato dall'adulto.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Coglie nell'ambito della sua esperienza, l'esistenza di situazioni problematiche di varia natura.</li> <li>2. Analizza una semplice situazione problematica nelle sue diverse componenti, seguendo una traccia.</li> <li>3. Formula ipotesi non sempre fattibili, per la risoluzione di un semplice situazione problematica.</li> <li>4. Fra due ipotesi date intuisce la più giustificabile.</li> <li>5. Mostra di saper risolvere, guidato, una situazione problematica.</li> <li>6. Realizza un semplice percorso procedurale e lo rappresenta con disegni.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Problematizza fatti, eventi, fenomeni, situazioni, sottoposti alla sua osservazione o riflessione.</li> <li>2. Analizza una semplice situazione problematica nelle sue diverse componenti.</li> <li>3. Formula ipotesi e proposte fattibili, per la risoluzione, temporanea o parziale, di una situazione problematica.</li> <li>4. Fra diverse ipotesi date individua la più giustificabile e la più conveniente.</li> <li>5. Affronta più o meno consapevolmente una situazione problematica per la sua risoluzione.</li> <li>6. Realizza un semplice percorso procedurale e lo motiva.</li> <li>7. Valuta i risultati, delle soluzioni adottate.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individua e problematizza fatti, eventi, fenomeni, situazioni vissuti e osservati.</li> <li>2. Analizza una situazione problematica complessa nelle sue diverse componenti.</li> <li>3. Formula ipotesi o proposte fattibili per la risoluzione di una situazione problematica.</li> <li>4. Fra diverse ipotesi date individua e sceglie la più fattibile, la più giustificabile e la più conveniente.</li> <li>5. Affronta consapevolmente, una situazione problematica per poterla risolvere.</li> <li>6. Realizza un percorso procedurale e ne motiva la scelta.</li> <li>7. Valuta la validità delle soluzioni adottate.</li> </ol>
<b>Sviluppare pensiero matematico (numeri, figure, spazi, relazioni, collegamenti)</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Raggruppa e ordina secondo semplici criteri (forma, colore, grandezza).</li> <li>2. Confronta e valuta le quantità (uno, pochi, tanti, di più, di meno) con/senza l'aiuto dell'insegnante.</li> <li>3. Con l'aiuto dell'insegnante, utilizza semplici simboli per registrare situazioni quotidiane.</li> <li>4. Con la guida dell'insegnante compie semplici misurazioni, mediante parti del corpo e/o oggetti di uso quotidiano.</li> <li>5. Colloca nello spazio se stesso (avanti, dietro, sopra, sotto, lontano, vicino a...).</li> <li>6. Colloca nello spazio oggetti o persone.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conosce procedure per stimare l'ordine di grandezza.</li> <li>2. Descrive un fenomeno in termini quantitativi.</li> <li>3. Utilizza strumenti o rappresentazioni grafiche per descrivere un fenomeno.</li> <li>4. Sa confrontare misure con l'uso di uno strumento dato.</li> <li>5. Riconosce in contesti reali forme dello spazio.</li> <li>6. Individua relazioni tra forme.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Padroneggia procedure per stimare l'ordine di grandezza.</li> <li>2. Descrive ed interpreta un fenomeno in termini quantitativi.</li> <li>3. Utilizza semplici strumenti statistici e rappresentazioni grafiche per descrivere e interpretare un fenomeno.</li> <li>4. Sa stimare misure, individuando lo strumento più adatto.</li> <li>5. Riconosce in contesti reali forme dello spazio e le rappresenta graficamente.</li> <li>6. Individua relazioni tra forme e le confronta.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Padroneggia procedure per stimare l'ordine di grandezza, valutando la plausibilità dei risultati.</li> <li>2. Descrive ed interpreta un fenomeno in termini quantitativi, utilizzando il linguaggio della matematica.</li> <li>3. Utilizza strumenti statistici e rappresentazioni grafiche per descrivere e interpretare un fenomeno.</li> <li>4. Sa stimare misure, individuando gli strumenti più adatti.</li> <li>5. Riconosce in contesti reali forme dello spazio e rappresenta graficamente anche forme tridimensionali.</li> <li>6. Individua le proprietà degli oggetti e le loro</li> </ol>

				relazioni.
<b>Usare modelli matematici di pensiero e di presentazione. (Capacità e disponibilità)</b>	<p>1. Completa con il disegno o con semplici simboli tabelle predisposte dall'insegnante.</p> <p>2. Da semplici simboli non convenzionali, guidato dall'adulto, rielabora oralmente un breve prodotto verbale.</p> <p>3. Utilizza elementari strumenti predisposti dall'insegnante per raccogliere materiali (costruzioni, blocchi logici...).</p>	<p>1. Completa e decodifica tabelle e schemi predisposti dall'insegnante.</p> <p>2. Da semplici testi non verbali (tabelle, diagrammi, insiemi) ricava informazioni e relazioni ed elabora un semplice prodotto.</p> <p>3. Sa utilizzare strumenti predisposti dall'insegnante per raccogliere materiali e semplici dati.</p>	<p>1. Codifica e decodifica schemi, mappe, tabelle e grafici.</p> <p>2. Da testi non verbali (griglie, tabelle, istogrammi, diagrammi...) ricava informazioni e relazioni, ed elabora un semplice prodotto.</p> <p>3. Sa costruire ed utilizzare strumenti per registrare semplici dati.</p>	<p>1. Codifica e decodifica schemi, mappe, tabelle e grafici, elaborati personalmente.</p> <p>2. Da testi non verbali (griglie, tabelle, istogrammi, diagrammi...) ricava concetti, relazioni, connessioni ed elabora un suo prodotto.</p> <p>3. Sa costruire ed utilizzare strumenti per registrare dati, secondo l'obiettivo stabilito.</p>
<b>Osservare e riconoscere i fenomeni fondamentali del mondo fisico e biologico</b>	<p>1. Si avvicina alla realtà circostante, esplorando e manipolando con l'impiego dei cinque sensi.</p> <p>2. Guidato dall'insegnante, individua le trasformazioni naturali in se stesso, in persone o oggetti.</p> <p>3. Distingue fenomeni atmosferici molto diversi.</p>	<p>1. Osserva regolarità e differenze nell'ambito naturale, con l'uso dei cinque sensi.</p> <p>2. Analizza un fenomeno naturale attraverso la raccolta di dati e semplici rappresentazioni.</p> <p>3. Sa utilizzare semplici strumenti per interpretare fenomeni naturali.</p>	<p>1. Osserva e riconosce regolarità e differenze nell'ambito naturale.</p> <p>2. Analizza un fenomeno naturale attraverso la raccolta di dati, l'analisi e la rappresentazione.</p> <p>3. Utilizza strumenti per osservare, interpretare e analizzare i fenomeni naturali.</p>	<p>1. Osserva e riconosce regolarità e differenze nell'ambito naturale per raggiungere il concetto di classificazione.</p> <p>2. Analizza un fenomeno naturale attraverso la raccolta di dati, l'analisi e la rappresentazione allo scopo di capire le grandezze e le differenze tra fenomeni.</p> <p>3. Utilizza strumenti e procedure di laboratorio per interpretare i fenomeni naturali e verificare le ipotesi.</p>
<b>Osservare e riconoscere gli interventi e le trasformazioni dell'uomo sull'ambiente naturale</b>	<p>1. Riconosce l'ambiente naturale e lo distingue da quello umano, mediante l'esperienza diretta veicolata dall'adulto.</p> <p>2. Individua le trasformazioni nella natura (stagioni, ciclo giorno notte, piante...).</p>	<p>1. Riconosce gli elementi naturali o antropici.</p> <p>2. Cerca elementi di relazione tra l'uomo e l'ambiente.</p>	<p>1. Riconosce e distingue gli elementi naturali o antropici e, guidato, stabilisce relazioni tra l'uomo e l'ambiente.</p> <p>2. Individua le conseguenze dell'azione dell'uomo sull'ambiente.</p>	<p>1. Riconosce e distingue gli elementi naturali o antropici e stabilisce relazioni.</p> <p>2. Riflette sulle conseguenze dell'azione dell'uomo sull'ambiente.</p>
<b>Rispettare l'ambiente (naturale e antropizzato)</b>	<p>1. Ha cura dello spazio in cui si trova (ripone in modo corretto gli oggetti utilizzati, tiene in ordine...).</p> <p>2. Guidato prova a mettere in pratica le prime norme di rispetto verso l'ambiente.</p>	<p>1. Riconosce alcune problematiche relative all'ambiente.</p> <p>2. Conosce le principali norme di rispetto ambientale e le mette in pratica.</p>	<p>1. Riconosce e riflette sui problemi legati all'ambiente e riflette sulla necessità del rispetto ambientale e adotta comportamenti sostenibili.</p> <p>2. Effettua delle ipotesi per correggere il proprio stile di vita.</p>	<p>1. Riconosce, riflette e approfondisce problematiche ambientali di attualità e sviluppa comportamenti sostenibili.</p> <p>2. Si mostra sensibile alle problematiche ambientali assumendo e promuovendo scelte e comportamenti sostenibili.</p>

## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

<b>COMPETENZA DIGITALE</b>	<b>INFANZIA</b>	<b>PRIMARIA - PRIMO CICLO</b>	<b>PRIMARIA - SECONDO CICLO</b>	<b>SECONDARIA PRIMO GRADO</b>
<b>Competenze propedeutiche all'uso della Tic</b>	<p>1. Utilizza il corpo per comunicare in modo integrato con immaginazione e creatività.</p> <p>2. Sente il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione.</p> <p>3. Si confronta con i linguaggi della comunicazione (mono o multimediale) come spettatore e come attore.</p> <p>4. Controlla l'esecuzione del gesto.</p>	<p>1. Classifica oggetti in base a proprietà specifiche.</p> <p>2. Costruisce e rappresenta semplici insiemi e sottoinsiemi con materiale strutturato e non.</p> <p>3. Elaboro semplici schemi cronologici.</p> <p>4. Rappresenta relazioni con tabelle.</p> <p>5. Realizza attività finalizzate ad uno scopo in gruppo con i pari.</p>	<p>1. Classifica un semplice argomento in insiemi e sottoinsiemi e li rappresenta.</p> <p>2. Predisporre lo schema organizzato di un argomento, con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>3. Decodifica e/o ricava e riutilizza schemi logici, tabelle, mappe, procedure, ecc.... stabilendo connessioni tra concetti.</p>	<p>1. Predisporre autonomamente lo schema organizzato di un argomento.</p> <p>2. Decodifica e/o ricava e riutilizza in contesti diversi schemi logici, tabelle, mappe, procedure, ecc.... stabilendo connessioni relazioni e rapporti tra concetti.</p>

	5.Smonta e ricostruisce oggetti. 6.Suddivide in parti i materiali. 7.Sceglie percorsi per raggiungere mete prefissate.	6.Si corregge nell'attuare un procedimento.		
<b>Possedere abilità di base e utilizzarle.</b> <b>Reperire e selezionare informazioni.</b> <b>Produrre oggetti digitali e/o multimediali</b>		1.Riconosce le parti più semplici di un computer (monitor, mouse, tastiera). 2.Trova in una tastiera (e selezione con il mouse) i segni, i simboli e i comandi necessari. 3.Produce disegni. 4.Scrive un semplice testo e, sotto la supervisione dell'insegnante, lo salva.	1.Riconosce tutte le parti di un computer. 2.Individua nell'interfaccia i percorsi e le cartelle utili. 3.Scrive un testo al computer, lo arricchisce con immagini, lo salva e lo archivia. 4.Utilizza e crea tabelle, con la supervisione della insegnante. 5.Evidenzia parole in un testo digitale. 6.Utilizza la rete, solo con la diretta supervisione dello adulto, per cercare informazioni.	1.Riconosce tutte le parti e le funzioni principali di un computer. 2.Individua e crea nell'interfaccia i percorsi e le cartelle utili. 3.Scrive autonomamente un testo al computer, lo arricchisce con immagini, lo salva e lo archivia. 4.Utilizza e crea tabelle. 5.Crea collegamenti ipertestuali. 6.Utilizza Internet per reperire informazioni e per comunicare. 7.Utilizza i principali programmi di presentazione. 8.Realizza e scarica da una fotocamera digitale le fotografie.
<b>Saper comunicare correttamente con gli strumenti messi a disposizione delle TIC ed utilizzarle in modo etico, consapevole e sicuro.</b>		1. Individua alcuni rischi fisici nell'uso di apparecchiature elettriche ed elettroniche. 2. Individua modalità di uso in sicurezza degli strumenti digitali più comuni, con la guida del docente.	1. Individua alcuni rischi fisici nell'utilizzo di apparecchiature elettriche, elettroniche, PC e telefonini. 2. Individua, con l'aiuto dell'insegnante, alcuni comportamenti preventivi (utilizza password, non fornire dati indiscriminatamente).	1.Riconosce potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche. 2.Conosce e riflette su procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, e-mail, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore..).

## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

<b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</b>	<b>INFANZIA</b>	<b>PRIMARIA - PRIMO CICLO</b>	<b>PRIMARIA - SECONDO CICLO</b>	<b>SECONDARIA PRIMO GRADO</b>
<b>Organizzazione del lavoro e del proprio apprendimento, gestione del tempo e delle informazioni</b>	1.Utilizza materiali e strumenti diversi, impiegando i cinque sensi. 2.Ha cura e rispetto del proprio lavoro e dell'altrui. 3.Porta a termine un lavoro nel tempo stabilito. 4.Esegue in modo corretto, impulsivo, preciso, lento, dispersivo.	1.Utilizza materiali e strumenti diversi in modo appropriato. 2.Ha cura e rispetto del proprio lavoro e dell'altrui. 3.Rispetta i tempi di lavoro dati. 4.Esegue in modo corretto, impulsivo, preciso, lento, dispersivo.	1.Utilizza materiali e strumenti diversi in modo appropriato e funzionale. 2.Ha cura del proprio lavoro e dell'altrui e lo ritiene importante. 3.Dimensiona il proprio lavoro in rapporto al tempo disponibile.	1.Utilizza materiali e strumenti diversi in base ad uno scopo, 2.Ha cura e rispetto per il proprio lavoro e per le produzioni collettive. 3.Gestisce proficuamente il tempo a disposizione. 4.Organizza il proprio lavoro con modalità

	<p>5.È autonomo.</p> <p>6.Ha bisogno dell'appoggio e dell'ausilio dell'insegnante.</p> <p>7.Segue le indicazioni.</p> <p>8.Organizza le attività da solo/in coppia/in piccolo gruppo.</p>	<p>5.È autonomo.</p> <p>6.Ha bisogno dell'appoggio e dell'ausilio dell'insegnante.</p> <p>7.Segue le indicazioni.</p> <p>8.Organizza le attività da solo/in coppia/in piccolo gruppo.</p>	<p>4.Utilizza modalità di lavoro adeguate.</p> <p>5.È autonomo.</p> <p>6. Ha bisogno della guida dell'insegnante.</p> <p>7.Segue le indicazioni, senza che siano necessari successivi e ulteriori interventi di chiarificazione.</p> <p>8.Organizza e gestisce le attività da solo/in coppia/in piccolo gruppo.</p> <p>9.Sa effettuare prove a tempo.</p>	<p>adeguate.</p> <p>5.È autonomo.</p> <p>6.Ha bisogno/accetta i consigli dell'insegnante che indichino nuovi modi di procedere.</p> <p>7.Segue le indicazioni integrandole con iniziative personali sviluppando le attività in atto e le conoscenze personali.</p> <p>8.Organizza e gestisce le attività da solo/in coppia/in gruppo.</p> <p>9.Sa effettuare stime adeguate rispetto all'entità del lavoro da svolgere.</p>
<p><b>Auto-osservazione del percorso, consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni</b></p>	<p>1.Riesce a capire, con l'aiuto del docente, gli obiettivi da raggiungere con il proprio lavoro.</p> <p>2.Guidato, riflette sui successi e gli insuccessi.</p> <p>3.Guidato, riflette sul proprio impegno in un'attività.</p> <p>4.Esprime bisogni, desideri ed emozioni.</p>	<p>1.Riesce a capire gli obiettivi da raggiungere con il proprio lavoro.</p> <p>2.Guidato, riflette sui successi e gli insuccessi.</p> <p>3.Riflette sul proprio impegno in un'attività.</p> <p>4.Esprime bisogni, desideri, emozioni e coglie quelli altrui.</p>	<p>1.Individua gli obiettivi da raggiungere.</p> <p>2.Riflette sui risultati raggiunti.</p> <p>3.Riflette sul proprio impegno in un'attività e sa adeguarlo alle richieste.</p> <p>4.Riconosce ed esprime bisogni, desideri, emozioni e sa individuare i bisogni altrui.</p>	<p>1.Coglie il senso delle cose che si studiano/che si fanno.</p> <p>2.Riflette sulle proprie prestazioni e sui risultati raggiunti.</p> <p>3.Coglie elementi di forza/debolezza nel processo di apprendimento e vi riflette.</p> <p>4.Sa individuare aspetti/attività/ambiti congeniali ai propri bisogni e a quelli altrui.</p>
<p><b>Ricerca e uso delle opportunità di orientamento identificazione delle opportunità disponibili e capacità di sormontare gli ostacoli</b></p>	<p>1.Partecipa volentieri a nuove esperienze di apprendimento.</p> <p>2.Coglie gli elementi significativi di un'esperienza.</p> <p>3.Si lascia guidare nelle esperienze.</p> <p>4.Chiede aiuto di fronte ad una difficoltà.</p>	<p>1.Si mostra disponibile ed aperto a nuove esperienze di apprendimento.</p> <p>2.Individua gli elementi significativi di un'esperienza e li descrive.</p> <p>3.Si lascia guidare e consigliare nelle esperienze.</p> <p>4.Non si scoraggia di fronte ad una difficoltà.</p>	<p>1.Riconosce e coglie opportunità di apprendimento.</p> <p>2.Describe le caratteristiche di un'esperienza, cogliendone gli aspetti positivi.</p> <p>3.Presta attenzione ai consigli, facendone tesoro per nuove esperienze.</p> <p>4.Guidato, coglie il positivo di un'esperienza.</p>	<p>1.Riconosce e sa cogliere nuove opportunità che si presentano.</p> <p>2.Sa guardare le proposte che gli vengono fatte come un'opportunità di apprendimento.</p> <p>3.Accetta i consigli e fa tesoro delle osservazioni che gli vengono fornite.</p> <p>4.Coglie il positivo di un'esperienza.</p>
<p><b>Acquisizione, elaborazione, assimilazione di nuove conoscenze e abilità.</b></p>	<p>1.Riconosce gli aspetti essenziali di un'attività.</p> <p>2.Prende spunto da un'esperienza per realizzare produzioni proprie.</p> <p>3.Memorizza termini nuovi.</p> <p>4.Memorizza informazioni verbali.</p> <p>5.Richiamo le conoscenze memorizzate anche a lungo termine.</p>	<p>1.Comprende gli aspetti essenziali di un'attività.</p> <p>2.Prende spunto da un'esperienza o da un testo per realizzare produzioni grafiche o testi scritti.</p> <p>3.Memorizza termini nuovi e li utilizza.</p> <p>4.Memorizza argomenti trattati.</p> <p>5.Utilizza tecniche apprese.</p>	<p>1.Comprende e verbalizza gli aspetti essenziali di un'attività e di una nuova conoscenza.</p> <p>2.Prende spunto da un'esperienza o da un testo per realizzare produzioni originali.</p> <p>3.Memorizza termini nuovi e li inserisce nel suo vocabolario.</p> <p>4.Memorizza gli argomenti trattati e li richiama al momento opportuno.</p> <p>5.Utilizza autonomamente tecniche apprese.</p>	<p>1.Ricava concetti chiave e li fa propri.</p> <p>2.Prende spunto da testi, letture, esperienze per realizzare produzioni originali.</p> <p>3.Inserisce nel proprio vocabolario nuovi termini appresi e riflette sui diversi significati.</p> <p>4.Memorizza e usa modi di dire che si riferiscono ad argomenti/temi affrontati.</p> <p>5.Utilizza autonomamente tecniche apprese e le finalizza all'obiettivo.</p>
<p><b>Trasferibilità. Usare e applicare conoscenze e abilità in contesti vari.</b></p>	<p>1.Riproduce nel gioco le esperienze di apprendimento.</p> <p>2.Guidato, utilizza le conoscenze acquisite.</p> <p>3.Guidato, stabilisce semplici relazioni tra le esperienze.</p> <p>4.Sa fare esempi, nel gioco, su esperienze vissute.</p>	<p>1.Coglie il senso delle esperienze, riproducendolo nel gioco.</p> <p>2.Guidato, riflette sul senso delle esperienze, verbalizzando oralmente.</p> <p>3.Guidato, stabilisce relazioni e semplici collegamenti tra le esperienze e conoscenze.</p> <p>4.Sa fare esempi su esperienze vissute o raccontate.</p>	<p>1.Coglie il senso delle esperienze e lo utilizza in altri ambiti.</p> <p>2.Guidato, ragiona sul senso delle esperienze, verbalizzando oralmente e per iscritto.</p> <p>3.Stabilisce semplici relazioni e collegamenti tra le esperienze e conoscenze.</p> <p>4.Sa fare esempi e riferimenti su esperienze vissute ed argomenti noti.</p>	<p>1.Coglie il senso delle esperienze e lo fa proprio.</p> <p>2.Ragiona sul senso di ciò che si fa e lo argomenta.</p> <p>3.Mette in relazione concetti a formare una rete o altro strumento digitale adeguato.</p> <p>4.Sa fare esempi, riferimenti e considerazioni su esperienze vissute e argomenti noti.</p> <p>5.Sa trasmettere ai pari quanto ha appreso.</p>
<p><b>Motivazione, fiducia in se stessi</b></p>	<p>1.Ha percezione di ciò che sa fare.</p> <p>2.È sereno nel gruppo / durante un'attività/nel gioco.</p> <p>3.Di fronte ad una gratificazione è stimolato a</p>	<p>1.Ha percezione di ciò che sa e non sa fare.</p> <p>2.È sereno e sicuro nel gruppo/durante un'attività/nel gioco.</p> <p>3.Di fronte ad una gratificazione è stimolato a</p>	<p>1.E' consapevole di ciò che sa e non sa fare.</p> <p>2.È propositivo nelle attività di gruppo.</p> <p>3.Di fronte ad un successo è stimolato a continuare.</p>	<p>1.Riconosce risorse e limiti.</p> <p>2.Si rende disponibile per incarichi nel gruppo dei pari.</p> <p>3.È stimolato a misurarsi con prove sempre più</p>

	continuare. 4.Guidato, riconosce una difficoltà. 5.È curioso.	continuare. 4.Guidato, riconosce l'errore 5. Mostra curiosità e fa domande.	4.Riconosce e accetta l'errore. 5.Coltiva interessi personali e desidera ampliare le sue conoscenze.	complesse. 4.Riflette sui propri errori e cerca di correggerli. 5.Si mostra interessato a situazioni ed eventi al di fuori del proprio vissuto e indaga sui perché.
--	---	---	---	---

## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

<b>Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza</b>	<b>INFANZIA</b>	<b>PRIMARIA - PRIMO CICLO</b>	<b>PRIMARIA - SECONDO CICLO</b>	<b>SECONDARIA PRIMO GRADO</b>
<b>Rispetto delle regole e assunzione di responsabilità</b>	1.Conosce semplici regole di convivenza. 2.Rispetta le principali regole di convivenza. 3.Intuisce le conseguenze delle proprie azioni.	1.Conosce e comprende le regole da rispettare 2.Accetta e rispetta le regole di convivenza. 3.Guidato, comprende le conseguenze delle proprie azioni.	1.Conosce e comprende le regole di convivenza e partecipa alla stesura di regolamenti di classe. 2.Riesce ad auto controllarsi e rispetta le regole. 3.È consapevole delle conseguenze delle proprie azioni.	1.Conosce i principi fondamentali del vivere comune (le regole della vita civile) e ne comprende il senso. 2.Rispetta le regole condivise, comprendendone l'importanza e la necessità. 3.Riflette sulle conseguenze delle proprie azioni e se ne assume la responsabilità.
<b>Relazione con l'ambiente e con gli altri</b>	1.Ha cura dell'ambiente in cui si trova. 2.Ha cura dei materiali propri e altrui. 3.Esplora senza paura e conosce gli ambienti della scuola. 4.È sereno anche senza la presenza delle figure genitoriali. 5.Gioca con i compagni.	1.Ha cura dell'ambiente in cui si trova. 2.Ha cura dei materiali propri ed altrui. 3.Conosce gli ambienti della scuola e si muove con sicurezza. 4.Si affida volentieri alla guida degli adulti. 5.È disponibile ad instaurare buoni rapporti con i pari.	1.Ha cura dell'ambiente in cui si trova. 2.Ha cura dei beni comuni ed utilizza il materiale degli altri in modo rispettoso. 3.Riconosce l'ambiente scolastico come luogo di riferimento. 4.Instaura buoni rapporti con gli adulti. 5.Riesce ad instaurare buoni rapporti con i pari.	1.Conosce, rispetta e valorizza l'ambiente in cui si trova. 2.Utilizza materiali, strutture, attrezzature proprie e altrui con rispetto e cura. 3.Si orienta agevolmente nell'ambiente scolastico, sviluppando senso di appartenenza. 4.Riconosce e rispetta il ruolo dell'adulto di riferimento 5.Instaura buoni rapporti con i pari, basati sul dialogo costruttivo. 6.Rivede le proprie idee sulla base del confronto.
<b>Partecipazione alla vita democratica</b>	1.Partecipa ai giochi e alle attività proposte. 2.Gioca con tutti.	1.Partecipa in modo attivo alla vita della classe e della scuola. 2.Si mostra accogliente verso compagni nuovi o portatori di diversità.	1.Partecipa in modo attivo e propositivo alla vita della classe e della scuola. 2.Si mostra disponibile ad aiutare compagni nuovi o portatori di diversità.	1.Partecipa in modo costruttivo ai momenti educativi formali e non formali proposti dalla scuola. 2.Riconosce e rispetta le differenze e le considera un punto di forza.
<b>Collaborazione attiva</b>	1.È collaborativo nel gioco e nelle altre attività. 2.Coinvolge i compagni nei giochi. 3.Aiuta i pari in difficoltà.	1.Collabora nel gioco e nel lavoro. 2.Propone giochi e attività al gruppo classe. 3.Aiuta i compagni in difficoltà e ne accetta l'aiuto. 4.Collabora con i docenti, per portare a termine piccoli incarichi.	1.Collabora nel gioco e partecipa al lavoro. 2.È propositivo nel gruppo classe. 3.Aiuta i compagni in difficoltà e chiede lui stesso aiuto agli altri. 4.Collabora con i docenti per portare a conclusione un progetto comune.	1.Collabora con i compagni e i docenti in modo proficuo. 2.Collabora attivamente alla pianificazione di un'attività di classe. 3.Adegua i propri interventi di aiuto ai reali bisogni dei compagni. 4.Collabora con successo alla realizzazione dei

				percorsi didattici, avanzando proposte che aiutano il gruppo.
<b>Risolvere i conflitti</b>	1.Si relaziona con i pari in maniera aperta e serena. 2.Si lascia guidare dall'adulto in situazioni di conflitto tra pari.	1.Sa mostrare autocontrollo nella relazione con i compagni. 2.Si affida all'adulto per risolvere un conflitto.	1.Riesce a gestire i propri stati emozionali e li esprime in modi e tempi adeguati. 2.Guidato dall'adulto, è capace di gestire i conflitti attraverso il dialogo. 3.È disponibile a mantenere un clima di serenità durante lo svolgimento di un'attività.	1.Collabora a mantenere un clima di serenità durante lo svolgimento di un'attività. 2.È aperto al dialogo per risolvere i conflitti. 3.In un conflitto tra pari assume il ruolo di mediatore
<b>Riconoscere l'istituzione scolastica come luogo dove si impara ad esercitare la cittadinanza attiva</b>	1.Riconosce la scuola come un luogo accogliente e ludico. 2.Vive la scuola come luogo in cui impara a socializzare. 3.Individua i ruoli presenti nella comunità di vita.	1.Nell'ambiente scolastico si confronta con gli altri portatori di una propria identità. 2.Riconosce la scuola come luogo di interazione tra pari. 3.Conosce ruoli e funzioni nella scuola e nella comunità. 4.Si mostra interessato a conoscere gli elementi della storia personale, familiare e della comunità 5.Si mostra disponibile per incarichi di responsabilità.	1.Nell'ambiente scolastico è disponibile ad arricchire le proprie esperienze mediante il confronto con gli altri. 2.Riconosce la scuola come luogo di interazione con pari ed adulti 3.Rispetta le funzioni connesse ai ruoli diversi nella comunità e conosce i principali servizi. 4.Si mostra interessato a conoscere il territorio di appartenenza. 5.Partecipa in forme diverse alle funzioni della scuola (incarichi di responsabilità)	1.Riconosce l'ambiente scolastico come luogo dove si esercita la legalità e la democrazia. 2.Riconosce l'ambiente scolastico come un contesto sociale in cui interagire e in cui integrarsi. 3.Conosce le principali strutture di servizi del territorio regionale e nazionale. 4.Si mostra interessato a conoscere le strutture socio-politiche, proiettandosi in una realtà futura. 5.Ricopre responsabilmente ruoli e funzioni pubbliche della scuola (rappresentante, tutor...)

## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

<b>Competenza imprenditoriale</b>	<b>INFANZIA</b>	<b>PRIMARIA - PRIMO CICLO</b>	<b>PRIMARIA - SECONDO CICLO</b>	<b>SECONDARIA PRIMO GRADO</b>
<b>Creatività e innovazione</b>	1.Sentirsi bene in un ambiente sociale allargato. 2.Assume iniziative spontanee di gioco o di lavoro. 3.E' capace di proporre cose/attività nuove. 4.In contesti nuovi osserva e procede per imitazione. 5.Sa affrontare una situazione nuova in modo creativo.	1.Sentirsi bene ed essere sicuro nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. 2.Assume iniziative personali nel gioco e nel lavoro e se ne fa promotore fra i pari. 3.E' capace di proporre idee nuove. 4.In contesti nuovi osserva e procede per imitazione. 5.In contesti noti sa effettuare scelte personali e non convenzionali.	1.Sentirsi bene nell'ambiente di vita quotidiana e contribuire con creatività a renderlo accogliente e a propria dimensione. 2.Assume iniziative personali in modo accurato e responsabile, confrontandosi con i pari. 3.E' capace di proporre idee nuove e originali. 4.In contesti nuovi osserva e prende spunto dagli altri. 5.Sa individuare con l'aiuto dell'insegnante, gli aspetti positivi e negativi di alcune scelte personali	1.Provare il piacere di conoscere nuove realtà e nuovi contenuti culturali per porsi in modo attivo e consapevole nella società. 2.Assume iniziative personali nella vita e nel lavoro e sa collaborare, responsabilmente con i pari. 3.E' capace di proporre idee nuove e originali e metterle in atto. 4.In contesti nuovi osserva, prende spunto dagli altri ed integra con apporto personale 5.Sa motivare scelte personali effettuate.
<b>Analisi del rischio</b> (Per il problem solving si rinvia alla competenza matematica scientifica e tecnologica)	1.Effettua, con la guida dell'adulto, semplici valutazioni sulle azioni proprie e altrui.	1.Valuta aspetti positivi e negativi rispetto ad un vissuto. 2.Guidato, analizza le soluzioni ipotizzate, e sceglie quella ritenuta più vantaggiosa.	1.Valuta vantaggi e svantaggi di una semplice scelta legata a vissuti personali. 2.Analizza, anche in gruppo, soluzioni ipotizzate e sceglie quella ritenuta più vantaggiosa.	1.Valuta vantaggi e svantaggi di una scelta legata a vissuti personali e ad esperienze di gruppo. 2.Analizza in modo autonomo le soluzioni ipotizzate, sceglie la più vantaggiosa, confrontandosi con i pari.

<b>Pianificare obiettivi e gestire progetti</b>	1. Con la guida dell'insegnante ripercorre verbalmente le fasi di una azione o di un gioco eseguiti. 2. Pianifica, con l'aiuto dell'adulto, l'attività quotidiana da svolgere. 3. Partecipa volentieri alla realizzazione di progetti di gioco e di lavoro. 4. Sa organizzare un gioco (predisporre oggetti utili, crea ruoli...).	1. Descrive semplici fasi di gioco o di lavoro in cui è impegnato. 2. Pianifica, con l'aiuto dell'adulto, il proprio lavoro. 3. Guidato, colloca gli obiettivi da raggiungere in un tempo definito. 4. Coopera con altri nel gioco e nel lavoro per progettare una semplice attività.	1. Individua le azioni necessarie e le risorse disponibili a svolgere un compito. 2. Pianifica il proprio lavoro e, guidato, individua alcune priorità. 3. Colloca gli obiettivi da raggiungere in un tempo definito. 4. Progetta in gruppo l'esecuzione di un semplice manufatto; di un piccolo evento da organizzare nella vita di classe. 5. Guidato valuta gli esiti del progetto.	1. Individua le azioni necessarie, strumenti e risorse a propria disposizione per portare a termine un compito. 2. Pianifica azioni nell'ambito personale e del lavoro, individuando le priorità. 3. Valuta il tempo a disposizione e lo gestisce per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. 4. Sa, con la collaborazione del gruppo e dell'insegnante, redigere semplici progetti (individuazione del risultato atteso; obiettivi intermedi, risorse e tempi necessari, pianificazione delle azioni, realizzazione) 5. Valuta gli esiti del progetto documentandoli.
---	---	--	--	--

## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

<b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</b>				
	<b>INFANZIA</b>	<b>PRIMARIA - PRIMO CICLO</b>	<b>PRIMARIA - SECONDO CICLO</b>	<b>SECONDARIA PRIMO GRADO</b>
<b>Esprimere la propria emotività, sensibilità e creatività</b>	1. Esprime spontaneamente emozioni attraverso il proprio corpo. 2. Esprime emozioni attraverso semplici racconti/disegni/musica. 3. Segue con curiosità spettacoli e produzioni di vario tipo. 4. È creativo nell'espressione graficopittorica/musicale/corporea.	1. Esprime le emozioni che percepisce attraverso il linguaggio del corpo. 2. Esprime emozioni attraverso semplici racconti/disegni/drammatizzazioni/musica. 3. Segue e partecipa con piacere a spettacoli di vario tipo. 4. Osserva con curiosità produzioni artistiche. 5. È creativo nell'espressione graficopittorica/musicale/corporea.	1. Esprime consapevolmente le proprie emozioni attraverso il linguaggio del corpo. 2. Esprime emozioni attraverso racconti, poesie/disegni/drammatizzazioni/musica. 3. È interessato e sa emozionarsi davanti a spettacoli di vario tipo. 4. Osserva ed esprime opinioni su produzioni artistiche. 5. Sa ideare elaborati e produzioni vari in modo creativo.	1. Esprime ed interpreta le proprie emozioni attraverso il linguaggio del corpo. 2. Esprime emozioni, scegliendo i canali comunicativi a lui/lei più congeniali. 3. Sa emozionarsi davanti a spettacoli di vario tipo ed è consapevole del loro valore culturale. 4. Osserva e interpreta produzioni artistiche. 5. Realizza produzioni originali per esprimere emozioni e sensazioni.
<b>Utilizzare una comunicazione efficace e consapevole</b>	1. Esplora diversi campi espressivi per manifestare se stesso.	1. Sperimenta codici diversi per rappresentare in modo creativo se stesso e gli altri.	1. Scopre e prova codici diversi per rappresentare in modo creativo se stesso, gli altri e le cose.	1. Sperimenta e sa scegliere tecniche e linguaggi più adeguati a comunicare idee, emozioni, pensieri.
<b>Consapevolezza culturale</b>	1. Riconosce e racconta le tradizioni culturali della propria famiglia. 2. È curioso in relazione a contesti culturali diversi dal proprio.	1. Riconosce e racconta le tradizioni culturali del contesto in cui vive. 2. Mostra interesse per i contesti culturali diversi dal proprio.	1. Si riconosce nelle tradizioni culturali del contesto in cui vive. 2. Riconosce le tradizioni e i contesti culturali diversi dal proprio.	1. Si riconosce nelle tradizioni culturali del contesto in cui vive, le condivide e le confronta. 2. Riconosce il valore delle tradizioni e delle culture dei paesi diversi dal proprio, e sa effettuare confronti.

# **Scuola dell'Infanzia**



*I discorsi e le parole*



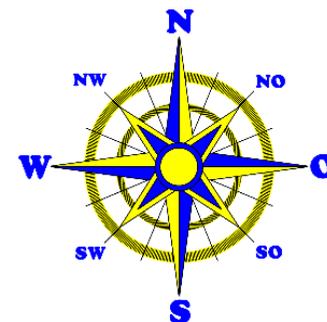
## Lingua Italiana

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI SPECIFICI	CONTENUTI
<b>Ascoltare</b>	1.Ascoltare e comprendere le comunicazioni di adulti e coetanei.	1.Ascolto di narrazioni e racconti. 2.Semplici esperienze di ascolto di testi poetici e brevi storie in rima.
<b>Parlare</b>	1.Usare un lessico adeguato. 2.Strutturare in modo corretto ed articolato una frase. 3.Comunicare, condividere esperienze personali, emozioni, pensieri e comportamenti. 4.Intervenire in una conversazione a tema, esprimendo le proprie idee ed esperienze. 5.Dialogare, discutere nel gruppo.	1.Comunicazione verbale durante giochi guidati e non, di attività grafico-costruttive e di manipolazione. 2.Conversazioni a tema libero inerenti esperienze e vissuti personali, impressioni ed emozioni. 2.Capacità di strutturare in modo corretto ed articolato una frase.
<b>Leggere</b>	1.Entrare in relazione con le immagini e con il codice scritto. 2.Distinguere il disegno dalla scrittura.	1.Giochi di associazione fra parole e movimento. 2.Lettura di immagini, vignette e storie (decodifica ed interpretazione). 3.Usò di libri, frequentazione della biblioteca locale.
<b>Scrivere</b>	1.Scoprire le funzioni del codice scritto 2.Interessarsi al codice scritto e produrre scritture spontanee.	1.Approccio al codice scritto attraverso un percorso motivante di letto-scrittura. 2.Capacità di interpretare le immagini e i simboli del codice scritto.
<b>Riflettere sulla lingua</b>	1.Sviluppare conoscenze metalinguistiche	

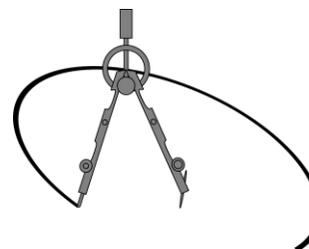
## Lingua straniera (Inglese)

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI SPECIFICI	CONTENUTI
<b>Comprensione orale</b>	1.Ascoltare e comprendere alcuni termini di lingua straniera di uso corrente. 2.Comprendere termini relativi alle principali tradizioni, festività (Halloween, Christmas, Easter)	1.Formule di saluto e presentazione 2.Parole straniere di uso comune. 3.I colori
<b>Produzione e Interazione orale</b>	1.Utilizzare alcuni termini di lingua straniera di uso corrente. 2.Riprodurre canzoncine. 3.Utilizzare termini relativi alle principali tradizioni, festività (Halloween, Christmas, Easter)	

1 2 3  
4 5 6  
7 8 9  
0



*Conoscenza del mondo*



# Matematica

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI SPECIFICI	CONTENUTI
<b>Risolvere problemi (problem solving): Individuare una situazione problematica e analizzarla; risolvere una situazione problematica; verificare la validità delle ipotesi.</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riconoscere una situazione problematica nella vita quotidiana.</li> <li>2. Risolvere semplici situazioni problematiche anche con l'uso di materiale strutturato.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attività ludiche con materiale strutturato e non.</li> </ol>
<b>Sviluppare il pensiero logico – matematico.</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Discriminare, ordinare, raggruppare in base a criteri dati (colore, quantità).</li> <li>2. Contare oggetti, immagini, persone.</li> <li>3. Aggiungere, togliere e valutare la quantità.</li> <li>4. Riconoscere e riprodurre numeri e altri simboli convenzionali.</li> <li>5. Discriminare, ordinare, raggruppare in base a criteri dati (forma, dimensione).</li> <li>6. Scoprire, riconoscere, operare con semplici forme geometriche.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attività ludiche con materiale strutturato e non.</li> <li>2. Giochi cantati, filastrocche, conte, poesie che facilitano l'apprendimento del codice e della sequenza numerica.</li> <li>3. Attività ludiche con materiale strutturato e non.</li> <li>4. Osservazione ed esplorazione dell'ambiente per individuare e decodificare il significato di segni e simboli, attraverso giochi motori e rappresentazioni grafiche.</li> </ol>
<b>Utilizzare gli strumenti e il linguaggio specifico.</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Utilizzare semplici forme di registrazione dei dati.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attività ludiche con materiale strutturato e non.</li> <li>2. Attività di raggruppamento, seriazione, alternanze ritmiche in base ai criteri di forma, colore, dimensione.</li> <li>3. Giochi di corrispondenza biunivoca.</li> </ol>

# Scienze

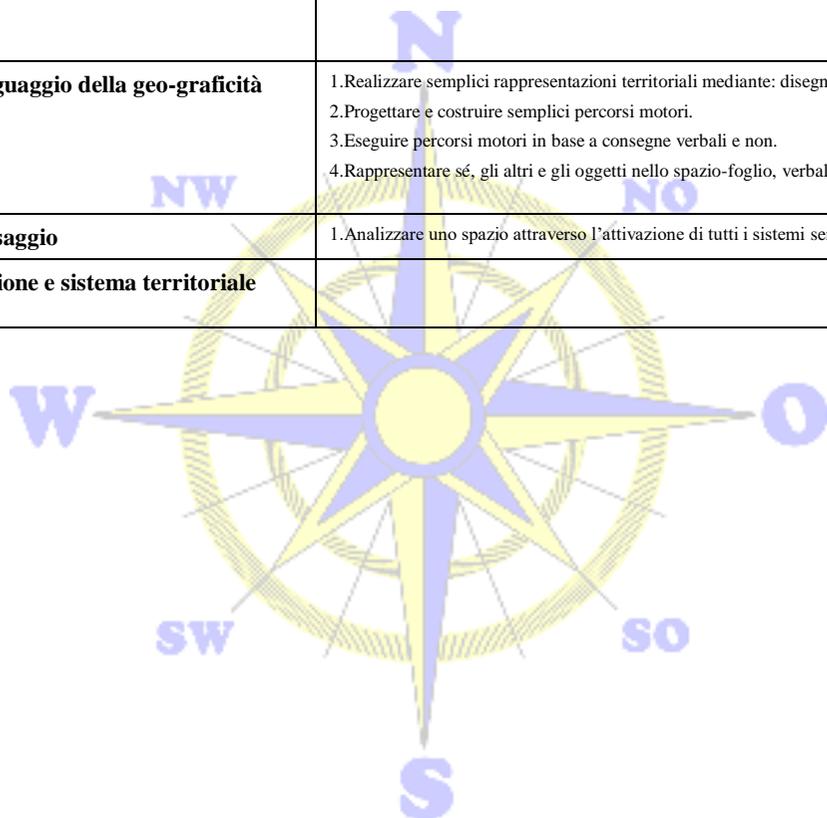
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI SPECIFICI	CONTENUTI
<b>Osservare, riconoscere e comprendere un fenomeno.</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Osservare con curiosità ed interesse contesti/elementi naturali, materiali, situazioni, usando i sensi per ricavare informazioni e conoscenze.</li> <li>2. Osservare sulla base di criteri o ipotesi</li> <li>3. Osservare in modo ricorsivo e sistematico.</li> <li>4. Porre domande, formulare ipotesi su fatti e fenomeni naturali e non.</li> <li>5. Scoprire e verbalizzare caratteristiche peculiari, analogie e differenze di elementi dell'ambiente naturale e umano.</li> <li>6. Rielaborare informazioni e registrarle</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esplorazione ed osservazione dell'ambiente circostante attraverso i cinque sensi.</li> <li>2. Esplorazione ed osservazione dell'ambiente naturale e non.</li> </ol>
<b>Descrivere e rappresentare un fenomeno utilizzando il linguaggio e gli strumenti specifici.</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riuscire ad assumere, guidato, comportamenti responsabili verso l'ambiente.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Giochi svolti anche in contesti naturali per lo sviluppo di atteggiamenti di rispetto dell'ambiente scolastico e non.</li> </ol>

# Tecnologia

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI SPECIFICI	CONTENUTI
<b>Osservare e comprendere ambienti e sistemi tecnologici e rielaborare le informazioni.</b>	1.Osservare e analizzare gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune, classificandoli in base alle loro funzioni. 2.Eseguire semplici misurazioni e rilevazioni, con l'uso di disegni e fotografie, dell'ambiente scolastico e della propria abitazione. 3.Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e non relativamente a oggetti e strumenti esplorati e inesplorati.	1.I bisogni primari dell'uomo, gli oggetti che li soddisfano. 2.Costruzione di oggetti con l'uso di materiali diversi. 3. Le principali caratteristiche di oggetti di uso comune
<b>Utilizzare materiali, anche digitali, per l'apprendimento.</b>	1.Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le rispettive funzioni e i principi di sicurezza. 2.Utilizzare semplici materiali tecnologici/digitali per l'apprendimento.	1.Giochi con l'ausilio di strumenti tecnologici.

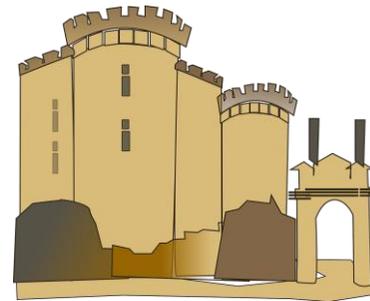
# Geografia

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI SPECIFICI	CONTENUTI
<b>Orientamento</b>	1.Riconoscere le proprie posizioni e quelle degli oggetti nello spazio vissuto rispetto a un punto di riferimento. 2.Muoversi nello spazio con consapevolezza in riferimento ai concetti topologici (avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc....).	1.Gli organizzatori spaziali (sopra, sotto, ecc.). 2.Giochi motori di esplorazione dello spazio ambiente. 3.Giochi in gruppo della tradizione italiana e non. 4.Giochi imitativi. 5.Percorsi, di differenti livelli di difficoltà, con materiali di arredamento e piccoli attrezzi.
<b>Linguaggio della geo-graficità</b>	1.Realizzare semplici rappresentazioni territoriali mediante: disegni, percorsi. 2.Progettare e costruire semplici percorsi motori. 3.Eeguire percorsi motori in base a consegne verbali e non. 4.Rappresentare sé, gli altri e gli oggetti nello spazio-foglio, verbalizzando quanto prodotto.	1.Verbalizzazione di percorsi e rappresentazione grafica. 2. Esperienze motorie, lettura d'immagini ed esecuzioni grafiche in relazione ai principali concetti topologici.
<b>Paesaggio</b>	1.Analizzare uno spazio attraverso l'attivazione di tutti i sistemi sensoriali.	1.Elementi costitutivi dello spazio vissuto: funzioni, relazioni e semplici rappresentazioni.
<b>Regione e sistema territoriale</b>		





*Il sé e l'altro*



# Storia

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI SPECIFICI	CONTENUTI
<b>Uso delle fonti</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere le tradizioni della famiglia e della comunità.</li> <li>2. Percepire l'appartenenza alla propria comunità.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Realizzazione di doni per la valorizzazione di feste legate alla tradizione locale e alle diverse culture.</li> <li>2. Condivisione di momenti di festa con i compagni e di apertura alle famiglie.</li> <li>3. Ascolto di racconti, testi, fiabe, filastrocche, canti, ninne nanne, relativi alla propria/altrui comunità e cultura di appartenenza.</li> <li>4. Conversazioni e dialoghi che, attraverso il ricordo e il racconto di episodi significativi, valorizzino la ricchezza dei vissuti personali e della famiglia di appartenenza.</li> </ol>
<b>Organizzazione delle informazioni</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Essere consapevoli delle proprie esigenze e dei propri sentimenti.</li> <li>2. Esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti in modo adeguato.</li> <li>3. Consolidare l'autostima e la fiducia in se stessi.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gli organizzatori temporali: prima, dopo, mentre.</li> <li>2. Momenti di conversazione per conoscere le diverse culture presenti nel territorio supportate dall'utilizzo di immagini e materiale.</li> </ol>
<b>Strumenti concettuali</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cogliere la contemporaneità di due azioni.</li> <li>2. Ordinare azioni concrete in successione.</li> <li>3. Riconoscere la ciclicità di fenomeni ed eventi concreti che si ripetono ad intervalli regolari.</li> <li>4. Disporre esperienze personali secondo un ordine cronologico.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La successione e la contemporaneità delle azioni e delle situazioni.</li> <li>2. La ciclicità e la durata dei fenomeni temporali.</li> </ol>
<b>Produzione</b>		

## Educazione civica

Nucleo tematico: COSTITUZIONE	OBIETTIVI SPECIFICI	CONTENUTI
<b>Convivenza civile</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rispettare le norme di comportamento necessarie nei vari ambienti scolastici.</li> <li>2. Condividere l'uso di materiali per lavorare insieme con un obiettivo comune.*</li> <li>3. Svolgere incarichi e condividere compiti con i coetanei.*</li> <li>4. Partecipare a giochi ed attività di gruppo rispettando indicazioni e regole. *</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscenza del patto di corresponsabilità per le norme anti-covid.</li> <li>2. La responsabilità in relazione a momenti di routine, situazioni nuove ed impreviste, gestione dei materiali.*</li> <li>3. Condivisione di momenti di festa con i compagni e di apertura alle famiglie.*</li> <li>4. Giochi di gruppo per la condivisione e il rispetto di regole. *</li> <li>5. Attività di gruppo per stimolare la disponibilità alla collaborazione.*</li> </ol>
<b>Stato e organizzazioni internazionali</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Approcciare alla conoscenza dei principali dettati della Costituzione Italiana.</li> <li>2. Conoscere l'Unione Europea: diverse lingue, usi, costumi e tradizioni.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. I simboli dell'identità nazionale (la bandiera, l'inno).*</li> <li>2. Le principali organizzazioni internazionali a sostegno della pace tra i popoli.</li> </ol>
<b>Nucleo tematico: SVILUPPO SOSTENIBILE</b>		
<b>Sviluppo equo e sostenibile: ambiente e natura</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Analizzare uno spazio attraverso l'attivazione di tutti i sistemi sensoriali.</li> <li>2. Sviluppare curiosità verso le opere d'arte in generale.</li> <li>3. Esplorare gli ambienti circostanti ed attuare forme di rispetto.</li> <li>4. Simulare comportamenti da assumere in condizioni di rischio o di pericolosità ambientale.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La conoscenza dell'ambiente in cui vive.</li> <li>2. Il rispetto dell'ambiente, imparando a prendersi cura della natura.</li> </ol>
<b>Il sé e l'altro</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esplorare alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla conoscenza di sé.</li> <li>2. Imparare ad ascoltare gli adulti e gli altri bambini tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, rispettandolo.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale nel gioco e nelle attività.</li> <li>2. L'adozione di sani comportamenti alimentari e di atteggiamenti corretti ed educati a tavola.</li> <li>3. L'adozione di comportamenti e abitudini igienicamente corretti fondamentali per la salvaguardia della salute.</li> <li>4. L'Ascolto e l'interesse per i componenti del gruppo nel gioco e nel lavoro, riconoscendo nei compagni modalità e tempi diversi.</li> <li>5. La reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</li> <li>6. La collaborazione per la realizzazione di un progetto comune.</li> </ol>
<b>Fonti energetiche e riciclo</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riuscire ad assumere, guidato, comportamenti responsabili verso l'ambiente.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Giochi svolti anche in contesti naturali per lo sviluppo di atteggiamenti di rispetto dell'ambiente scolastico e non.</li> </ol>
<b>Nucleo tematico: CITTADINANZA DIGITALE</b>		
<b>Sicurezza informatica</b>		
<b>Reperire informazioni in rete</b>		
<b>Identità digitale</b>		
<b>Comunicazione in rete</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Utilizzare semplici materiali tecnologici/digitali per l'apprendimento</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Giochi e attività con l'ausilio degli strumenti tecnologici: videochiamate, videoconferenza, brevi filmati, file audio, registrazioni.</li> </ol>

*\*Non applicabile durante l'emergenza Covid*

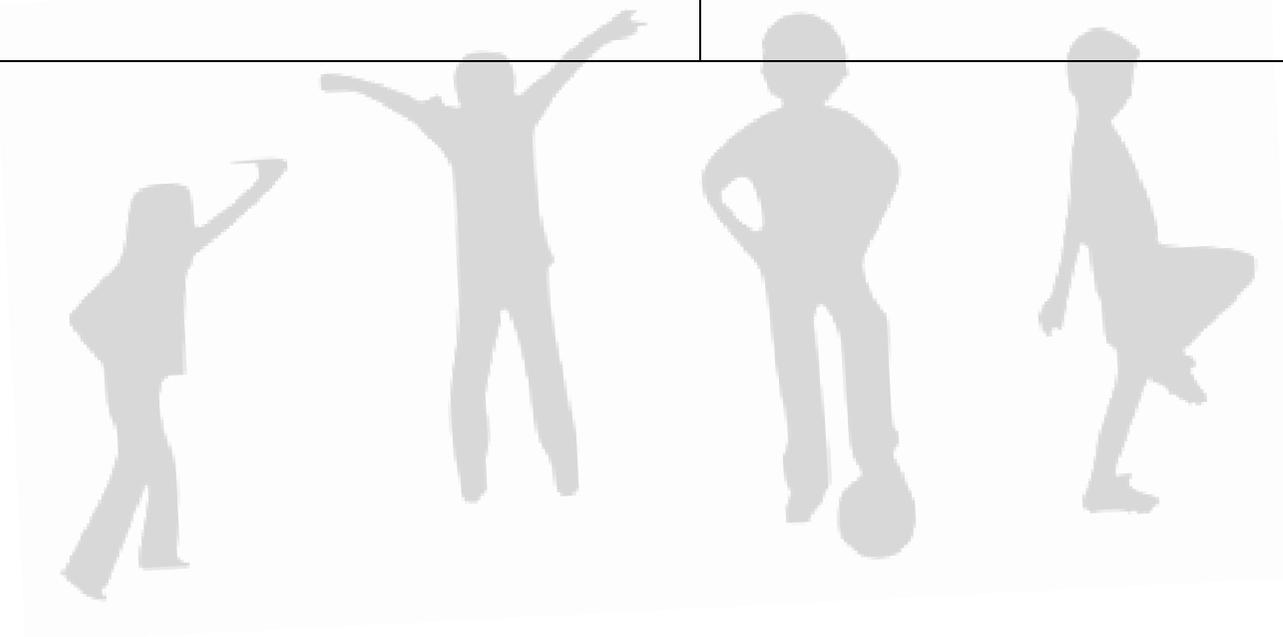
# Religione

NUCLEI TEMATICI		OBIETTIVI SPECIFICI	CONTENUTI
Conoscere i contenuti essenziali della religione cattolica.	<b>Dio e l'uomo</b>	1. Conoscere Gesù che accoglie tutti gli uomini.	1. Attività per la scoperta di Dio Creatore e Padre 2. Condivisione di esperienza con l'altro, uguale e diverso da me.
	<b>La Bibbia e le sue fonti</b>	1. Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano ascoltando semplici racconti biblici.	1. Approfondimento della figura di Gesù raccontato dai Vangeli
Riconoscere i linguaggi religiosi e apprezzare i valori etici.	<b>Il linguaggio religioso</b>	1. Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni della vita dei cristiani	1. Gli elementi che caratterizzano la 'festa' e 'fare festa' come momento in cui ricordare e vivere insieme con gioia avvenimenti importanti.
	<b>I valori etici e religiosi</b>	1. Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo.	1. Momenti di ascolto e comprensione degli altri.



## Educazione fisica

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI SPECIFICI	CONTENUTI
<b>Movimento coordinato ed espressivo</b>	1. Stimolare le capacità senso-percettive. 2. Orientarsi nello spazio e muoversi secondo una direzione, controllando la lateralità. 3. Riconoscere e differenziare le varie parti del corpo e le percezioni sensoriali. 4. Comunicare attraverso il corpo e il movimento, utilizzando anche la drammatizzazione e l'esperienza ritmico-musicali.	1. Le varie parti del corpo. 2. Rappresentazioni grafiche e completamento dello schema corporeo. 3. Attività di routine per consolidare l'autonomia. 4. Attività di motricità fine: ritaglio, incollatura, strappo e manipolazione. 5. Giochi cooperativi e di fiducia per incoraggiare la conoscenza reciproca. 6. Esperienze percettivo-sensoriale attraverso gesti, azioni, giochi ritmici e sonori. 7. Osservazione dei compagni valorizzando i gesti e l'azione.
<b>Rispettare le regole dei giochi e alcuni criteri di sicurezza per se stessi e per gli altri.</b>	1. Partecipare a giochi di squadra, rispettando indicazioni e regole.	1. Le attività e le regole del gioco (percorsi, giochi di squadra, giochi tradizionali, drammatizzazioni).





*Immagini, suoni e colori*

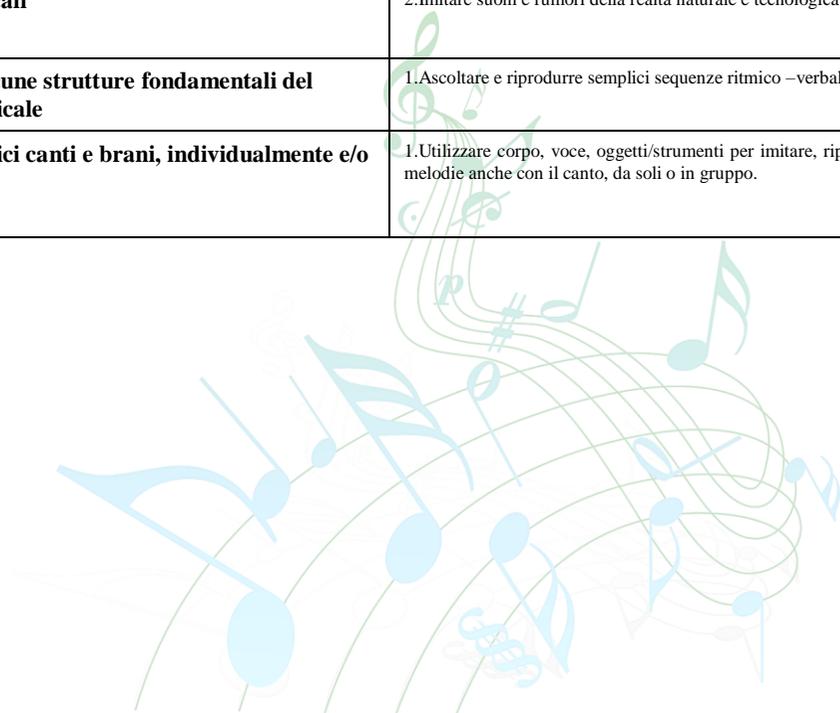


## Arte e immagine

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI SPECIFICI	CONTENUTI
<b>Osservare, descrivere, leggere ed usare i codici del linguaggio visuale e produrre immagini in modo espressivo e creativo</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Usare il colore in modo creativo.</li> <li>2. Utilizzare il colore per differenziare e riconoscere oggetti.</li> <li>3. Inventare semplici storie ed esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.</li> <li>4. Riconoscere nella realtà e nella rappresentazione: relazioni spaziali, figure e contesti spaziali.</li> <li>5. Descrivere semplici storie visive in modo appropriato.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. I colori primari e secondari.</li> <li>2. Rappresentazione grafico-pittorica del proprio vissuto e della realtà circostante.</li> <li>3. Potenzialità espressive dei materiali plastici (argilla, plastilina, pasta sale, cartapesta...) e di quelli bidimensionali (pennarelli, carta, pastelli, tempere).</li> <li>4. Le differenze di forma.</li> <li>5. Le relazioni spaziali.</li> </ol>
<b>Conoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel territorio</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sviluppare curiosità verso le opere d'arte in generale.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Visite guidate a mostre.</li> <li>2. Osservazione di opere d'arte.</li> </ol>

## Musica

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI SPECIFICI	CONTENUTI
<b>Discriminare e interpretare fenomeni sonori e linguaggi musicali</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e ascolto.</li> <li>2. Imitare suoni e rumori della realtà naturale e tecnologica.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esplorazione dell'ambiente sonoro, naturale e non.</li> <li>2. Ascolto di fiabe musicali, canzoncine, filastrocche.</li> <li>3. La differenza tra parlare, cantare e suonare.</li> </ol>
<b>Riconoscere alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ascoltare e riprodurre semplici sequenze ritmico-verbali.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'alternanza silenzio-suono.</li> <li>2. Semplici sequenze sonoro-musicali.</li> </ol>
<b>Eseguire semplici canti e brani, individualmente e/o in gruppo.</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Utilizzare corpo, voce, oggetti/strumenti per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche con il canto, da soli o in gruppo.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Uso del suono, della voce, di piccoli strumenti musicali.</li> <li>2. Canti, filastrocche e giochi di imitazione usando la voce e parti del corpo.</li> </ol>



# **Scuola Primaria**



*I discorsi e le parole*



# Lingua Italiana

## OBIETTIVI SPECIFICI

DISCIPLINA	I Ciclo			II Ciclo	
Lingua Italiana Nuclei tematici	Obiettivi classe I	Obiettivi classe II	Obiettivi classe III	Obiettivi classe IV	Obiettivi classe V
<b>Ascoltare</b>	1.Ascoltare e comprendere le comunicazioni di adulti e coetanei. 2.Ascoltare e comprendere semplici testi	1.Ascoltare e comprendere richieste, istruzioni e consegne. 2.Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa di adulti e coetanei.	1.Ascoltare in maniera partecipata interagendo in modo collaborativo e costruttivo.  2.Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.	1.Ascoltare e comprendere esperienze, narrazioni, spiegazioni, istruzioni di lavoro ed esposizioni relative ai diversi contenuti. 2.Ascoltare e comprendere una discussione di gruppo.	1.Ascoltare e comprendere le comunicazioni di adulti e coetanei. 2.Ascoltare mantenendo tempi di attenzione prolungati e adeguati nel lavoro e nella conversazione.
<b>Parlare</b>	1.Intervenire nel dialogo e nella conversazione in modo ordinato e pertinente. 2.Narrare brevi esperienze personali e racconti, seguendo un ordine logico e temporale. 3.Memorizzare poesie e drammatizzare brevi testi.	1.Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti. 2.Narrare semplici testi ascoltati o letti cogliendo il senso globale. 3.Memorizzare, inventare poesie e filastrocche.	1.Narrare esperienze personali e racconti, seguendo un ordine logico e temporale.  2.Rispettare nel dialogo le regole di conversazione.	1.Inserirsi in modo adeguato e corretto in un contesto comunicativo. 2.Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative. 3.Arricchire il bagaglio lessicale anche con l'uso del dizionario.	1.Inserirsi in modo adeguato e corretto in un contesto comunicativo, esprimendo il proprio pensiero in modo chiaro ed efficace. 2.Ampliare il lessico d'uso a livello ricettivo e produttivo. 3.Riferire i contenuti essenziali di brani relativi a varie tipologie testuali (testi descrittivi, poetici, regolativi, narrativi)
<b>Leggere</b>	1.Acquisire e utilizzare gli strumenti di base della lettura.	1.Leggere rispettando i segni di punteggiatura. Individuare nel testo le informazioni principali.	1.Leggere a voce alta, in modo espressivo, testi semplici di vario genere (narrativo, descrittivo, poetico). 2.Individuare nel testo letto le informazioni e le sequenze temporali.	1.Utilizzare le diverse modalità di lettura (ad alta voce, con intonazione, silenziosa). 2.Leggere e comprendere testi appartenenti ai vari generi testuali, sapendone riferire le informazioni principali. 3.Leggere e rielaborare oralmente testi di vario tipo.	1.Leggere con le diverse modalità di lettura e comprendere testi appartenenti ai vari generi testuali, sapendone riferire l'argomento e le informazioni principali. 2.Leggere, rielaborare oralmente e sintetizzare testi di vario tipo. 3.Rilevare la struttura, il linguaggio e le funzioni di diversi tipi di testo.
<b>Scrivere</b>	1.Acquisire e utilizzare gli strumenti di base della scrittura. 2.Saper utilizzare i caratteri di scrittura: stampato, script e corsivo e saperli organizzare all'interno della pagina 3.Scrivere autonomamente parole e frasi di senso compiuto.	1.Padroneggiare gli strumenti della scrittura. 2.Scrivere in maniera autonoma e sotto dettatura rispettando le principali convenzioni ortografiche.	1.Scrivere testi di vario tipo per scopi diversi: semplici testi narrativi, descrittivi, espressivi, di sintesi, ecc. 2.Scrivere filastrocche, indovinelli, canzoni utilizzando la rima e altri giochi linguistici.	1.Produrre diversi tipi di testi scritti scorrevoli coerenti e corretti. 2.Padroneggiare codici linguisticamente adeguati alle diverse tipologie testuali. 3.Tradurre testi discorsivi in grafici, tabelle, schemi e viceversa anche consultando ed estrapolando dati da testi (multimediali, dizionari).	1.Produrre diversi tipi di testi scritti coesi, coerenti, corretti e sufficientemente articolati con scorrevolezza, espressività e varietà lessicale. 2.Rielaborare testi riportando le informazioni principali anche estrapolando dati da testi (multimediali e dizionari). 3.Individuare e comprendere elementi chiave all'interno di un testo e saper rispondere a domande specifiche.
<b>Riflettere sulla lingua</b>	1.Riconoscere e utilizzare le principali convenzioni ortografiche.	2.Utilizzare semplici regole ortografiche 3.Conoscere le principali strutture morfologiche.	1.Utilizzare correttamente regole ortografiche e morfologiche. 2.Riconoscere le parti variabili e invariabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice. 3.Saper consultare il dizionario.	1.Conoscere le convenzioni ortografiche, anche con l'uso del dizionario, e i segni di interpunzione. 2.Conoscere le categorie morfologiche, anche con l'uso del dizionario. 3.Conoscere le principali strutture sintattiche.	1.Padroneggiare le convenzioni ortografiche e i segni di interpunzione. 2.Padroneggiare le categorie morfologiche. 3.Conoscere le categorie sintattiche.



## CONTENUTI

NUCLEI TEMATICI	PRIMO CICLO (Classe I-II-III)	SECONDO CICLO (Classi IV-V)
<b>Ascoltare</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.Ascolto e comprensione di comunicazioni di vario tipo.</li> <li>2.Testi di vario tipo.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.Ascolto e comprensione di comunicazioni di vario tipo.</li> <li>2.Testi di vario tipo.</li> </ol>
<b>Parlare</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.Comunicazione orale.</li> <li>2.Racconti con ordine cronologico.</li> <li>3.Verbalizzazione di un'esperienza personale e non.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.Pianificazione e organizzazione di alcune forme di discorso dialogico: l'interrogazione, la conversazione, la discussione.</li> <li>2.I diversi registri linguistici negli scambi comunicativi in relazione al contesto.</li> </ol>
<b>Leggere</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.Le tecniche di lettura (ad alta voce, silenziosa).</li> <li>2.Segni di punteggiatura.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.Le caratteristiche dei vari tipi di testo: narrativo, descrittivo, poetico, informativo, regolativo, argomentativo.</li> <li>2. Le diverse modalità di lettura (ad alta voce, silenziosa, espressiva).</li> </ol>
<b>Scrivere</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.Comunicazione in forma scritta di esperienze vissute.</li> <li>2.Testi di vario tipo (narrativi, descrittivi, poetici).</li> <li>3.Produzione e rielaborazione di testi personali e fantastici (miti, leggende fiabe e favole).</li> <li>4.Padronanza delle caratteristiche strutturali, sequenze, informazioni principali in vari tipi di testo.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.Le caratteristiche dei vari tipi di testo: narrativo, descrittivo, poetico, informativo, regolativo, argomentativo.</li> <li>2.Organizzazione di un testo utilizzando forme diverse (grafici, tabelle, mappe, disegni, biografia, cronaca).</li> <li>3.I testi di sintesi (riassunti, schemi, mappe).</li> <li>4.Strategie di scrittura adeguate al testo da produrre</li> </ol>
<b>Riflettere sulla lingua</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.Giochi linguistici.</li> <li>2.Le più semplici strutture della lingua.</li> <li>3.Le principali regole ortografiche e i segni di punteggiatura.</li> <li>4. Le parti del discorso.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.Le convenzioni ortografiche .</li> <li>2. I segni di interpunzione.</li> <li>3..Le parti del discorso e le categorie grammaticali.</li> <li>4.II processo della composizione delle parole e l'ampliamento lessicale.</li> </ol>

## Lingua straniera (Inglese) OBIETTIVI SPECIFICI

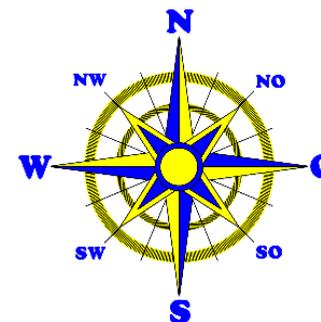
DISCIPLINA	I Ciclo			II Ciclo	
	Obiettivi classe I	Obiettivi classe II	Obiettivi classe III	Obiettivi classe IV	Obiettivi classe V
<b>Lingua straniera (Inglese)</b> Nuclei tematici					
<b>Comprensione orale</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.Comprendere semplici espressioni di saluto</li> <li>2.Comprendere semplici istruzioni e comandi</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.Comprendere frasi di uso quotidiano.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.Comprendere brevi descrizioni.</li> <li>2.Comprendere messaggi orali relativi alla cultura anglosassone.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.Comprendere ed eseguire istruzioni e comandi.</li> <li>2.Comprendere comuni espressioni di saluto.</li> <li>3.Comprendere brevi dialoghi, espressioni/frasi di uso quotidiano.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.Comprendere espressioni di saluto specifiche.</li> <li>2.Comprendere brevi dialoghi, espressioni/frasi di uso quotidiano e semplici testi.</li> </ol>

<b>Produzione e Interazione orale</b>	1.Presentare se stessi e chiedere il nome. 2.Produurre parole riferite a persone e oggetti	1.Interagire con adulti e coetanei presentandosi e utilizzando espressioni di uso quotidiano. 2.Riprodurre conte e filastrocche.	1.Produurre frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, in situazioni note.  2.Sostenere una facile conversazione.	1.Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto, utilizzando espressioni adatte alla situazione.  2.Descrivere se stessi e altre persone e oggetti, utilizzando il lessico e le strutture apprese.	1.Localizzare persone e oggetti. 2.Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. 3.Descrivere se stessi e altre persone, luoghi e oggetti, utilizzando il lessico e le strutture apprese.
<b>Comprensione scritta</b>	1.Comprendere parole.	1.Riconoscere parole accompagnate da supporti visivi/sonori. 2.Leggere e comprendere parole accompagnate da supporti visivi/sonori.	1.Leggere e comprendere semplici frasi, accompagnati da supporti visivi/sonori. 2.Leggere e comprendere messaggi e brevi testi relativi alla cultura anglosassone.	1.Identificare parole e frasi familiari. 2.Leggere e comprendere brevi e semplici testi di vario tipo, accompagnati anche da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale.	1.Riconoscere strutture linguistiche di base. 2.Leggere e comprendere brevi e semplici testi di vario tipo, cogliendo il loro significato globale.
<b>Produzione scritta</b>	1.Riprodurre semplici parole.	1.Copiare semplici parole 2.Scrivere semplici parole	1.Completare frasi. 2.Scrivere semplici frasi in base a modelli dati. 3.Produurre messaggi relativi alle festività anglosassoni.	1.Scrivere parole e brevi frasi utilizzando un modello dato. 2.Utilizzare le strutture linguistiche di base.	1.Scrivere frasi e semplici testi, utilizzando un modello dato. 1.Utilizzare le strutture linguistiche di base per produrre semplici testi.

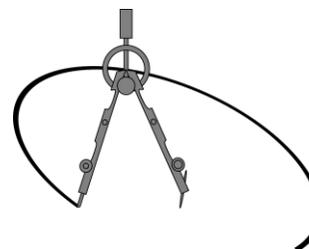
## CONTENUTI

NUCLEI TEMATICI	PRIMO CICLO (Classe I-II-III)	SECONDO CICLO (Classe IV -V)
<b>Comprensione orale</b> <b>Produzione e Interazione orale</b> <b>Comprensione scritta</b> <b>Produzione scritta</b>	1.Formule di saluto e presentazione. 2. Alfabeto e spelling. 3.Istruzioni di gioco e/o di lavoro 4. Numeri fino a 50. 5. Parti della giornata, giorni della settimana, mesi dell'anno. 6. Lessico e strutture relativi a oggetti scolastici/comuni. 7. Lessico e strutture relativi a cibi/ bevande, indumenti e sports. 8. Lessico e strutture relativi a animali. 9. Lessico e strutture relativi a membri della famiglia. 10.Lessico e strutture relativi alle parti del corpo. 11. Suoni peculiari della L2 12. Principali tradizioni, festività e caratteristiche culturali e geografiche dei paesi anglosassoni.	1.Formule di saluto informali e formali 2..Espressioni adatte a sostenere una semplice conversazione. 3.Lessico e strutture relativi all'ambito personale, familiare: età, gusti e preferenze, membri della famiglia, abitudini e tempo libero. 4. Lessico e strutture relativi all'ambito scolastico: oggetti, materie scolastiche, azioni quotidiane e attività svolte in classe. 5. Lessico e strutture relativi ai numeri fino a 100. 6. Lessico e strutture relativi a chiedere e dire l'ora. 7. Lessico e strutture relativi a chiedere e dire il costo. 8. Lessico e strutture relativi a cibo/bevande e tempo libero. 9. Lessico e strutture relativi a mestieri e professioni. 10. Consapevolezza dei suoni della L2. 11. Principali tradizioni, festività e caratteristiche culturali e geografiche dei paesi anglosassoni.

1 2 3  
4 5 6  
7 8 9  
0



*Conoscenza del mondo*



# Matematica

## OBIETTIVI SPECIFICI

DISCIPLINA	I Ciclo			II Ciclo	
Matematica Nuclei tematici	Obiettivi classe I	Obiettivi classe II	Obiettivi classe III	Obiettivi classe IV	Obiettivi classe V
<b>Risolvere problemi (problem solving); Individuare una situazione problematica e analizzarla; risolvere una situazione problematica; verificare la validità delle ipotesi.</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riconoscere situazioni problematiche riferite al proprio vissuto.</li> <li>2. Riconoscere e rappresentare una situazione problematica in base alle informazioni possedute.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esplorare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche utilizzando addizioni e sottrazioni.</li> <li>2. Esplorare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche utilizzando moltiplicazioni e divisioni</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esplorare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni.</li> <li>2. Risolvere semplici problemi di calcolo con le misure</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esplorare, rappresentare e verificare ipotesi e congetture per risolvere situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni.</li> <li>2. Risolvere problemi di calcolo con le misure.</li> <li>3. Risolvere semplici problemi di perimetro con le figure geometriche.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esplorare, rappresentare e verificare ipotesi e congetture per risolvere situazioni problematiche.</li> <li>2. Risolvere problemi di calcolo con le misure.</li> <li>3. Risolvere problemi di perimetro e area con le figure geometriche piane.</li> </ol>
<b>Sviluppare il pensiero logico – matematico.</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Classificare e costruire insiemi.</li> <li>2. Usare il numero per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti.</li> <li>3. Contare sia in senso progressivo che regressivo.</li> <li>4. Comprendere la posizionalità delle cifre</li> <li>5. Leggere e scrivere numeri naturali sia in cifre, sia in parole</li> <li>6. Operare con i numeri.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riconoscere il valore posizionale delle cifre.</li> <li>2. Riconoscere e classificare le linee e la loro posizione nello spazio</li> <li>3. Operare con le addizioni e le sottrazioni</li> <li>4. Acquisire e memorizzare le tabelline.</li> <li>5. Operare con le moltiplicazioni e le divisioni.</li> <li>6. Individuare la posizione di caselle o incroci sul piano quadrettato.</li> <li>7. Raccogliere dati e informazioni.</li> <li>8. Riconoscere nell'ambiente figure piane e solide.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Padroneggiare l'uso delle tabelline.</li> <li>2. Riconoscere figure piane e solide.</li> <li>3. Eseguire operazioni tra numeri naturali con metodi, strumenti e tecniche diversi.</li> <li>3. Effettuare semplici misure dirette e indirette di grandezze ed esprimerle secondo unità di misura convenzionali e non.</li> <li>4. Descrivere un semplice percorso localizzando oggetti sia rispetto a se stessi, sia rispetto ad altro.</li> <li>5. Descrivere le figure geometriche piane nelle loro parti.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Leggere e scrivere numeri naturali, consolidando la consapevolezza del valore posizionale delle cifre.</li> <li>2. Leggere e scrivere numeri decimali, consolidando la consapevolezza del valore posizionale delle cifre.</li> <li>3. Eseguire le quattro operazioni con consapevolezza.</li> <li>4. Confrontare e ordinare semplici frazioni e numeri decimali; operare con essi.</li> <li>5. Consolidare procedure e strategie di calcolo mentale, utilizzando alcune proprietà delle operazioni.</li> <li>6. Esprimere misure utilizzando multipli e sottomultipli delle unità di misura.</li> <li>7. Costruire e disegnare le principali figure geometriche piane riconoscendone elementi e proprietà.</li> <li>8. Conoscere gli angoli in figure piane e contesti diversi.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Leggere e scrivere numeri naturali e decimali consolidando la consapevolezza del valore posizionale delle cifre.</li> <li>2. Eseguire le quattro operazioni con consapevolezza del concetto e padronanza degli algoritmi.</li> <li>3. Confrontare, ordinare e operare con frazioni e numeri decimali.</li> <li>4. Conoscere gli angoli in figure piane e contesti diversi.</li> <li>5. Consolidare procedure e strategie di calcolo mentale, utilizzando le proprietà delle operazioni.</li> <li>6. Operare con il Sistema Metrico Decimale, utilizzando multipli e sottomultipli delle unità di misura.</li> <li>7. Attuare semplici conversioni tra un'unità di misura e l'altra.</li> <li>8. Costruire e disegnare le principali figure geometriche piane e solide riconoscendone elementi e proprietà.</li> <li>9. Determinare perimetri ed aree delle figure geometriche piane conosciute.</li> </ol>
<b>Utilizzare gli strumenti e il linguaggio specifico.</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrivere oggetti in base a un criterio.</li> <li>2. Classificare oggetti in base a un criterio.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrivere figure in base a un criterio.</li> <li>2. Classificare figure in base a uno o più criteri.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Raccogliere e organizzare dati e informazioni con rappresentazioni grafiche.</li> <li>2. Rappresentare e leggere grafici di diverso tipo.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Raccogliere e organizzare dati.</li> <li>2. Individuare, descrivere e costruire relazioni significative.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Raccogliere e organizzare dati e informazioni con rappresentazioni grafiche.</li> <li>2. Individuare, descrivere e costruire relazioni significative, riconoscere analogie e differenze.</li> </ol>

## CONTENUTI

NUCLEI TEMATICI	PRIMO CICLO (Classi I-II-III)	SECONDO CICLO (Classi IV-V)
<b>Risolvere problemi (problem solving): Individuare una situazione problematica e analizzarla; risolvere una situazione problematica; verificare la validità delle ipotesi.</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il problema logico-aritmetico.</li> <li>2. In situazioni concrete il problema geometrico e di misura.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Capacità di esplorare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni.</li> <li>2. Problemi di calcolo con le misure.</li> <li>3. Semplici problemi con le figure geometriche.</li> <li>4. Capacità di individuare, organizzare e confrontare percorsi risolutivi.</li> <li>5. Verifiche di ipotesi e congetture</li> <li>6. Raccolta e analisi dati</li> </ol>
<b>Sviluppare il pensiero logico – matematico.</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. I numeri naturali nei loro aspetti ordinali e cardinali.</li> <li>2. Concetto di maggiore, minore, uguale.</li> <li>3. Rappresentazione dei numeri naturali in base dieci: il valore posizionale delle cifre.</li> <li>4. Addizione, moltiplicazione, sottrazione e divisione tra numeri naturali.</li> <li>5. Significato del numero zero e del numero uno e loro comportamento nelle quattro operazioni.</li> <li>6. Sviluppo del calcolo mentale.</li> <li>7. Le frazioni con il supporto di schematizzazioni e materiale concreto.</li> <li>8. Il concetto di numero decimale a partire da contesti concreti.</li> <li>9. Le principali figure geometriche del piano e dello spazio.</li> <li>10. Rette incidenti, parallele, perpendicolari.</li> <li>11. Introduzione del concetto di angolo a partire da contesti concreti.</li> <li>12. Simmetrie di una figura.</li> <li>13. Introduzione intuitiva del concetto di perimetro di figure piane.</li> <li>14. Situazioni certe e/o incerte.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Numeri naturali e decimali consolidando la consapevolezza del valore posizionale delle cifre.</li> <li>2. Capacità di confrontare e ordinare semplici frazioni e numeri decimali; operare con essi.</li> <li>3. Uso delle quattro operazioni con consapevolezza del concetto e padronanza degli algoritmi.</li> <li>4. Strategie e procedure di calcolo mentale, utilizzando le proprietà delle operazioni.</li> <li>5. Il Sistema Metrico Decimale.</li> <li>6. Multipli e sottomultipli delle unità di misura.</li> <li>7. Semplici conversioni tra un'unità di misura e l'altra.</li> <li>8. Costruzione e disegno delle principali figure geometriche piane e solide riconoscendone elementi e proprietà.</li> <li>9. Capacità di operare concretamente con le figure geometriche piane effettuando trasformazioni.</li> <li>10. Gli angoli in figure piane e contesti diversi.</li> <li>11. Uso del goniometro</li> <li>12. In casi semplici, perimetri ed aree delle figure geometriche piane conosciute.</li> <li>13. Il concetto di volume.</li> <li>14. Raccolta e analisi di dati e informazioni.</li> </ol>
<b>Utilizzare gli strumenti e il linguaggio specifico.</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Classificazione in base ad attributi e costruzione di insiemi.</li> <li>2. Riconoscimento di attributi di oggetti misurabili.</li> <li>3. Confronto diretto e indiretto di grandezze.</li> <li>4. Lessico delle unità e del sistema di misura convenzionali.</li> <li>5. Linguaggi logici e rilevamenti statistici.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Classificazione di oggetti fisici e simbolici in base ad una data proprietà</li> <li>2. Individuazione, descrizione e costruzione di relazioni significative, riconoscimento di analogie e differenze</li> <li>3. Raccolta e organizzazione dati e informazioni con rappresentazioni grafiche.</li> </ol>

## Scienze OBIETTIVI SPECIFICI

DISCIPLINA	I Ciclo		II Ciclo		
	Obiettivi classe I	Obiettivi classe II	Obiettivi classe III	Obiettivi classe IV	Obiettivi classe V
<b>Scienze</b> Nuclei tematici					
<b>Osservare, riconoscere e</b>	1. Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi.	1. Distinguere e classificare fra viventi e non viventi.	1. Individuare somiglianze e differenze	1. Osservare la realtà, indagare e ricercare. 2. Conoscere le varie forme di energia.	1. Osservare la realtà, indagare e ricercare, confrontando fenomeni e cogliendo i nessi

<b>comprendere un fenomeno.</b>	2.Distinguere fra viventi e non viventi.	2.Individuare e descrivere le caratteristiche di oggetti, piante, animali.	nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali  2.Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali	3.Saper individuare una catena alimentare in un ecosistema.	causa-effetto. 2.Conoscere organi ed apparati del corpo umano. 3.Distinguere forme di energia e riflettere sull'importanza delle energie rinnovabili.
<b>Descrivere e rappresentare un fenomeno utilizzando il linguaggio e gli strumenti specifici.</b>	1.Descrivere un fenomeno osservato. 2.Rappresentare un fenomeno osservato.	1.Eeguire semplici esperimenti scientifici. 2.Correlare un esperimento scientifico ai fenomeni naturali.	1.Utilizzare un linguaggio appropriato  2.Collegare causa ed effetto utilizzando il metodo scientifico sperimentale.	1.Correlare un esperimento scientifico con i fenomeni naturali. 2.Elaborare gli argomenti studiati, utilizzando un linguaggio appropriato.	1.Utilizzare un linguaggio appropriato. 2.Descrivere e rappresentare un collegamento causa ed effetto mediante l'uso di mappe e schemi.

## CONTENUTI

NUCLEI TEMATICI	PRIMO CICLO (Classe I-II- III)	SECONDO CICLO (Classe IV- V)
<b>Osservare, riconoscere e comprendere un fenomeno.</b>	1.Gli organi di senso e le loro funzioni 2.La materia: solidi, liquidi, gas 3.Acqua e aria, elementi essenziali per la vita 4.Esseri viventi: forme e funzioni nelle piante e negli animali	1.Ciclo vitale di piante e animali 2.Rocce e terreno 3.Calore e temperatura 4.Il Sistema Solare 5.Le forze, l'energia 6.La luce, il suono 7.Il corpo umano 8. Igiene e salute 9.Ecosistema e catene alimentari
<b>Descrivere e rappresentare un fenomeno utilizzando il linguaggio e gli strumenti specifici.</b>	1.Il metodo scientifico nelle sue fasi. 2.Terminologia degli elementi non viventi e degli organismi viventi	1.Terminologia appropriata 2.Schemi e modelli per descrivere i fenomeni scientifici.

## Tecnologia OBIETTIVI SPECIFICI



DISCIPLINA	I Ciclo			II Ciclo	
Tecnologia Nuclei tematici	Obiettivi classe I	Obiettivi classe II	Obiettivi classe III	Obiettivi classe IV	Obiettivi classe V
<b>Osservare e comprendere ambienti e sistemi tecnologici e rielaborare le informazioni.</b>	1.Riconoscere materiali diversi di uso comune 2.Riconoscere caratteristiche di strumenti di uso comune.	1.Osservare e classificare materiali in base alle caratteristiche. 2.Individuare le funzioni degli strumenti adoperati classificandoli in base al compito che svolgono.	1.Osservare oggetti e strumenti di uso comune individuandone forma, componenti e funzioni.  2.Analizzare e classificare le varie componenti di strumenti riconoscendo i materiali utilizzati .	1.Comprendere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure relativamente a oggetti e strumenti esplorati e inesplorati.	1.Fare ipotesi e verificare relativamente a oggetti e strumenti esplorati e non.
<b>Utilizzare materiali, anche digitali, per l'apprendimento.</b>	1.Utilizzare semplici materiali e strumenti 2.Utilizzare semplici materiali e strumenti rispettandone la loro funzione .	1.Conoscere le parti del computer 2.Usare semplici software didattici	1.Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le rispettive funzioni.  2.Riconoscere e rispettare i principi di sicurezza dati.	1.Usare semplici software didattici. 2.Eeguire semplici misurazioni, mappe e disegni. 3.Usare oggetti, strumenti e materiali in sicurezza.	1.Usare software didattici. 2.Eeguire misurazioni mappe e disegni. 3.Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le rispettive funzioni e i principi di sicurezza dati.

## CONTENUTI

NUCLEI TEMATICI	PRIMO CICLO (Classe I-II- III)	SECONDO CICLO (Classe IV-V)
<b>Osservare e comprendere ambienti e sistemi tecnologici e rielaborare le informazioni.</b>	1.I bisogni primari dell'uomo, gli oggetti, gli strumenti e le macchine che li soddisfano. 2.Proprietà e caratteristiche di alcuni materiali comuni. 3.Caratteristiche e funzioni di oggetti di uso quotidiano (forbici/ temperino/biro/matite/gomme).	1.Materia e materiale. 2.Parti, uso e funzioni di mezzi/macchine legati all'esperienza quotidiana (bicicletta, strumenti musicali, squadre, righe, compasso). 3.Le fonti d'energia. 4.Riutilizzo, riciclaggio, trasformazione di materiali e oggetti.
<b>Utilizzare materiali, anche digitali, per l'apprendimento.</b>	1.I principali componenti del computer. 2.Le caratteristiche principali dei nuovi strumenti di comunicazione. 3.Semplici procedure di programmi mediante un algoritmo. 4.Semplici strumenti per il disegno e la misura.	1.Le caratteristiche dei nuovi strumenti di comunicazione. 2. Programmi di grafica e di video scrittura. 3.Internet per apprendere e ricercare. 4.Strumenti per il disegno e la misura.

## Geografia OBIETTIVI SPECIFICI

DISCIPLINA	I Ciclo			II Ciclo	
Geografia Nuclei tematici	Obiettivi classe I	Obiettivi classe II	Obiettivi classe III	Obiettivi classe IV	Obiettivi classe V

<b>Orientamento</b>	1.Riconoscere le proprie posizioni nello spazio vissuto 2.Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici	1.Riconoscere le proprie posizioni nello spazio e muoversi consapevolmente rispetto a diversi punti di riferimento. 2.Individuare oggetti nello spazio attraverso punti di riferimento.	1.Riconoscere, definire ed individuare le proprie posizioni nello spazio e quelle di altri elementi attraverso punti di riferimento. 2.Individuare i punti cardinali e sapersi orientare in spazi vissuti.	1.Conoscere vari sistemi di orientamento, anche in relazione al sole. 2.Orientarsi nello spazio vissuto individuando i punti cardinali, utilizzando la bussola.	1.Conoscere vari sistemi di orientamento. 2.Usare un sistema di orientamento per leggere e interpretare una carta geografica.
<b>Linguaggio della geo-graficità</b>	1.Descrivere verbalmente semplici percorsi usando un linguaggio specifico. 2.Rappresentare gli spostamenti nello spazio attraverso simboli convenzionali.	1.Realizzare semplici rappresentazioni: disegni, confini e percorsi. 2.Realizzare semplici percorsi effettuati nello spazio circostante.	1.Leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche. 2.Saper realizzare semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche.	1.Conoscere il linguaggio cartografico e saper localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia nell'Europa e nel mondo. 2.Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali.	1.Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni, interpretando anche indicatori socio-demografici ed economici. 2.Conoscere e saper utilizzare il linguaggio cartografico.
<b>Paesaggio</b>	3.Osservare il territorio circostante. 4.Descrivere il territorio circostante.	3.Osservare e analizzare il territorio circostante. 4.Riconoscere la funzione degli spazi all'interno di un ambiente noto.	3.Organizzare uno spazio e rappresentarlo. 4.Osservare e analizzare il territorio circostante attraverso l'attivazione di tutti i sistemi sensoriali e scoprirne gli elementi caratterizzanti, collegarli tra loro con semplici relazioni. 5.Riconoscere elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi del proprio territorio (urbano, rurale e costiero) e le loro trasformazioni nel tempo.	3.Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani. 4.Conoscere gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	3.Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani da un punto di vista morfologico, economico e politico. 4.Individuare analogie e differenze tra i paesaggi italiani anche in relazione ai quadri socio-storici del passato.
<b>Regione e sistema territoriale</b>			1.Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. 2.Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo.	1.Localizzare sulla carta dell'Italia le regioni fisiche. 2.Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale sia nazionale che locale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.	1.Individuare le caratteristiche fisiche e politiche delle regioni italiane. 2.Conoscere le risorse di una regione e metterle in relazione alle attività economiche.

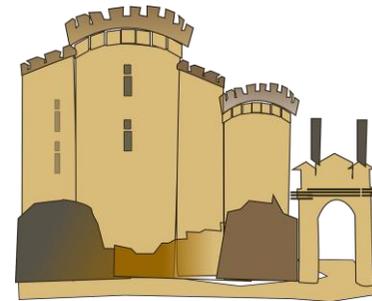
## CONTENUTI

NUCLEI TEMATICI	PRIMO CICLO (Classi I-II-III)	SECONDO CICLO (Classi IV-V)
<b>Orientamento</b>	1.Gli organizzatori spaziali (sopra, sotto, destra, sinistra, ecc.). 2.Gli elementi costitutivi dello spazio vissuto.	1.L'orientamento. 2.Il sole e le stelle. 3.I punti cardinali.

		4.La bussola.
<b>Linguaggio della geo-graficità</b>	1.Osservazione di documenti cartografici, fotografie, elaborazioni digitali... 2.Gli strumenti per rappresentare lo spazio.	1.Osservazione indiretta attraverso filmati, fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc 2.Gli strumenti per rappresentare lo spazio. 3.Le carte geografiche: fisiche, politiche, tematiche, planisfero...
<b>Paesaggio</b>	1.I paesaggi geografici	1.Le regioni italiane (morfologiche, climatiche, storiche, economiche, amministrative).
<b>Regione e sistema territoriale.</b>	1.Le trasformazioni antropiche sul territorio. 2.I bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente.	1.Le trasformazioni del territorio da parte dell'uomo. 2.Le forme e il funzionamento delle Amministrazioni locali. 3.La tutela del territorio e dei beni culturali.



*Il sé e l'altro*



## Storia

### OBIETTIVI SPECIFICI

DISCIPLINA	I Ciclo			II Ciclo	
Storia Nuclei tematici	Obiettivi classe I	Obiettivi classe II	Obiettivi classe III	Obiettivi classe IV	Obiettivi classe V
<b>Uso delle fonti</b>		1.Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici sul passato personale e familiare.	1.Distinguere diversi tipi di fonti storiche.	1.Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico, anche con l'uso delle tecnologie. 2.Riconoscere attraverso l'uso delle fonti il sistema di relazioni, i segni e le testimonianze del passato in un quadro storico-sociale.	1.Sintetizzare informazioni ricavate da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico anche con l'uso delle tecnologie. 2.Rappresentare in un quadro storico-sociale il sistema di relazioni, i segni e le testimonianze del passato presenti anche sul territorio vissuto.
<b>Organizzazione delle informazioni</b>	1.Ordinare azioni e situazioni in successione. 2.Cogliere la contemporaneità di due o più azioni 3.Riconoscere la ciclicità di fenomeni ed eventi.	1.Riconoscere relazioni di successione e contemporaneità. 2.Rappresentare graficamente e verbalmente le attività dei fatti vissuti e narrati.	1.Misurare il tempo attraverso strumenti convenzionali, usare l'orologio. 2.Consolidare i concetti di successione, ciclicità, durata, trasformazione.	1.Individuare elementi di contemporaneità e successione, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici studiati. 2.Individuare somiglianze e differenze relativamente a come le diverse civiltà hanno risposto ai bisogni primari.	1.Individuare elementi di contemporaneità e successione, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici studiati per analizzare somiglianze e differenze. 2.Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate.
<b>Strumenti concettuali</b>	1.Osservare gli aspetti della vita quotidiana e sociale.	1.Orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi del proprio vissuto.	1.Usare la linea del tempo. 2.Riconoscere la differenza tra mito e racconto storico. 3.Rilevare cambiamenti e trasformazioni storiche verificatesi nel tempo.	1.Collocare nello spazio e nel tempo eventi storici significativi anche con l'uso di carte geo-storiche e della linea del tempo. 2.Ricavare informazioni e rielaborarle mediante l'uso di grafici, tabelle, schemi di sintesi, carte storiche.	1.Padroneggiare l'uso di carte geo-storiche e della linea del tempo per collocare eventi storici significativi. 2.Elaborare rappresentazioni sintetiche (mappe, tabelle riassuntive) delle società studiate.
<b>Produzione</b>	1.Rappresentare conoscenze e concetti appresi, mediante racconti orali, disegno.	1.Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.	1.Rappresentare graficamente concetti storici. 2.Rappresentare conoscenze e concetti appresi, mediante grafici, racconti orali, disegno.	1.Esporre gli argomenti studiati in forma di racconto orale e scritto. 2.Esprimersi utilizzando un linguaggio appropriato.	1.Elaborare gli argomenti studiati in forma di racconto orale e scritto. 2.Esprimersi utilizzando un linguaggio specifico.

## CONTENUTI

NUCLEI TEMATICI	PRIMO CICLO (Classi I-II-III)	SECONDO CICLO (Classi IV-V)
<b>Uso delle fonti</b>	1.Fatti, esperienze personali vissute. 2. Esperienze collettive. 3.Documenti della storia personale (certificato di nascita, di iscrizione a scuola, materiali, testimonianze orali). 4.Documenti relativi a edifici storici vissuti come la scuola, la chiesa (documenti d'archivio, materiali).	1.Lettura di fonti e testi storici. 2.La diversa tipologia delle fonti. 3.Il rapporto fra fonte e storia.
<b>Organizzazione delle informazioni</b>	1.Gli organizzatori temporali: prima, dopo, mentre, durante.	1.I quadri storici delle civiltà studiate (le "Civiltà dei fiumi" - i Greci - i Fenici - l'Impero romano).

	<p>2.Fenomeni ricorrenti ed esperienze vissute e narrate.</p> <p>3.Ciclicità dei fenomeni temporali: giorno/notte, stagioni.</p> <p>4.La successione e la contemporaneità delle azioni e delle situazioni.</p> <p>5.Calendario e orologio.</p>	<p>2.Fenomeni comuni (urbanizzazione, migrazione) e diversità.</p> <p>3.La periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo).</p> <p>4.Differenti sistemi cronologici e caratteristiche all'interno delle varie civiltà studiate.</p>
<b>Strumenti concettuali</b>	<p>1.La storia della terra: l'origine della vita e dell'uomo.</p> <p>2.L'uomo Preistorico: il Paleolitico e il Mesolitico.</p> <p>3.La vita nel Neolitico: aspetti economici e socio-culturali.</p> <p>4.Famiglia, gruppo, regole, agricoltura, ambiente, produzione.</p> <p>5.Testimonianze significative presenti sul territorio.</p>	<p>1.Conoscenza e sviluppo delle grandi civiltà dell'Antico Oriente e del Mediterraneo.</p> <p>2.La civiltà greca.</p> <p>3.La civiltà romana.</p> <p>4.La nascita della religione cristiana, le sue peculiarità e il suo sviluppo.</p>
<b>Produzione</b>	<p>1.Le misure convenzionali del tempo e relativo lessico.</p> <p>2.Produzione di grafici, racconti orali, disegni e drammatizzazioni.</p>	<p>1.Conoscenza del lessico specifico della disciplina.</p> <p>2.Comunicazione orale e scritta di fatti, eventi e percorsi.</p>

## Educazione civica OBIETTIVI SPECIFICI

DISCIPLINA	I Ciclo			II Ciclo	
	Obiettivi classe I	Obiettivi classe II	Obiettivi classe III	Obiettivi classe IV	Obiettivi classe V
<b>Educazione Civica</b> Nuclei tematici					
<b>COSTITUZIONE</b>	<b>Convivenza civile</b> 1.Rispettare le norme di comportamento necessarie nei vari ambienti scolastici. 2.Stabilire relazioni positive.	<b>Convivenza civile</b> 1.Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali attraverso le emozioni 2.Accettare, rispettare, aiutare gli altri, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.	<b>Convivenza civile</b> 1.Accettare, rispettare, aiutare gli altri comprendendo le ragioni dei loro comportamenti. 2.Sviluppare la propria capacità di ascolto delle opinioni altrui all'interno del gruppo. 3.Interagire, utilizzando buone maniere, con persone conosciute e non. 4.Approcciare alla conoscenza dei principali dettati della Costituzione Italiana.	<b>Convivenza civile</b> 1.Sviluppare la propria capacità di ascolto delle opinioni altrui all'interno del gruppo. 2.Rispettare, aiutare gli altri, comprendendo e accettando le prospettive diverse. <b>Stato e organizzazioni internazionali</b> 1.Conoscere i principali dettati della Costituzione Italiana.	<b>Convivenza civile</b> 1.Intuire l'esistenza e la possibilità di punti di vista differenti e indagare le ragioni sottese, attuando forme di dialogo critico, creativo, empatico. 2.Costruire e mantenere relazioni positive con gli altri. <b>Stato e organizzazioni internazionali</b> 1.Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana e delle principali organizzazioni internazionali.
<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	<b>Sviluppo equo e sostenibile: ambiente e natura</b> 1.Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura.	<b>Sviluppo equo e sostenibile: ambiente e natura</b> 1.Sviluppare una coscienza ecologica per il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente. 2.Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare, alla conoscenza di sé e di comportamenti sicuri da adottare.	<b>Il sé e l'altro</b> 1.Acquisire consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, per sapersi controllare ed esprimere in modo adeguato.	<b>Sviluppo equo e sostenibile: ambiente e natura</b> 1.Individuare il rapporto tra l'equilibrio originario della Terra e l'intervento umano sull'ambiente. <b>Il sé e l'altro</b> 1.Conoscere le principali indicazioni per muoversi in sicurezza nell'ambiente scolastico. <b>Fonti energetiche e riciclo</b> 1.Distinguere forme di energia in relazione ai	<b>Sviluppo equo e sostenibile: ambiente e natura</b> 1.Sviluppare una coscienza ecologica per il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente. <b>Il sé e l'altro</b> 1.Imparare a riflettere guidato sull'importanza culturale e valoriale della connessione tra affettività, moralità e legalità. <b>Fonti energetiche e riciclo</b> 1.Conoscere guidato, i rischi ambientali e le

				rischi ambientali.	scelte sostenibili.
<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>		<b>Sicurezza informatica</b> 1. Conoscere le piattaforme digitali della scuola in uso.	<b>Comunicazione in rete</b> 1. Caratteristiche principali dei nuovi strumenti di comunicazione	<b>Reperire informazioni in rete</b> 1. Essere in grado di reperire e rielaborare le informazioni in rete. <b>Comunicazione in rete</b> 1. Cogliere e sperimentare le potenzialità della condivisione e collaborazione on line.	<b>Sicurezza informatica</b> 1. Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione e essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. <b>Identità digitale</b> 1. Saper riconoscere e usare la propria identità virtuale in sicurezza.

## CONTENUTI

Nucleo tematico: COSTITUZIONE	PRIMO CICLO (Classi I-II-III)	SECONDO CICLO (Classi IV-V)
<b>Convivenza civile</b>	1. Conoscenza del patto di corresponsabilità per le norme anti-covid. 2. La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana. 3. Le ragioni esplicite di punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico. 4. I concetti di diritto/dovere, identità, pace, cooperazione. 5. I comportamenti corretti in qualità di pedone.	1. Conoscenza del patto di corresponsabilità per le norme anti-covid 2. La funzione delle regole e delle leggi in diversi ambienti della vita quotidiana. 3. Le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico. 4. I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione.
<b>Stato e organizzazioni internazionali</b>	1. I simboli dell'identità nazionale (la bandiera, l'inno).* 2. Il concetto di cittadinanza. 3. Le principali organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace tra i popoli.	1. I simboli dell'identità nazionale (la bandiera, l'inno) e delle identità regionali e locali.* 2. I principali dettati della Costituzione Italiana. 3. Principali articoli della "Dichiarazione dei diritti del Fanciullo" e della "Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia". 4. Le organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli.
<b>Nucleo tematico: SVILUPPO SOSTENIBILE</b>		
<b>Sviluppo equo e sostenibile: ambiente e natura</b>	1. I bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente. 2. La gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata. 3. Il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche. 4. I comportamenti corretti inerenti la salvaguardia dell'ambiente	1. La tutela del territorio e dei beni culturali. 2. La conoscenza dei vari tipi di interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura ( agricoltura di montagna, turismo ) 3. La conoscenza dei bisogni dell'uomo e delle forme di utilizzo dell'ambiente. 4. I comportamenti corretti inerenti la salvaguardia dell'ambiente: alcune forme di gestione dei rifiuti urbani, il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche.
<b>Il sé e l'altro</b>	1. La capacità di riconoscere stati di benessere e di malessere a partire dall'esperienza personale. 2. L'adozione di comportamenti corretti, anche igienicamente, per la salvaguardia della salute e del benessere personale. 3. L'adozione di sani comportamenti alimentari. 4. L'adozione di atteggiamenti corretti ed educati a tavola. 5. La conoscenza della piramide alimentare. 6. La capacità di esprimere gusti, inclinazioni, predisposizioni e limiti personali. 7. La capacità di osservazione e di ascolto per una buona relazione. 8. La capacità di riconoscere in sé e negli altri bisogni ed emozioni.	1. La conoscenza di atteggiamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale, a scuola e nella vita quotidiana. 2. Il riconoscimento del rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute e l'acquisizione di adeguate abitudini alimentari. 3. Le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti. 4. La gestione guidata degli errori, frustrazioni e insuccessi. 5. La capacità di esprimere in modo positivo i propri stati d'animo. 6. L'acquisizione del senso di appartenenza ad un territorio e ad una comunità e dei valori essenziali su cui si basa la vita individuale e comunitaria.

	9.La capacità di collaborare nella ricerca guidata di soluzioni alle problematiche individuali e di gruppo.	7.Il senso di responsabilità, l'altruismo, la solidarietà e il rispetto della libertà altrui.
<b>Fonti energetiche e riciclo</b>	1.Giochi ed attività di gruppo svolti anche in contesti naturali per lo sviluppo di atteggiamenti di rispetto dell'ambiente scolastico e non. 2.Esplorazione del territorio anche mediante associazioni ambientaliste.*	1.Attività laboratoriali e non volte a sviluppare atteggiamenti di cura e rispetto verso l'ambiente sociale e non.* 2.Esplorazione del territorio anche mediante associazioni ambientaliste.*
<b>Nucleo tematico: CITTADINANZA DIGITALE</b>		
<b>Sicurezza informatica</b>	1.Caratteristiche principali dei nuovi strumenti di comunicazione.	1.Conoscenza dei mezzi di comunicazione più diffusi (televisione, radio, cellulare, smartphone, tablet) e l'uso nel rispetto dell'altro e a seconda dei contesti/situazioni in cui ci si trova. 2.Conoscenza di opportunità e pericoli dei social network.
<b>Reperire informazioni in rete</b>	1.Internet per apprendere e ricercare.	1.Pensiero computazionale come modalità di ragionamento (coding). 2.Internet per approfondimenti e comunicazioni.
<b>Identità digitale</b>	1.Conoscenza delle piattaforme digitali in uso nella scuola	1.Distinzione tra reale e virtuale.
<b>Comunicazione in rete</b>	1.Semplici esercitazioni con programmi di videoscrittura.	1.Usa di software didattici per le funzioni di inserimento immagini o altro in testi multimediali. 2.Usa di piattaforme di condivisione. 3.Capacità di cogliere le emozioni che possono emergere all'interno del contesto virtuale in cui si muove (gioco on line, chat).

## Religione OBIETTIVI SPECIFICI

DISCIPLINA	I Ciclo			II Ciclo	
IRC Nuclei tematici	Obiettivi classe I	Obiettivi classe II	Obiettivi classe III	Obiettivi classe IV	Obiettivi classe V
<b>Dio e l'uomo</b>	1.Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.	1. Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro".	1. Conoscere Gesù di Nazareth, Emanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai Cristiani.	1. Conoscere l'ambiente in cui Gesù è vissuto da bambino.	1. Conoscere le caratteristiche essenziali delle religioni del mondo antico e la suddivisione in monoteiste e politeiste. 2. Conoscere alcuni miti sull'origine del mondo.
<b>La Bibbia e le sue fonti</b>		1.Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione e gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli Apostoli.	1. Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia	1. Approfondire la conoscenza della Bibbia, libro letterario e religioso, sacro per ebrei e cristiani. 2. Selezionare alcuni episodi della vita pubblica di Gesù narrati dai Vangeli.	1. Conoscere le origini della Chiesa
<b>Il linguaggio religioso</b>	1.Riconoscere i segni cristiani e in particolare del Natale e della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà e tradizione popolare.	1.Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica.			1. Valorizzare gli elementi che caratterizzano la 'festa' e 'fare festa' come monumento in cui ricordare, vivere insieme con gioia, avvenimenti importanti.

<b>I valori etici e religiosi</b>			1. Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.	1. Scoprire le varie modalità di comunicazione che l'uomo utilizza nella propria esistenza.	1. Elaborare le domande dell'uomo su di sé e sull'universo per dare senso alla vita e all'origine del mondo.
-----------------------------------	--	--	--	---	--

## CONTENUTI

NUCLEI TEMATICI		PRIMO CICLO (Classe I-II- III)	SECONDO CICLO (Classe IV-V)
Conoscere i contenuti essenziali della religione cattolica.	<b>Dio e l'uomo</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il messaggio centrale della religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio.</li> <li>2. Le origini e lo sviluppo del Cristianesimo, individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.</li> <li>3. Avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa Cattolica e confrontarli con quelli delle altre confessioni cristiane.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Alcuni episodi rilevanti della predicazione di Gesù.</li> <li>2. Alcune parabole ed alcuni miracoli narrati nei Vangeli.</li> <li>3. Le tappe difficoltose che il Cristianesimo ha vissuto nel proprio cammino.</li> <li>4. Alcune figure storiche che hanno contribuito alla diffusione del Cristianesimo.</li> <li>5. Le divisioni esistenti all'interno della Cristianità.</li> <li>6. L'ecumenismo religioso.</li> </ol>
	<b>La Bibbia e le sue fonti</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, partendo dai Vangeli.</li> <li>2. Confrontare la Bibbia con i testi sacri di altre religioni.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il contesto storico-culturale, politico e religioso in cui visse Gesù.</li> <li>2. Le caratteristiche principali dei testi evangelici e dei relativi autori.</li> <li>3. Il contesto storico-culturale dei Vangeli.</li> <li>4. I brani evangelici che narrano della nascita di Gesù.</li> <li>5. I riti religiosi ed i simboli delle celebrazioni pasquali.</li> <li>6. Alcune opere artistiche riguardanti tematiche religiose.</li> </ol>
Riconoscere i linguaggi religiosi e apprezzare i valori etici.	<b>Il linguaggio religioso</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il senso religioso del Natale e della Pasqua, partendo dalle narrazioni evangeliche.</li> <li>2. Alcune significative espressioni d'arte cristiana per rilevare come la fede sia stata interpretata dagli artisti nei secoli.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le celebrazioni natalizie, anche attraverso l'analisi di alcune opere d'arte.</li> <li>2. I dipinti raffiguranti la morte e resurrezione di Gesù.</li> <li>3. Il compito della Chiesa nel mondo: l'evangelizzazione.</li> <li>4. Alcune figure di missionari come testimoni del Vangelo.</li> </ol>
	<b>I valori etici e religiosi</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le domande di senso, la risposta della Bibbia e il confronto con le principali religioni non cristiane.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. I fondamenti delle grandi religioni.</li> <li>2. Il dialogo come strumento di conoscenza e di convivenza pacifica nel contesto del pluralismo religioso.</li> </ol>



## Educazione fisica

### OBIETTIVI SPECIFICI

DISCIPLINA	I Ciclo			II Ciclo	
Educazione fisica Nuclei tematici	Obiettivi classe I	Obiettivi classe II	Obiettivi classe III	Obiettivi classe IV	Obiettivi classe V
<b>Movimento coordinato ed espressivo</b>	1.Prendere coscienza del proprio corpo sia globalmente, sia nei suoi distinti segmenti, in posizione statica e dinamica. 2.Padroneggiare schemi motori di base controllando la lateralità.	1.Riconoscere il linguaggio del corpo come capacità comunicativo-espressiva. 2.Adattare gli schemi motori a parametri di spazio, tempo e ritmo.	1.Utilizzare e coordinare diversi schemi motori  2.Comunicare idee, sensazioni, emozioni attraverso il movimento, utilizzando anche la drammatizzazione e diversi codici linguistici.	1.Utilizzare schemi motori e posturali e combinarli tra loro. 2.Controllare l'equilibrio e la coordinazione in situazioni statiche e dinamiche. 3.Utilizzare differenti modalità comunicative attraverso il corpo.	1.Utilizzare in forma originale e creativa differenti modalità comunicative attraverso il corpo. 2.Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e anche a strutture ritmiche. 3.Controllare l'equilibrio e la coordinazione in situazioni statiche e dinamiche.
<b>Rispettare le regole dei giochi e alcuni criteri di sicurezza per se stessi e per gli altri.</b>	1.Riconoscere e rispettare l'importanza delle regole nel gioco individuale e collettivo 2.Riconoscere l'importanza della sicurezza propria e altrui nei giochi collettivi.	1.Cooperare nel gruppo per conoscere, rispettare e applicare le regole dei giochi sportivi. 2.Assumere comportamenti adeguati per la sicurezza propria e altrui.	1.Seguire regole di diversi giochi sportivi .  2.Conoscere e rispettare le regole dei giochi sportivi.	1.Rispettare il regolamento durante i giochi individuali e di squadra. 2.Osservare le regole funzionali alla sicurezza nei vari ambienti di vita e nelle attività di gioco.	1.Conoscere le pratiche di base nei vari giochi individuali e di squadra rispettando le regole e i compagni. 2.Rispettare regole esecutive funzionali alla sicurezza nei vari ambienti di vita e nelle attività di gioco.

## CONTENUTI

NUCLEI TEMATICI	PRIMO CICLO (Classe I-II-III)	SECONDO CICLO (Classe IV-V)
<b>Movimento coordinato ed espressivo</b>	1.Il proprio corpo e le abilità motorie di base in situazioni diverse. 2.Capacità coordinative e schemi motori e posturali. 3.Capacità di equilibrio statico e dinamico. 4.Giochi che prevedono di mettere in sequenza più abilità motorie. 5.Giochi di percezione corporea. 6.Giochi di mimo, giochi legati alla drammatizzazione e alla danza.	1.Schemi motori e posturali. 2.Capacità coordinative generali. 3.Salute e benessere. 4.Giochi motori, individuali, a coppie e collettivi. 5.Giochi di espressioni e mimica. 6.Esercizi e giochi legati al teatro e alla danza*.
<b>Rispettare le regole dei giochi e alcuni criteri di sicurezza per se stessi e per gli altri.</b>	1.Attività ludiche individuali e di squadra.	1.Avviamento ai giochi individuali e di squadra, il regolamento e i ruoli.



*Immagini, suoni e colori*



## Arte e immagine

### OBIETTIVI SPECIFICI

DISCIPLINA	I Ciclo			II Ciclo	
Arte e immagine Nuclei tematici	Obiettivi classe I	Obiettivi classe II	Obiettivi classe III	Obiettivi classe IV	Obiettivi classe V
<b>Osservare, descrivere, leggere ed usare i codici del linguaggio visuale e produrre immagini in modo espressivo e creativo</b>	1.Colorare rispettando gli spazi e utilizzando in modo appropriato il colore. 2.Usare i colori come elemento espressivo.	1.Padroneggiare l'uso del colore per esprimere emozioni, sentimenti e la realtà circostante.	1.Conoscere e utilizzare le regole del linguaggio visivo per elaborati personali e creativi. Inventare storie, anche a fumetti. 2.Riconoscere gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio.	1.Produrre immagini con tecniche (grafico-espressive, pittoriche), materiali e strumenti diversi, anche multimediali. 2.Saper osservare e descrivere in maniera globale un'immagine.	1.Rielaborare in modo creativo le immagini con tecniche (grafico-espressive, pittoriche), materiali e strumenti diversi, anche multimediali. 2.Utilizzare tecniche espressive attraverso processi di rielaborazione, associazione di codici e materiali diversi tra loro.
<b>Conoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel territorio</b>			1.Sviluppare sensibilità e rispetto verso le opere d'arte.	1.Sviluppare sensibilità e rispetto verso le opere d'arte per osservare i beni del patrimonio artistico-culturale.	1.Riconoscere consapevolmente i beni del patrimonio artistico-culturale del proprio territorio sviluppando sensibilità e rispetto verso le opere d'arte.

## CONTENUTI

NUCLEI TEMATICI	PRIMO CICLO (Classe I-II-III)	SECONDO CICLO (Classe IV-V)
<b>Osservare, descrivere, leggere ed usare i codici del linguaggio visuale e produrre immagini in modo espressivo e creativo</b>	1.Conoscenza dei colori: primari, secondari, freddi, caldi, combinazioni e tecniche. 2.Rappresentazione grafico-pittorica del proprio vissuto e della realtà circostante. 3.Linguaggio del fumetto: segni, simboli e immagini, sequenza logica di immagini e vignette. 4.Gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio. 5.Diversi modi di utilizzo dello spazio.	1.Linguaggi espressivi e tecniche diverse. 2. Rappresentazione grafico -pittorica del proprio vissuto e della realtà circostante. 3.Linguaggio multimediale, PowerPoint, film, manifesti pubblicitari: lettura ed analisi. 4.Elementi di base della comunicazione iconica (rapporti tra immagini, gesti e movimenti, proporzioni, forme colori simbolici, espressione del viso, contesti) per cogliere la natura e il senso di un testo visivo. 5.Prospettiva.
<b>Conoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel territorio</b>	1.Visite guidate a mostre e musei presenti sul territorio. 2.Osservazione, riproduzione di immagini e di opere d'arte.	1.Mostre e musei presenti sul territorio anche regionale.* 2.Osservazione, riproduzione di immagini e di opere d'arte. 3.Il concetto di tutela e salvaguardia delle opere d'arte e dei beni culturali e paesaggistici del proprio territorio.

# Musica

## OBIETTIVI SPECIFICI

DISCIPLINA	I Ciclo			II Ciclo	
Musica Nuclei tematici	Obiettivi classe I	Obiettivi classe II	Obiettivi classe III	Obiettivi classe IV	Obiettivi classe V
<b>Discriminare e interpretare fenomeni sonori e linguaggi musicali</b>	1.Sviluppare la capacità di ascolto e attenzione 2.Esplorare gli ambienti vissuti per individuare silenzi, suoni e rumori	1.Riconoscere suoni e rumori della realtà naturale e tecnologica. 2.Riprodurre suoni e rumori della realtà naturale e tecnologica.	1.Differenziare suoni e rumori della realtà naturale e artificiale.  2.Discriminare i suoni in base alle loro caratteristiche.	1.Rappresentare un brano musicale attraverso racconti, poesie, disegni. 2.Riconoscere in brani musicali il ritmo e la melodia.	1.Cogliere i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate, traducendoli con la parola, l'azione motoria, il disegno. 2.Riconoscere in un brano musicale suoni di diversa intensità, durata, timbro, altezza.
<b>Riconoscere alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale</b>		1.Riconoscere suoni di diversa intensità e durata.	1.Riconoscere suoni di diversa intensità, durata, timbro, altezza.  2.Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando anche simboli informali.	1.Riconoscere le caratteristiche fondamentali del suono. 2.Produre ed eseguire parole in ritmo.	1.Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori musicali attraverso sistemi simbolici. 2.Riconoscere i suoni prodotti e classificarne i principali strumenti musicali.
<b>Eseguire semplici canti e brani individualmente e/o in gruppo</b>	1.Esprimere in forma corale semplici canti. 2.Eseguire collettivamente facili brani vocali di diversi generi.	1.Esplorare le possibilità sonore della propria voce, del corpo e degli oggetti. 2.Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali, curando l'espressività.	1.Eseguire in modo espressivo brani vocali rispettando il ritmo e le pause . 2.Eseguire canti corali accompagnandoli ritmicamente con movimenti del corpo.	1.Utilizzare la voce in modo espressivo nel parlato, nel recitato e nel cantato. 2.Eseguire movimenti per accompagnare canti, ritmi, danze a tempo.	1.Interpretare e tradurre anche in altri codici (verbale, grafico, del corpo e del movimento) un brano musicale. 2.Utilizzare la voce in modo espressivo nel parlato, nel recitato e nel cantato*.

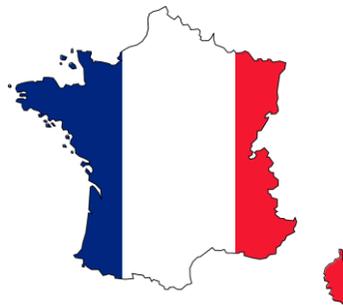
## CONTENUTI

NUCLEI TEMATICI	PRIMO CICLO (Classi I-II-III)	SECONDO CICLO (Classi IV-V)
<b>Discriminare e interpretare fenomeni sonori e linguaggi musicali</b>	1. Ascolto e riconoscimento di suoni e rumori naturali, umani ed artificiali. 2. Ascolto di fiabe musicali, canzoncine, filastrocche. 3.La differenza tra parlare, cantare e suonare.	1.Elementi costitutivi di un semplice brano musicale. 2.La relazione musica/linguaggio. 3. Ascolto di brani musicali.
<b>Riconoscere alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale</b>	1.L'alternanza silenzio-suono. 2.Riconoscimento, attraverso l'ascolto guidato del genere e dello stile di un brano musicale.	1. Alcuni simboli del codice musicale 2. Sperimentazione di varie modalità di produzione sonora, anche utilizzando strumenti didattici e auto-costruiti.
<b>Eseguire semplici canti e brani, individualmente e/o in gruppo.</b>	1.Le potenzialità espressive del proprio corpo e della propria voce. 2.Canti corali di vario genere.	1.Usò delle risorse espressive della propria vocalità. 2.Canti corali di vario genere, appartenenti anche a culture e tempi differenti.

# **Scuola secondaria di I grado**



*I discorsi e le parole*



# Lingua Italiana

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI SPECIFICI SECONDARIA PRIMO GRADO (Classi I-II-III)	CONTENUTI SECONDARIA PRIMO GRADO (Classi I-II-III)
<b>Ascoltare</b>	1.Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai <i>media</i> , riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. 2.Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione.	1.Ascolto attivo e consapevole: orientativo, selettivo, approfondito e critico. 2.Utilizzo di strategie funzionali all'ascolto (presa di appunti, individuazione di parole-chiave, utilizzo di brevi frasi riassuntive, uso di segni convenzionali, rielaborazione degli appunti).
<b>Parlare</b>	1.Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. 2.Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato al contesto. 3.Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione. 4.Riferire oralmente argomenti di studio. 5.Argomentare la propria tesi su un tema affrontato presentandolo in modo chiaro, con dati pertinenti, controllando il lessico specifico.	1.Narrazione di esperienze, eventi, trame... 2.Descrizione di oggetti, luoghi, animali, persone, personaggi... 3.Esposizione di argomenti di studio e procedure con utilizzo di mezzi di supporto all'esposizione (cartine, tabelle, grafici...) 4.Argomentazioni di tesi su temi affrontati. 5.Utilizzo di diversi dizionari; apprendimento del lessico specifico; selezione lessicale. 6.Utilizzo di un registro formale e informale.
<b>Leggere</b>	1.Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo. 2.Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione e mettendo in atto strategie differenziate. 3.Leggere e ricavare informazioni esplicite e implicite da testi di vario tipo. 4.Leggere e confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionarle, riformularle e riorganizzarle in modo personale. 5.Leggere testi di diverso genere individuando tema principale, punti di vista e intenzioni comunicative dell'autore, formulando ipotesi interpretative fondate sul testo.	1.Applicazione di tecniche di supporto alla lettura e alla comprensione: appunti sottolineature, note a margine... 2.Strategie differenziate di lettura: orientativa, selettiva, analitica... 3.Lettura di testi di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie). 4.Riformulazione e riorganizzazione di informazioni lette (liste di argomenti, mappe, riassunti schematici, tabelle...) 5.Analisi testuale e formulazione di ipotesi interpretative.
<b>Scrivere</b>	1.Conoscere, applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo; rispettare le convenzioni ortografiche. 2. Scrivere testi di tipo e forma diversa corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. 3. Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali, anche come supporto all'esposizione orale. 4. Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi.	1.Fasi della scrittura: orientamento, ideazione, pianificazione, organizzazione delle idee (mappe, schemi, scalette), stesura, revisione, correzione. 2.Caratteristiche di un testo: completo, unitario, adeguato a destinatario e scopo, coeso, coerente. 3.Stesura di testi di tipo e forma diversa (narrativo, descrittivo, espressivo, informativo, regolativo, argomentativo, misto, valutativo, istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni). 4.Utilizzo di videoscrittura; testi digitali (e-mail-, post di blog, presentazioni). 5.Scrittura creativa in prosa e in versi (giochi linguistici, riscritture di testi).
<b>Riflettere sulla lingua</b>	1.Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. 2.Conoscere e rispettare le convenzioni ortografiche. 3.Conoscere e individuare le parti del discorso. 4.Conoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase e del periodo. 5.Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici afferenti alle diverse discipline e le parole del vocabolario anche in accezioni diverse e in senso figurato. 6.Utilizzare dizionari di vario tipo, rintracciando informazioni utili per chiarire dubbi linguistici.	1. <i>Fonologia</i> . Codice linguistico, suoni e segni: fonemi (vocali, consonanti, accenti fonici, dittonghi, tritonghi, iati, digrammi, trigrammi); grafemi (lettere dell'alfabeto). 2. <i>Ortografia</i> . Regole ortografiche (sillaba, accento tonico e grafico, elisione, troncamento, apocope, maiuscola); punteggiatura (intonazione, pause, struttura logica del pensiero). 3. <i>Morfologia</i> . Parti del discorso, o categorie lessicali, e loro tratti grammaticali. 4. <i>Simassi</i> : Organizzazione logico-sintattica della frase semplice; struttura e gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno ad un primo grado di subordinazione. 5. <i>Lessico</i> . Struttura delle parole (derivazione, alterazione, composizione) e significato delle parole (campi semantici, campi associativi, somiglianza e



opposizione, linguaggio figurato). Consultazione dizionario.  
6.Riflessione sui propri errori tipici; autocorrezione.

## Lingua straniera (Inglese)

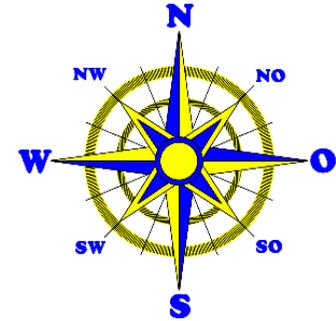
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI SPECIFICI SECONDARIA PRIMO GRADO (Classi I-II-III)	CONTENUTI SECONDARIA PRIMO GRADO (Classi I-II-III)
<b>Comprensione orale</b>	1.Comprendere le informazioni principali di programmi radiofonici e televisivi a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. 2.Comprendere il senso di un discorso riguardante argomenti di interesse personale e relativi alla vita quotidiana. 3.Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. 4. Comprendere messaggi orali relativi ad alcuni aspetti delle civiltà di lingua anglofona, confrontandola con la propria. 5. Comprendere messaggi orali sulle principali figure storiche e letterarie dei paesi di lingua anglofona.	1.Formule di presentazione; la famiglia. 2.Descrizione e localizzazione dettagliata di persone, animali, oggetti, luoghi. 3.Istruzioni, ordini e divieti, informazioni stradali. 4.Preferenze, gusti, opinioni, salute, ora e tempo atmosferico. 5.Offerte, proposte e inviti. 6.Azioni di routine, azioni in corso e tempo libero. 7.Conversazione telefonica.
<b>Produzione e Interazione orale</b>	1.Interagire in conversazioni, su temi anche non noti, riguardanti gli ambiti personali e la vita quotidiana. 2.Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. 3.Relazionare sulle caratteristiche di alcuni aspetti delle civiltà di lingua anglofona, confrontandola con la propria. 4.Relazionare sulle principali figure storiche e letterarie dei paesi di lingua anglofona. 5. Relazionare sulle principali notizie di storia e geografia dei paesi di lingua anglofona.	8.Eventi, situazioni nel passato, azioni programmate e intenzioni future. 9.Spelling. 10.Lessico e strutture relativi all'ambito personale, familiare e scolastico: saluti, nazioni e nazionalità, caratteristiche fisiche, animali, casa, materie scolastiche, azioni di routine, cibo e bevande, attività sportive e del tempo libero, mesi, stagioni, tempo atmosferico, date, professioni, corpo umano, abbigliamento, malattie e incidenti, telefono.
<b>Comprensione scritta</b>	1.Comprendere in modo globale e dettagliato testi scritti di varia tipologia e genere su argomenti di interesse personale e relativi alla vita quotidiana. 2.Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni relative a contenuti di studio anche di altre discipline ( storia e geografia dei paesi di lingua anglofona) 3.Leggere e comprendere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi, cogliendone gli aspetti essenziali. 4.Leggere e comprendere testi relativi ad alcuni aspetti delle civiltà di lingua anglofona, confrontandola con la propria. 5.Leggere e comprendere testi sulle principali figure storiche e letterarie dei paesi di lingua anglofona.	11. I numeri. 12.Il denaro. 13.Aggettivi per esprimere pareri. 14.Espressioni di tempo passato e futuro. 15.Lessico relativo alla città, al mondo naturale, ai mezzi di trasporto, agli strumenti musicali.
<b>Produzione scritta</b>	1.Produrre testi scritti, di varia tipologia e genere, attinenti alla sfera personale e alla vita quotidiana, anche utilizzando strumenti telematici. 2.Individuare e confrontare abitudini e stili di vita nelle diverse culture di lingua anglofona. 3.Relazionare sulle caratteristiche di alcuni aspetti delle civiltà di lingua anglofona, confrontandola con la propria. 4.Relazionare sulle principali figure storiche e letterarie dei paesi di lingua anglofona. 5. Relazionare sulle principali notizie di storia e geografia dei paesi di lingua anglofona.	16.Messaggi di vario genere: articoli di giornali, riviste, lettere, email, dialoghi, racconti, libri. 17.Biografie 18. La struttura di testi di vario tipo: riassunto, email, lettere, cartoline e dialogo su traccia. 19.Consigli, suggerimenti e critiche. 20.Riflessioni sulle strutture grammaticali: pronomi personali, verbo "essere" e "avere", articoli, aggettivi e pronomi possessivi, Whose, genitivo sassone, plurale dei nomi, question words, dimostrativi, imperativo, there is/are, preposizioni di luogo e di tempo, Present Simple and Continuous, avverbi di frequenza, nomi numerabili e non numerabili, some/any/no, How much/many, verbi modali, Simple Past, connettivi temporali, Future Tenses (will, Present Continuous, going to) comparativi e superlativi, avverbi di modo, Conditional, If-clauses, one/ones, pronomi relativi, forma passiva, discorso diretto/indiretto.

## Lingua straniera (Francese-Spagnolo)

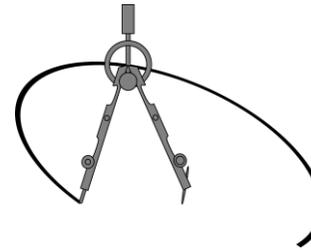
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI SPECIFICI SECONDARIA PRIMO GRADO (Classi I-II-II)	CONTENUTI SECONDARIA PRIMO GRADO (Classi I-II-II)
<b>Comprensione orale</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano identificando il tema generale di argomenti conosciuti, purché si parli lentamente e chiaramente.</li> <li>2. Comprendere le informazioni principali di programmi radiofonici e televisivi a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.</li> <li>3. Comprendere il senso di un discorso riguardante argomenti noti come ad esempio la sfera familiare, la scuola, il tempo libero a condizione che si parli in modo chiaro.</li> <li>4. Comprendere messaggi orali relativi ad alcuni aspetti delle civiltà di lingua spagnola/francese, confrontandola con la propria.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Formule di presentazione; la famiglia.</li> <li>2. Descrizione e localizzazione dettagliata di persone, animali, oggetti, luoghi.</li> <li>3. Istruzioni, ordini e divieti, informazioni stradali.</li> <li>4. Preferenze, gusti, opinioni, salute, ora e tempo atmosferico.</li> <li>5. Offerte, proposte e inviti.</li> <li>6. Azioni di routine, azioni in corso e tempo libero.</li> <li>7. Conversazione telefonica.</li> <li>8. Eventi, situazioni nel passato, azioni programmate e intenzioni future.</li> <li>9. Spelling.</li> <li>10. Lessico e strutture relativi all'ambito personale, familiare e scolastico: saluti, nazioni e nazionalità, caratteristiche fisiche, animali, casa, materie scolastiche, azioni di routine, cibo e bevande, attività sportive e del tempo libero, mesi, stagioni, tempo atmosferico, date, professioni, corpo umano, abbigliamento, malattie e incidenti, telefono.</li> <li>11. I numeri.</li> <li>12. Il denaro</li> <li>13. Aggettivi per esprimere pareri.</li> <li>14. Espressioni di tempo passato e futuro.</li> <li>15. Lessico relativo alla città, al mondo naturale, ai mezzi di trasporto, agli strumenti musicali.</li> <li>16. Messaggi di vario genere: articoli da giornali, riviste, lettere, email, dialoghi, racconti, libri.</li> <li>17. Biografie.</li> <li>18. Conoscenza della struttura di testi di vario tipo: riassunto, email, lettere, cartoline e dialogo su traccia.</li> <li>19. Consigli, suggerimenti e critiche.</li> <li>20. Riflessioni sulle strutture grammaticali: i principali connettori e avverbi di tempo, comparativi /superlativi.</li> <li>21. Morfologia del verbo: gruppi di irregolarità del presente, i passati.</li> <li>22. Uso dei passati. Condizionale, Superlativo e Formule per esprimere desiderio. Pronomi dimostrativi.</li> <li>23. Tradizioni, festività e caratteristiche culturali e geografiche dei paesi ispanoparlanti o francoparlanti e confronto con le altre tradizioni.</li> <li>24. Principali figure storiche e letterarie dei paesi di lingua spagnola o francese.</li> <li>25. Principali notizie di storia e geografia dei paesi di lingua spagnola o francese.</li> </ol>
<b>Produzione e Interazione orale</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani</li> <li>2. Indicare che cosa piace o non piace, con semplici espressioni e frasi legate insieme, così da formare un elenco.</li> <li>3. Comunicare in attività semplici e compiti di <i>routine</i>, basati su uno scambio di informazioni semplice e diretto su questioni correnti e usuali che abbiano a che fare con il lavoro e il tempo libero.</li> <li>4. Interagire in scambi comunicativi molto brevi, riuscendo a capire sufficientemente per contribuire a sostenere con sostanziale autonomia la conversazione.</li> <li>5. Relazionare sulle caratteristiche di alcuni aspetti delle civiltà di lingua spagnola/francese, confrontandola con la propria.</li> <li>6. Relazionare sulle principali figure storiche e letterarie dei paesi di lingua spagnola/francese.</li> <li>7. Relazionare sulle principali notizie di storia e geografia dei paesi di lingua spagnola/francese.</li> </ol>	
<b>Comprensione scritta</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprendere testi che contengano lessico ad alta frequenza</li> <li>2. Comprendere testi di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni o a scuola.</li> <li>3. Leggere e comprendere testi relativi ad alcuni aspetti delle civiltà di lingua spagnola/francese.</li> <li>4. Leggere e comprendere testi sulle principali figure storiche e letterarie dei paesi di lingua spagnola/francese.</li> </ol>	
<b>Produzione scritta</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scrivere brevi messaggi, semplici lettere o <i>e-mail</i> su argomenti noti.</li> <li>2. Riassumere, cogliendo gli aspetti salienti di un testo.</li> <li>3. Compilare moduli con dati personali.</li> <li>4. Relazionare sulle caratteristiche di alcuni aspetti delle civiltà di lingua spagnola/francese, confrontandole con la propria.</li> </ol>	



1 2 3  
4 5 6  
7 8 9  
0



*Conoscenza del mondo*



# Matematica

NUCLEI TEMATICI	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b> <b>SECONDARIA PRIMO GRADO</b> <b>(Classe I-II-III)</b>	<b>CONTENUTI</b> <b>SECONDARIA PRIMO GRADO (Classi I-II-III)</b>
<b>Risolvere problemi (problem solving): Individuare una situazione problematica e analizzarla; risolvere una situazione problematica; verificare la validità delle ipotesi.</b>	1. Risolvere problemi di vario tipo scegliendo il percorso appropriato e dandone spiegazione. 2. Descrivere con una espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. 3. Dare stime approssimate per il risultato di una operazione anche per controllare la plausibilità di un calcolo già fatto. 4. Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado. 5. Usare le unità di misura convenzionali per risolvere problemi della vita quotidiana. 6. In semplici situazioni aleatorie, individuare la probabilità di eventi semplici al fine di prendere decisioni.	1. Il problema: approccio, impostazione, metodi risolutivi e validazione dei procedimenti.
<b>Sviluppare il pensiero logico – matematico.</b>	1. Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra numeri naturali, razionali e relativi, quando possibile a mente o utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo 2. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta orientata. 3. Utilizzare scale graduate in contesti significativi. 4. Comprendere il significato di potenza, calcolare potenze e applicarne le proprietà. 5. Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri, scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscerne l'utilità. 6. Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in diverse situazioni concrete. 7. Comprendere e utilizzare il concetto di rapporti fra numeri o misure, sia nella forma decimale che mediante frazione. 8. Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi. 9. Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. 10. Esprimere la relazione di proporzionalità con una uguaglianza di frazioni e viceversa. 11. Calcolare percentuali 12. Eseguire espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. 13. Usare le lettere come generalizzazione dei numeri in casi semplici e utilizzare le tecniche del calcolo letterale. 14. Risolvere equazioni di primo grado. 15. Individuare e denominare forme nel piano e nello spazio e cogliere le relazioni fra gli elementi. 16. Riconoscere figure piane simili in vari contesti. 17. Visualizzare solidi di rotazione a partire da rappresentazioni bidimensionali. 18. Calcolare perimetro e area di figure piane, area e volume di figure solide. 19. In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari e assegnare a essi una probabilità. 20. Analizzare un insieme di dati per ricavarne informazioni.	1. Numeri naturali, razionali, irrazionali e relativi. 2. Sistema di numerazione decimale. 3. Le quattro operazioni. 4. Espressioni numeriche. 5. Multipli e divisori. 6. M.C.D. e m.c.m. 7. Rapporti e proporzioni. 8. Proporzionalità diretta e inversa. 9. Funzioni. 10. Percentuali. 11. Calcolo letterale. 11. Equazioni di primo grado. 12. Enti geometrici fondamentali. 13. Definizioni e proprietà delle figure piane e solide. 14. Aree e perimetri delle figure piane. 15. Superfici e volumi delle figure solide. 16. Il piano cartesiano. 17. Le trasformazioni geometriche. 18. Le scale di proporzione. 19. Figure geometriche simili. 20. L'indagine statistica. 21. Concetti di frequenza, frequenza relativa, media aritmetica, mediana, moda. 22. Probabilità di un evento casuale
<b>Utilizzare gli strumenti e il linguaggio specifico.</b>	1. Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo adeguato opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, software di geometria). 2. Usare il piano cartesiano per rappresentare figure geometriche, relazioni e funzioni. 3. Raccogliere un insieme di dati e saperli rappresentare graficamente.	1. Unità di misura di lunghezza, capacità, peso, ampiezza, superficie, volume, intervalli temporali. 2. Figure nel piano e nello spazio 3. Rappresentazioni grafiche di dati

	4.Ricavare informazioni da tabelle e grafici. 5.Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico e coglierne le relazioni con quello naturale.	4.Funzioni matematiche nel piano cartesiano. 5.Il linguaggio matematico.
--	---	---

## Scienze

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI SPECIFICI SECONDARIA PRIMO GRADO (Classe I-II- III)	CONTENUTI SECONDARIA PRIMO GRADO (Classe I-II- III)
<b>Osservare, riconoscere e comprendere un fenomeno.</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.Osservare e analizzare la realtà.</li> <li>2.Riconoscere somiglianze e differenze nel funzionamento delle diverse specie di viventi.</li> <li>3.Comprendere la funzione fondamentale della biodiversità nei sistemi ambientali e il senso delle grandi classificazioni.</li> <li>4.Avere una visione organica del proprio corpo e del suo funzionamento.</li> <li>5.Comprendere la struttura terrestre e le sue trasformazioni.</li> <li>6.Apprendere una gestione corretta del proprio corpo.</li> <li>9.Attuare scelte consapevoli finalizzate a un corretto stile di vita.</li> <li>10. Comprendere il ruolo della comunità umana nel sistema Terra e l'importanza delle scelte sostenibili.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1..Le proprietà della materia.</li> <li>2. Il suolo, l'acqua e l'aria</li> <li>3.I cinque Regni</li> <li>4.Elementi di anatomia e fisiologia vegetale e animale.</li> <li>5.Anatomia e fisiologia del corpo umano.</li> <li>6. Elementi fondamentali di genetica e la trasmissione dei caratteri ereditari.</li> <li>7. Salute e igiene del corpo umano.</li> <li>8.Il moto dei corpi, le forze e l'equilibrio.</li> <li>8.La Terra e le sue trasformazioni.</li> <li>9.I principali fenomeni celesti.</li> <li>10. Rischi geomorfologici, idrogeologici e sismici</li> <li>11.Le risorse ambientali, il loro utilizzo e l'inquinamento.</li> </ol>
<b>Descrivere e rappresentare un fenomeno utilizzando il linguaggio e gli strumenti specifici.</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Utilizzare tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio.</li> <li>2.Descrivere e modellizzare la realtà.</li> <li>3. Utilizzare un linguaggio specifico per descrivere e spiegare un fenomeno.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il metodo sperimentale.</li> <li>2.Schemi e modelli per spiegare la realtà.</li> <li>3. Il linguaggio scientifico.</li> </ol>

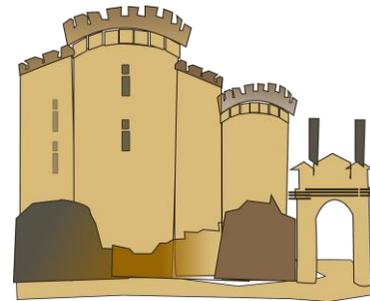
## Tecnologia

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI SPECIFICI SECONDARIA PRIMO GRADO (Classe I-II- III)	CONTENUTI SECONDARIA PRIMO GRADO (Classe I-II- III)
<b>Osservare e comprendere ambienti e sistemi tecnologici e rielaborare le informazioni.</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.Riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine, con particolare riferimento a quelli per la produzione alimentare, l'edilizia, la medicina, l'agricoltura.</li> <li>2.Cogliere l'evoluzione nel tempo dei processi di produzione nonché i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici.</li> <li>3.Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.Parti e funzioni di mezzi/ macchine legati all'esperienza quotidiana (bicicletta, strumenti musicali...)</li> <li>2.Uso/funzione di alcuni macchinari legati alle attività del territorio (agricoltura, trasformazioni prodotti alimentari...)</li> <li>3.Agricoltura, alimentazione e produzione industriale nel rispetto dell'ambiente.</li> </ol>

	4.Descrivere segnali, istruzioni e brevi sequenze di istruzioni da dare ad un dispositivo per ottenere un risultato voluto.	4.Tecniche e processi di trasformazione. 5.Tecniche di costruzione di un edificio. 6..Le fonti d'energia, con attenzione all'ambiente. 7.Riutilizzo, riciclaggio, trasformazione di materiali e oggetti. 8.Inquinamento nella città. 9.Problema dei rifiuti. 10.L'organizzazione del lavoro. 11.Sicurezza sul lavoro e prevenzione dagli infortuni.
<b>Utilizzare materiali, anche digitali, per l'apprendimento.</b>	1. Partendo dall'osservazione, eseguire la rappresentazione grafica idonea di oggetti, applicando anche le regole delle scale di proporzione e di quotatura. 2.Eseguiere rilievi. 3.Usando il disegno tecnico, seguire le regole dell'assonometria e delle proiezioni ortogonali, nella progettazione di oggetti semplici, da realizzare in laboratorio con materiali di facile reperibilità. 4.Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi ed immagini e produrre documenti in diverse situazioni.	1.Esercitazioni grafiche con strumenti tecnici: squadre, righe, compasso, goniometro, matite differenti. 2.Disegno tecnico: proiezioni ortogonali, assonometrie di solidi.Le caratteristiche dei nuovi strumenti di comunicazione. 3.Programmi di grafica e video scrittura Internet per apprendere e ricercare.

## Geografia

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI SPECIFICI SECONDARIA PRIMO GRADO (Classe I-II-III)	CONTENUTI SECONDARIA PRIMO GRADO (Classi I-II-III)
<b>Orientamento</b>	1.Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali e ai punti di riferimento fissi. 2.Orientarsi nelle realtà territoriali lontane.	1.Usò della bussola, rosa dei venti... 2.Utilizzo di programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.
<b>Linguaggio della geo-graficità</b>	1.Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero). 2.Utilizzare strumenti tradizionali e innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.	1.Utilizzo di scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. 2.Utilizzo di carte, grafici, dati statistici, immagini, telerilevamento e cartografia computerizzata.
<b>Paesaggio</b>	1.Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. 2.Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.	1.Caratteri di paesaggi italiani, europei, mondiali. 2.Conoscenza di problemi di tutela ambientale.
<b>Regione e sistema territoriale</b>	1.Consolidare il concetto di regione geografica applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. 2.Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. 3.Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.	1.Concetto di regione geografica come: regione fisica, climatica, storica, economica. 2.Analisi di interrelazioni tra fatti e fenomeni.



## Storia

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI SPECIFICI SECONDARIA PRIMO GRADO (Classe I-II-III)	CONTENUTI SECONDARIA PRIMO GRADO (Classi I-II-III)
<b>Uso delle fonti</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.</li> <li>2. Usare fonti di diverso tipo per produrre conoscenze su temi definiti.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscenza di tecniche di catalogazione, inventario.</li> <li>2. Uso di fonti documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali.</li> </ol>
<b>Organizzazione delle informazioni</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Selezionare e organizzare informazioni storiche.</li> <li>2. Organizzare le conoscenze studiate.</li> <li>3. Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.</li> <li>4. Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Uso di mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.</li> <li>2. Costruzione di grafici, mappe spazio-temporali.</li> </ol>
<b>Strumenti concettuali</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei, mondiali.</li> <li>2. Conoscere il patrimonio culturale collegato ai temi affrontati.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscenza di processi storici.</li> <li>2. Conoscenza del patrimonio culturale.</li> </ol>
<b>Produzione</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Produrre testi di argomento storico.</li> <li>2. Argomentare su conoscenze e concetti appresi</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Utilizzo di conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.</li> <li>2. Utilizzo del linguaggio specifico della disciplina.</li> </ol>

## Educazione Civica

Nucleo tematico: COSTITUZIONE	OBIETTIVI SPECIFICI SECONDARIA PRIMO GRADO (Classe I-II-III)	CONTENUTI SECONDARIA PRIMO GRADO (Classi I-II-III)
<b>Convivenza civile</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere le norme del vivere comune.</li> <li>2. Costruire e mantenere relazioni positive con gli altri favorendo la capacità di ascolto delle opinioni altrui all'interno del gruppo.</li> <li>3. Svolgere incarichi e condividere compiti e responsabilità con i coetanei rispettando tempi e spazi comuni. *</li> <li>4. Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé", comprendendo le ragioni dei loro comportamenti</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscenza del patto di corresponsabilità per le norme anti-covid</li> <li>2. I gruppi di appartenenza: la famiglia, la scuola, gli altri, il Comune, le comunità più grandi.</li> <li>3. Lo Stato e i cittadini; diritti e doveri politici-sociali-ambientali-economici; diritto alla salute, al lavoro; dovere di contribuire alla spesa).</li> <li>4. La funzione delle norme del codice stradale: i diritti/doveri del pedone e del ciclista.</li> </ol>
<b>Stato e organizzazioni internazionali</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere i diritti e i doveri dei cittadini secondo quanto previsto dalla Costituzione Italiana.</li> <li>2. Conoscere l'ordinamento della Repubblica Italiana.</li> <li>3. Conoscere l'Unione Europea: la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione riguardo ad alcuni principi fondamentali.</li> <li>5. Conoscere le Organizzazioni Internazionali (Save the Children, Unicef, Comunità ebraica...).</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La Costituzione: principi fondamentali, Parlamento e formazione delle leggi, Presidente della Repubblica e Governo, amministrazione della giustizia, Repubblica delle autonomie (Regioni, province, Città metropolitane, Comuni, Circoscrizioni).</li> <li>2. L'Unione Europea; cittadinanza europea e governo dell'Unione;</li> <li>3. Le organizzazioni internazionali e loro scopi; equilibri mondiali.</li> </ol>
<b>Nucleo tematico: SVILUPPO SOSTENIBILE</b>		

<b>Sviluppo equo e sostenibile: ambiente e natura</b>	<p>1. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare semplici azioni di valorizzazione.</p> <p>2. Riuscire a mantenere autocontrollo nelle situazioni che lo richiedono (prove di evacuazione dell'edificio scolastico).</p> <p>3. Riconoscere, approfondire e rendere responsabili riguardo i problemi connessi al degrado ambientale del Pianeta (acqua, aria, suolo, energia) e ricercare guidato le soluzioni ipotizzabili.</p>	<p>1. La conoscenza di problemi di tutela ambientale.</p> <p>2. L'analisi scientifica guidata dei problemi ambientali individuati nel proprio territorio.</p> <p>3. Le funzioni delle varie istituzioni e organizzazioni esistenti a difesa e tutela dell'ambiente.</p> <p>4. I cambiamenti climatici, effetto serra, desertificazione, deforestazione, perdita di biodiversità, varie forme di inquinamento: cause ed ipotesi di intervento.</p>
<b>Il sé e l'altro</b>	<p>1. Conoscere e mettere in atto alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico curare il proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e abitudini alimentari e di vita.</p> <p>2. Promuovere abitudini e stili di vita che non inducano dipendenze, coltivando stati d'animo positivi.</p> <p>3. Essere consapevole del problema alimentare nel mondo e contribuire nei propri limiti personali ad affrontarlo con adeguati comportamenti.</p> <p>4. Partecipare attivamente a gruppi, associazioni, enti e/o istituzioni che nel rispetto della legalità favoriscono la solidarietà, elaborando un'interpretazione positiva del senso di legalità.</p>	<p>1. La capacità di riconoscere atteggiamenti corretti per il benessere e la salute personale e collettiva: disagio, pericolo, incidente, contagio e dipendenze.</p> <p>2. Lo sviluppo di atteggiamenti consapevoli nella scelta e nell'acquisto di prodotti alimentari, consapevoli delle problematiche e degli squilibri alimentari nel mondo.</p>
<b>Fonti energetiche e riciclo</b>	<p>1. Conoscere i meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali dovuti all'intervento dell'uomo.</p> <p>2. Comprendere il carattere finito delle risorse, analizzando i rischi ambientali e le scelte sostenibili.</p>	<p>1. Le risorse ambientali e il loro utilizzo.</p> <p>2. Il concetto di sviluppo sostenibile.</p>
<b>Nucleo tematico: CITTADINANZA DIGITALE</b>		
<b>Sicurezza informatica</b>	<p>1. Avere consapevolezza delle caratteristiche, delle potenzialità e rischi del contesto virtuale in cui ci si muove.</p> <p>2. Acquisire responsabilità in merito alle implicazioni sociali insite nel proprio agire in Rete.</p>	<p>1. Conoscenza ed uso consapevole dello strumento digitale.</p> <p>2. Conoscenza delle potenzialità e dei rischi degli ambienti virtuali utilizzati comunemente.</p>
<b>Reperire informazioni in rete</b>	<p>1. Essere in grado di navigare in rete in sicurezza, selezionando le fonti attendibili per reperire e rielaborare informazioni.</p> <p>2. Saper usare app e software consoni all'attività da svolgere.</p>	<p>1. Capacità di analizzare, selezionare, valutando dati ed informazioni.</p>
<b>Identità digitale</b>	<p>1. Creare e gestire, in sicurezza, l'identità digitale.</p> <p>2. Rispettare i dati e l'identità altrui con la consapevolezza di proteggere se stesso e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali.</p>	<p>1. Capacità di assumersi la responsabilità finale delle proprie decisioni nella consapevolezza che tutto quello che viene inserito, scritto o pubblicato in rete, potrebbe avere implicazioni sociali positive o negative sull'immagine virtuale di sé e degli altri.</p>
<b>Comunicazione in rete</b>	<p>1. Ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.</p> <p>2. Saper condividere materiali e collaborare on line.</p>	<p>1. Capacità di esplorare situazioni tecnologiche nuove.</p> <p>2. Capacità di cogliere e gestire le emozioni che possono emergere all'interno del contesto virtuale in cui ci si muove (Social Network, gioco on line, chat).</p>

*\*Non applicabile durante l'emergenza Covid*

## Religione

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI SPECIFICI SECONDARIA PRIMO GRADO (Classe I-II-III)	CONTENUTI SECONDARIA PRIMO GRADO (Classe I-II-III)
-----------------	--	--

Conoscere i contenuti essenziali della religione cattolica.	<b>Dio e l'uomo</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.</li> <li>2. Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana.</li> <li>3. Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La ricerca umana e rivelazione di Dio nella storia.</li> <li>2. La persona, la vita e l'opera di Gesù nella storia, nella cultura e nell'arte.</li> <li>3. Il Cristianesimo e il pluralismo religioso.</li> </ol>
	<b>La Bibbia e le sue fonti</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale.</li> <li>2. Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici utilizzando correttamente adeguati metodi interpretativi</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il libro della Bibbia, documento di fede e storico-culturale: Antico Testamento e Nuovo Testamento.</li> <li>2. I Vangeli e gli Atti degli Apostoli.</li> <li>3. Il messaggio centrale di alcuni testi biblici e di documenti letterari e artistici che attengono alla dimensione religiosa.</li> </ol>
Riconoscere i linguaggi religiosi e apprezzare i valori etici.	<b>Il linguaggio religioso</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni e dei sacramenti.</li> <li>2. Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, dall'epoca tardo-antica a quella contemporanea.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Segni e simboli del Cristianesimo.</li> <li>2. I sacramenti.</li> <li>3. L'arte cristiana nei secoli nelle sue molteplici espressioni: architettonica, pittorica, musicale, ecc....</li> </ol>
	<b>I valori etici e religiosi</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. I diritti fondamentali dell'uomo.</li> <li>2. Tematiche etiche.</li> </ol>



*Corpo e movimento*

## Educazione fisica

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI SPECIFICI SECONDARIA PRIMO GRADO (Classe I-II-III)	CONTENUTI SECONDARIA PRIMO GRADO (Classe I-II-III)
<b>Movimento coordinato ed espressivo</b>	1.Saper utilizzare le esperienze motorie acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport e per risolvere situazioni nuove ed inusuali. 2.Conoscere semplici tecniche di espressione corporea per comunicare con compagni o avversari in situazione di gioco e di sport.	1.Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base. 2.Potenziamento fisiologico. 3.Espressione corporea attraverso esercizi e giochi individuali e di gruppo.
<b>Rispettare le regole dei giochi e alcuni criteri di sicurezza per se stessi e per gli altri.</b>	1.Conoscere regole di giochi e sport e sue applicazioni durante le lezioni, adottando comportamenti corretti per la propria e altrui sicurezza e per il proprio benessere psico-fisico.	1.Avviamento alla pratica di sport individuali e di squadra. 2.Le regole di sicurezza e prevenzione.



*Immagini, suoni e colori*



## Arte e immagine

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI SPECIFICI SECONDARIA PRIMO GRADO (Classe I-II-III)	CONTENUTI SECONDARIA PRIMO GRADO (Classe I-II-III)
<b>Osservare, descrivere, leggere ed usare i codici del linguaggio visuale e produrre immagini in modo espressivo e creativo</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Produrre elaborati, utilizzando le regole della rappresentazione visiva, materiali e tecniche grafico-pittoriche per creare composizioni espressive, creative e personali.</li> <li>2. Rielaborare immagini, materiali di uso comune, elementi visivi, scritte e parole per produrre immagini creative.</li> <li>3. Riconoscere i codici e le regole compositive (linee, colori, forma, spazio, inquadrature, piani, sequenze, peso, equilibrio, movimento) presenti nelle opere d'arte, nelle immagini e individuare i significati simbolici, espressivi e comunicativi.</li> <li>4. Conoscere ed utilizzare gli elementi della comunicazione visiva, i suoi codici e le funzioni per leggere i messaggi visivi.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, i codici e le regole compositive (punto, linee, superfici, colori, forma, volume, spazio, modulo, ritmo, simmetria, asimmetria, luce-ombra, inquadrature, piani, sequenze)</li> <li>2. Rappresentazioni grafico-pittoriche dei seguenti temi: figura umana, ambiente naturale e artificiale, natura morta, astratto.</li> <li>3. Produzione di elaborati creativi con il linguaggio del fumetto e della pubblicità per esprimere sensazioni ed emozioni.</li> <li>4. Le funzioni comunicative delle immagini: espressiva, emozionale, enfatica, estetica, sociale, informativa.</li> <li>5. Gli strumenti, i materiali e le metodologie operative delle differenti tecniche artistiche.</li> <li>6. Prospettiva centrale e accidentale.</li> </ol>
<b>Conoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel territorio</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Osservare e descrivere, con linguaggio verbale appropriato gli elementi significativi presenti nelle opere d'arte e nelle immagini.</li> <li>2. Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale storico-artistico del territorio sapendone cogliere i suoi valori.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Visita ai principali monumenti storico-artistici presenti nel territorio e partecipazione a eventi culturali.</li> <li>2. Riproduzione di opere d'arte oggetto di studio.</li> <li>3. Studio della storia dell'arte: analisi delle principali correnti artistiche e opere d'arte.</li> <li>4. Studio delle metodologie di intervento per tutelare e conservare le opere d'arte e i beni culturali.</li> </ol>

## Musica

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI SPECIFICI SECONDARIA PRIMO GRADO (Classe I-II-III)	CONTENUTI SECONDARIA PRIMO GRADO (Classi I-II-III)
<b>Discriminare e interpretare fenomeni sonori e linguaggi musicali</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riconoscere forme, generi e contenuti musicali nella cultura giovanile contemporanea</li> <li>2. Riflettere sul patrimonio musicale espresso nella Costituzione Italiana</li> <li>3. Conoscere i "luoghi" della musica: teatri, sale, stadi, ecc.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Progettazione e realizzazione di messaggi musicali anche associati ad altri linguaggi</li> <li>2. Gli elementi essenziali della scrittura musicale.</li> <li>3. Il linguaggio musicale quale patrimonio culturale.</li> </ol>
<b>Riconoscere alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riconoscere il ruolo della musica nei linguaggi cinematografico e pubblicitario</li> <li>2. Decodificare semplici partiture dal punto di vista ritmico e melodico.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tecnica strumentale finalizzata all'esecuzione musicale di insieme</li> <li>2. Tecnica di base del canto: riscaldamento, rilassamento corporeo, emissione, intonazione.</li> </ol>
<b>Eseguire semplici canti e brani, individualmente e/o in gruppo.</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sapere eseguire con strumentario didattico vari brani di media difficoltà sia individualmente che in gruppo</li> <li>2. Riprodurre con la voce – per imitazione e/o lettura – brani corali ad una o due voci tratti da vari repertori, controllando l'espressione, l'intonazione e curando il sincronismo e l'amalgama delle voci.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il ruolo della propria voce all'interno di un insieme monodico o polifonico.</li> <li>2. Uso degli strumenti musicali didattici</li> </ol>

# ***Allegato B***

## ***DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA***

### **1.PREMESSA**

Questo documento prende spunto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione (*Decreto Ministeriale n.89 del 7 agosto 2020- Linee guida sulla didattica integrata*) circa la necessità di mantenere la relazione didattica con le alunne e gli alunni in caso di situazione emergenziale, promuovendo la didattica digitale integrata (DDI) nel caso emergessero necessità di contenimento del contagio o siano sospese le attività didattiche in presenza. L'attuale emergenza sanitaria, in continua evoluzione, coinvolge e sconvolge il nostro tessuto sociale, pertanto l'Istituzione Scolastica è chiamata ad un agire responsabile nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento che accompagnano studenti e famiglie al fine di "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, mentre dall'altro lato, è essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento" (*Decreto Ministeriale n.89 del 7 agosto 2020*). L'obiettivo principale della Didattica Digitale Integrata (DDI), è di mantenere un'interazione con gli alunni per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica in coerenza con le finalità educative e formative individuate nel Ptof dell'istituto. Perché non abbia il carattere di improvvisazione o di mera emergenzialità, la DDI è adeguatamente progettata all'interno di una cornice di riferimento entro cui la scuola si orienta. All'interno di tale cornice sono coinvolti e partecipi anche le famiglie, alla luce soprattutto dell'età dei nostri studenti.

La scelta metodologica per la DDI dovrà evitare la mera trasmissione di contenuti e svolgersi secondo tempi distesi, che assecondino gli stili e i tempi di apprendimento dei singoli alunni. Non potrà essere una mera trasposizione di quanto è di solito svolto in presenza. Didattica Digitale integrata significa dunque modificare l'assetto trasmissivo, che pur non essendo abolito, lascia spazio ad altre metodologie che privilegino l'ascolto, la relazione, l'interazione, la motivazione e il senso di appartenenza. Si tratta di capovolgere la tradizionale struttura della lezione frontale per diventare momento di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva delle conoscenze. Nell'organizzare il piano per la DDI occorrerà dunque tener presente alcuni punti fondamentali:

- ✓ l'ambientazione, l'arredo e il setting;
- ✓ gli strumenti digitali;
- ✓ le metodologie collaborative e cooperative;
- ✓ i compiti di realtà e le competenze;
- ✓ la relazione docenti-studenti e studenti-studenti.

Tutto ciò mette in luce che non si tratterà solo di trasformare in digitale un sistema tradizionale di fare didattica, ma che occorrerà innovare la didattica alla luce di due nuove esigenze: l'essenzialità del curriculum e la scuola fuori le mura. Occorrerà dunque sia abbandonare l'idea di una scuola fatta solo di aule per aprirsi invece al territorio, alle abitazioni (in caso di lockdown), sia rivedere il curriculum tradizionale, poiché alla luce delle mutate esigenze occorrerà ricercare gli obiettivi essenziali e progettare le attività in questa direzione. A tal fine è stato predisposto un curriculum (in allegato) per l'a.s. 2020-21 da tener presente in situazione di emergenza. Il collegio docenti garantisce altresì omogeneità nell'erogazione della DDI affinché le proposte didattiche del singolo docente siano inserite all'interno di un percorso condiviso. Per gli alunni di tutte le classi di ogni ordine e grado, a seconda dell'età, si cercherà di trovare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un affaticamento da videoterminali (sia per i docenti che per gli studenti). La proposta delle attività dovrà consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al minimo oneri o incombenze a carico delle famiglie nello svolgimento dei compiti assegnati.

La didattica a distanza comporta la costruzione di un nuovo tipo di interazione tra docenti e alunni, tra alunni e propri pari, e l'uso di nuovi mezzi attraverso cui esercitare la didattica attivando e mettendo in gioco una serie di competenze trasversali. Si propone pertanto durante il percorso valutativo degli apprendimenti in DDI di affiancare alla valutazione del prodotto (valutazione sommativa) anche e soprattutto la valutazione del processo (valutazione formativa).

Con la piattaforma Google Suite For Education, scelta dall'Istituto al fine di semplificare la fruizione delle lezioni con una sola piattaforma in uso, sarà possibile un'attività didattica a distanza sia in modalità sincrona per assicurare la relazione tra alunni e docenti, sia in modalità asincrona per permettere agli studenti di ricevere e di utilizzare materiale di studio. La presenza degli alunni sarà appositamente registrata, come in presenza, sul registro elettronico Axios, dove sarà altresì possibile reperire materiali, argomenti delle lezioni e comunicazioni scuola-famiglia. Grazie, anche, a un supporto offerto dall'animatore digitale e del team innovazione, sarà possibile implementare in breve tempo la piattaforma Google suite per gli alunni di tutte le classi e, parallelamente, sarà realizzata una capillare azione di formazione e di sostegno all'uso da parte dei docenti delle principali applicazioni (tutorial per l'utilizzo di Meet, Classroom, Drive e i suoi strumenti).

## **2.LINEE GUIDA PER L'ATTIVITA' DIDATTICA A DISTANZA**

### **2.1.SCUOLA DELL'INFANZIA**

La situazione di emergenza vede anche la Scuola dell'Infanzia, impegnata a dover riprogrammare la sua metodologia didattica, attuando una didattica a distanza. Presupposto di fondo sarà il cercar di mantenere viva la comunità di sezione e il senso di appartenenza, combattere il rischio di isolamento di bambini e famiglie, pur nella consapevolezza dei limiti insiti nella didattica a distanza. Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni. "Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso." (*Decreto Ministeriale n.89 del 7 agosto 2020*)

#### ***MODALITA' DI PROGETTAZIONE***

Nella progettazione delle attività di didattica digitale integrata, si prevede di continuare a portare avanti le tematiche già previste dalla programmazione annuale nell'ambito dei vari campi di esperienza. Pertanto le docenti della Scuola dell'Infanzia avranno cura di semplificare gli obiettivi specifici di apprendimento, fermi restando i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Particolare attenzione verrà dedicata ai bambini/e con disabilità così come ai bambini/e con bisogni educativi speciali non certificati. "Punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima." (*Decreto Ministeriale n.89 del 7 agosto 2020*).

#### ***METODOLOGIA E STRUMENTI***

Nel Decreto Ministeriale n.89 del 7 agosto 2020 si precisa che "il collegamento diretto e indiretto, immediato o differito, attraverso video conferenze, video lezioni, chat di gruppo, la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente,

l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica digitale integrata”.

### **STRUMENTI E FUNZIONI**

<b>1.Registro elettronico Axios</b>	<b>2.Applicazione Meet di G Suite For Education</b>	<b>3.Applicazione Classroom di G Suite for education</b>
Nella sezione “Registro di classe” il docente firma (al solo fine del monitoraggio e in modalità fuori classe) riporta le presenze e l’attività svolta. Nella sezione “Bacheca” può inserire la descrizione dell’attività quotidiana e il materiale per lo svolgimento delle attività.	Le attività didattiche in <u>modalità sincrona</u> in Meet si svolgeranno preferibilmente in fascia mattutina, con orari e tempi definiti dalla scuola. Gli incontri Meet privilegeranno la partecipazione attiva dei bambini.	All’interno di Classroom, utilizzando anche gli strumenti Drive, il docente può inserire videolezioni, audiolezioni, materiale vario per <u>attività asincrone</u> ; può ricevere feedback delle attività didattiche proposte. Il docente potrà tenere un diario di bordo nel quale avrà cura di annotare il livello di partecipazione alle attività didattiche, le assenze (NON sul registro elettronico), al solo scopo di poter in seguito intervenire sugli assenti per sollecitarne la partecipazione.

### **VERIFICA DELL’ANDAMENTO DELLA DDI**

La verifica dell’andamento della DDI verrà effettuata attraverso i feedback degli alunni e delle famiglie e attraverso il monitoraggio del livello di partecipazione secondo le griglie di valutazione predisposte dall’Istituto.

### **2.2.SCUOLA PRIMARIA**

La Scuola Primaria richiede alla nostra Istituzione scolastica di garantire interventi e azioni diversificate per età e per classi di appartenenza, ma i cui obiettivi siano riconducibili ad unitarietà nelle diverse interclassi. In questo ordine di scuola, soprattutto nelle prime classi, occorrerà prestare particolare attenzione alla quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare. Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente. E ciò riguarda l’intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali (*Decreto Ministeriale n.89 del 7 agosto 2020*). Particolari alleati dell’azione didattica a distanza sono i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti sono invitati a consolidare relazioni di collaborazione. Lo strumento prioritario di comunicazione resta il registro elettronico, sul quale annotare le assenze, i compiti e le attività assegnate, avendo cura, in sintonia con il team di classe e con l’interclasse, di garantire un giusto equilibrio delle consegne / richieste.

### **MODALITA’ DI PROGETTAZIONE**

In base a quanto stabilito dal decreto ministeriale, i singoli consigli di Interclasse opereranno una revisione della progettazione didattica della classe sulla base delle nuove attuali esigenze. Il Consiglio di Interclasse procederà alla modulazione delle U.D.A definite per le discipline curriculari, alla semplificazione degli obiettivi di apprendimento e di contenuto, individuando quelli fondamentali e imprescindibili per la promozione dei processi di apprendimento, fermo restando i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

### **STRUMENTI E FUNZIONI**

#### **1.REGISTRO ELETTRONICO**

Nella sezione “Registro di classe” il docente riporterà l’attività svolta, l’orario, le assenze e i ritardi.

Nella sezione “Bacheca” può inserire il materiale per lo svolgimento delle attività.

## **2.MEET**

Le attività didattiche in modalità sincrona con l’uso di Meet si svolgeranno preferibilmente in fascia mattutina tra le ore 8:30 e le ore 13:00, seguendo la successione delle discipline prevista nell’orario scolastico giornaliero. **Si dovranno assicurare almeno 15 ore settimanali per l’intero gruppo classe (dieci per la classe prima).** Si evidenzia la necessità di non superare i **40 minuti di lezione in videoconferenza** e di lasciare **un intervallo di quindici/venti minuti** tra una videoconferenza e l’altra. **Le discipline e le attività da proporre tramite videoconferenze non saranno, all’interno di una giornata scolastica, di norma superiori a tre**, al fine di favorire la partecipazione attiva degli studenti, evitando l’eccessiva esposizione degli alunni al videoterminale. I docenti si accorderanno con i docenti di lingua inglese e di religione, al fine di consentire loro un equilibrato numero di interventi. Gli stessi docenti avranno cura di stilare, all’interno del proprio team di classe, un calendario di lezioni-incontri in Meet da comunicare anticipatamente alle famiglie degli alunni, per permettere loro di organizzarsi nell’uso dei dispositivi informatici/digitali disponibili. Trattandosi di momento didattico, è auspicabile che lo studente possa fruire di Meet in autonomia, senza la presenza degli adulti, con l’ausilio di cuffie e microfono in modo da non ricevere sollecitazioni o disturbi dall’ambiente circostante. Il docente avrà cura di intervenire su eventuali alunni assenti per sollecitarne la partecipazione. E’ lasciata all’iniziativa di ogni docente la possibilità, in accordo con singoli alunni o piccoli gruppi, di prevedere attività ai fini di un eventuale potenziamento.

## **3.CLASSROOM**

L’applicazione Classroom, integrata con il registro elettronico e con gli strumenti Drive, sarà utilizzata per lo scambio di informazioni nella modalità stream, per l’assegnazione e la restituzione dei compiti degli alunni, per la somministrazione di test online e per il caricamento di materiali multimediali. I docenti provvederanno a fornire una restituzione delle attività svolte, attivando opportune verifiche e favorendo forme di autovalutazione e di valutazione formativa.

### ***VERIFICA DELL’ANDAMENTO DELLA DDI***

La verifica dell’andamento positivo della DDI verrà effettuata attraverso i feedback degli alunni e il monitoraggio del livello di partecipazione.

### ***VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE***

La verifica degli apprendimenti sarà costante e accompagnata da puntuali valorizzazioni del lavoro svolto, da continue indicazioni sul come procedere con azioni di recupero, consolidamento, attività di ricerca, il tutto in un’ottica di personalizzazione che miri a responsabilizzare quanto più possibile gli allievi. Saranno utilizzate le seguenti prove di verifica:

- Esercitazioni (testuali e interattive);
- Prove scritte/ grafiche/ pratiche strutturate, semistrutturate e/o test online da restituire entro una data prefissata su classroom e archiviate in cartelle drive a cura del docente;
- Interazioni orali con colloqui guidati.

I docenti anoteranno sul RE (specificando: attività svolta con DDI) la valutazione delle prove svolte secondo i criteri condivisi nelle relative rubriche di valutazione del curriculum verticale nella nostra istituzione scolastica e secondo le griglie predisposte.

### **2.3.SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Anche per la Scuola Secondaria di I grado, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un sovraccarico di attività legate al susseguirsi di diverse discipline e di conseguenza da un’eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze nello svolgimento dei compiti assegnati.

### **MODALITA' DI PROGETTAZIONE**

In base a quanto stabilito nel suddetto decreto, i singoli consigli di classe opereranno una revisione della progettazione didattica della classe sulla base delle nuove attuali esigenze e sceglieranno le modalità consone al raggiungimento degli obiettivi specifici per le singole discipline, individuando quelli essenziali al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

### **STRUMENTI E FUNZIONI**

#### **1.REGISTRO ELETTRONICO**

Nella sezione "Registro di classe" il docente riporta l'attività svolta, l'orario, gli eventuali compiti assegnati, le assenze e i ritardi. Nella sezione "Bacheca" può inserire il materiale per lo svolgimento delle attività.

#### **2.MEET**

Le attività didattiche in modalità sincrona in Meet si svolgeranno preferibilmente in fascia mattutina tra le ore 8:00 e le ore 14:00, seguendo la successione delle discipline prevista nell'orario scolastico giornaliero, così come deliberato dal consiglio di classe. **Saranno assicurate venti ore settimanali per ciascun gruppo classe.** Si consiglia di non superare **i 40 minuti di lezione in videoconferenza** e di lasciare **un intervallo di quindici/venti minuti** tra una videoconferenza e l'altra (con la supervisione del docente che completa l'ora). **Le videoconferenze all'interno di una giornata scolastica non saranno, di norma, superiori a quattro.** Sarà cura del coordinatore, in accordo con i docenti del proprio consiglio di classe, stilare un calendario di lezioni-incontri in Meet da comunicare per tempo alle famiglie degli alunni, per permettere alle famiglie l'organizzazione nell'uso dei dispositivi informatici/digitali disponibili. E' lasciata all'iniziativa di ogni docente la possibilità, in accordo con i propri alunni e le loro famiglie, di prevedere attività ai fini del potenziamento e/o recupero per gruppi di alunni.

#### **3.CLASSROOM**

All'interno di Classroom, utilizzando gli strumenti Drive, il docente può inserire videolezioni, audiod lezioni, materiale di approfondimento; può assegnare compiti e ricevere restituzione degli stessi. I compiti assegnati saranno bilanciati e consentiranno a tutti lo svolgimento autonomo, si eviterà sovraccarico cognitivo. Inoltre, i docenti si occuperanno di fornire una restituzione delle attività svolte, attivando forme di valutazione formativa.

### **VERIFICA DELL'ANDAMENTO DELLA DDI**

Una conferma positiva dell'andamento della DDI verrà effettuata attraverso i feedback degli alunni e il monitoraggio del livello di partecipazione.

### **VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE**

La verifica degli apprendimenti sarà costante e accompagnata da puntuali valorizzazioni del lavoro svolto, da continue indicazioni sul come procedere con azioni di recupero, consolidamento, attività di ricerca, il tutto in un'ottica di personalizzazione che miri a responsabilizzare quanto più possibile gli allievi. La valutazione delle prove (il prodotto) seguirà i criteri di valutazione condivisi ed in uso nell'istituzione scolastica secondo le griglie predisposte. Sarà espressa in decimi ed annotata dal docente sul Registro Elettronico specificando la modalità (DAD sincrona o asincrona).

Saranno utilizzati una pluralità di strumenti:

- Prove orali di verifica durante le lezioni in modalità sincrona.
- Prove scritte/ grafiche/ pratiche non strutturate, semistrutturate, a risposta aperta concordate e organizzate sia durante le lezioni in modalità sincrona (in Meet) sia in modalità asincrona (mediante utilizzo dell'app.Moduli di Google all'interno della classroom, oppure mediante invio di foto della prova svolta alla Stream di classroom).
- Compiti autentici o di realtà da restituire quando riprenderanno le lezioni in presenza. L'insegnante avrà cura di riportare sul Registro Elettronico la data, l'ora, la tipologia e la modalità (sincrona o asincrona) della prova assegnata. Le diverse tipologie di prove svolte saranno custodite dal docente della disciplina in apposita cartella file (esempio cartelle Drive associate a classroom).

### **3.PERCORSI INCLUSIVI**

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza è attivare, per quanto possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati. L'attività dell'insegnante di sostegno si interfaccia con i docenti curricolari, partecipa agli incontri Meet e, quando necessario, segue gli studenti in piccolo gruppo. Al contempo, il docente di classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche. Un ulteriore elemento importante è la disponibilità del docente di sostegno nel prendersi cura, in accordo con i docenti di classe, degli studenti e delle studentesse che sembrano poco raggiungibili, nel tentativo di riprendere, con cautela e vicinanza, i contatti, anche telefonici e intercettare eventuali necessità. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo d'inclusione. Si richiede pertanto di mettere a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici lo stato di realizzazione del PEI. La didattica digitale integrata palesa anche la necessità di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi previsti nel Piano Didattico personalizzato.

Per gli alunni con BES le prove saranno strutturate tenendo conto del PDP approvati di ciascuno; per gli alunni diversamente abili le prove saranno predisposte in collaborazione con gli insegnanti di sostegno tenendo conto dei PEI approvati.

#### **3.1.MODALITÀ DI PROGETTAZIONE PER ALUNNI BES**

Alla luce dei decreti inerenti all'emergenza da nuovo coronavirus - attivazione di modalità di didattica a distanza, si è reso necessario rimodulare le progettazioni didattiche previste nei Piani Educativi individualizzati e nello specifico gli obiettivi di contenuto, sia disciplinari che per aree di funzionamento cognitivo, affettivo-relazionale, linguistico-comunicativo, sensoriale-percettivo e motorio-prassico. La rimodulazione disciplinare, già adeguata alle diverse esigenze degli alunni diversamente abili, viene ulteriormente rivista dal punto di vista contenutistico, in quanto si mira maggiormente ad attuare attività di consolidamento degli obiettivi relativi ai diversi argomenti finora trattati, mediante proposte didattiche di vario genere, come: giochi interattivi, realizzazione di lapbook, manufatti, video lezioni, audio lezioni, link per risorse digitali e mappe concettuali. Per quanto concerne le diverse aree di funzionamento, si ritiene necessario proporre soltanto quegli obiettivi che è possibile perseguire anche a distanza con l'aiuto e la collaborazione delle famiglie. In determinate aree, come l'area affettivo-relazionale, è importante privilegiare contatti virtuali con l'intero gruppo classe e con i diversi docenti della classe/sezione. Inoltre, questa nuova modalità di didattica a distanza si presta maggiormente per il potenziamento delle aree linguistico-comunicativa e cognitiva, poiché mediante le lezioni in modalità sincrona, il docente può stimolare verbalmente l'alunno e avere risposta immediata delle sue sollecitazioni. Per l'attuazione di tali proposte didattiche, gli alunni con bisogni educativi speciali, si avvarranno delle applicazioni messe a disposizione dall'istituzione scolastica, mediante le quali potranno effettuare lezioni in modalità asincrona, oppure sincrona per gruppi o individuali concordate con le famiglie.

#### **3.2.MODALITÀ DI PROGETTAZIONE PER SINGOLI ALUNNI**

L'istituto "Piersanti Mattarella", alla luce delle difficoltà emerse a causa della pandemia nel corso del precedente anno scolastico, specifica che tale piano della DDI sarà applicato così come predisposto nel presente documento anche nel caso di problematiche relative ai singoli alunni.

Nello specifico sarà attivato nei seguenti casi:

- isolamento domiciliare dell'alunno per quarantena o isolamento fiduciario predisposto dall'ASL;
- in ottemperanza all'art.58, c.1 lett.d), D.L. 25 maggio 2021 convertito con legge 23 luglio 2021, gli studenti con patologie gravi o immunodepressi, in possesso di certificati rilasciati dalle competenti autorità sanitarie, potranno avvalersi della DAD, oltre che dell'istruzione domiciliare prevista in tali situazioni di gravità.



# Allegato C

## Piano di miglioramento

### Responsabile del Piano

Cognome e Nome MARINO ANTONIA (DS)

### Referente del Piano

Cognome e Nome MORGANTE TIZIANA

**Ruolo nella scuola:** Docente di scuola primaria, Funzione Strumentale PTOF, referente aggiornamento docenti

### Nucleo operativo:

Nominativi	Ruolo
Cantone Raffaella Carla Vellante	<b>Collaboratore del D.S.</b>
Gerace Raffaele	<b>Fiduciario di plesso, animatore digitale</b>
Morgante Tiziana,	<b>Funzione strumentale area PTOF</b>
Marinetti Federico Scarpello Maria	<b>Funzione strumentale area inclusione</b>
Tesone Angela Gargiulo Marzia	<b>Funzione strumentale area continuità</b>

## PRIMA SEZIONE

### Gruppo di miglioramento e gruppo di progetto

I componenti del Gruppo di Miglioramento e dei Gruppi di Progetto sono stati individuati dal Dirigente Scolastico in base al possesso di competenze professionali richieste dal Piano di Miglioramento e dai singoli Progetti in cui esso è articolato, nonché in rapporto alla disponibilità ed alla motivazione evidenziate dai Docenti ad impegnarsi in un percorso progettuale particolarmente impegnativo. Lo Staff Dirigenziale ha ritenuto opportuno inserire nei vari Gruppi di Progetto i Docenti designati dal Collegio come Funzioni Strumentali nelle diverse Aree di intervento, privilegiando il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano dell'Offerta Formativa (POF).

### Relazione tra RAV e PDM

Il Dirigente Scolastico, pienamente consapevole della complessità del lavoro svolto dal GAV nella stesura del Rapporto di Autovalutazione, ha integrato, all'inizio dell'anno scolastico 2019/20 il gruppo con altri componenti motivati e in possesso di idonee competenze, con l'impegno di definire i Fattori Critici di Successo, tenendo presenti soprattutto il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera, con i suoi bisogni diversificati, e le linee progettuali del POF.

Si sono, pertanto, definiti i seguenti FCS:

- 1) Qualità del processo di insegnamento-apprendimento: investire sulla formazione dei Docenti per innovare la didattica e migliorare gli esiti scolastici
- 2) Una Scuola democratica ed inclusiva aperta a recepire i bisogni formativi di un'utenza molto diversificata
- 3) Elaborazione di un Curricolo verticale per assicurare un graduale e coerente percorso di crescita formativa e culturale
- 4) Rapporti con il territorio

A seguito di un'attenta analisi dei punti di debolezza ricorrenti, si sono formulate le possibili iniziative di miglioramento legate a precise priorità:

- 1) Migliorare le competenze degli alunni, dalla Scuola Primaria alla Scuola secondaria, in ambito linguistico e matematico
- 2) Perfezionare il Curricolo verticale, in larga parte già elaborato dal Collegio Docenti, che consenta di operare in continuità e coerenza nel rispetto dell'alunno- persona che apprende
- 3) Costruire un sistema di valutazione delle competenze secondo criteri condivisi e utilizzando prove unitarie
- 4) Promuovere una Didattica inclusiva per gli alunni con Bisogni Specifici di Apprendimento
- 5) Condurre un'indagine per migliorare la comunicazione con le famiglie, gli alunni e il territorio al fine di averne una partecipazione sempre più attiva.

La Dirigente, confrontatasi con il GAV sulla base della necessità e complessità degli interventi, nonché delle risorse finanziarie e umane disponibili, ha confermato le iniziative di miglioramento proposte.

#### Integrazione tra PDM e POF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF, essendone parte integrante e fondamentale. Il PDM rappresenta la politica strategica e operativamente fattibile dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV (PDF e PDD). Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento secondo degli obiettivi strategici contemplati dal POF d'Istituto.

In particolar modo ci si pone in stretta coerenza con i seguenti criteri proposti dalle Avanguardie educative:

- Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- Sfruttare le opportunità offerte dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- Riorganizzare il tempo del fare scuola
- Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società
- Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (scuola/territorio, gruppo dei pari, adulti/minori, scuola/aziende).

## AREA DI PROCESSO E DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

TABELLA: Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Connessione alle priorità RAV
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Migliorare il curricolo verticale di Italiano e di matematica già presente nell'Istituto</li> <li>-Migliorare le prestazioni degli alunni della primaria e della secondaria nelle prove di matematica</li> <li>-Progettare verifiche per valutare le competenze chiave</li> <li>-Aumentare il numero di ore destinato alle riunioni per dipartimento e la programmazioni per classi parallele.</li> </ul>	<p><b>Priorità 1</b></p> <p><b>Priorità 2</b></p>
Ambiente di apprendimento		
Inclusione e differenziazione	-Regolamentare l'accesso di alunni con BES e particolari stati di disagio.	<p><b>Priorità 1</b></p> <p><b>Priorità 2</b></p>
Continuità e orientamento		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	-Promuovere il miglioramento nelle scelte organizzative anche attraverso la formazione costante	<p><b>Priorità 1</b></p> <p><b>Priorità 4</b></p>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie		

## SCENARIO DI RIFERIMENTO

### **Caratteristiche del contesto, vincoli e opportunità interne ed esterne**

L'Istituto Comprensivo nasce nel 2012, a seguito di un dimensionamento che ha coinvolto tutta la scuola italiana. In esso sono riunite le scuole dell'infanzia e primarie di via Sebastiano Satta e piazza Balsamo Crivelli, la scuola primaria di piazza Tommaso De Cristoforis e le scuole secondarie di I grado site in via Facchinetti e via di Casal Bertone.

I vari plessi sono ubicati su due quartieri: Casal Bruciato e Casal Bertone. Sebbene non particolarmente distanti, è stata evidenziata da subito una diversificazione territoriale, ambientale, sociale che ha creato un panorama quanto mai ampio e articolato. L'identità dell'Istituto è fondata sulla progettazione ed organizzazione di attività che pongono l'alunno, i suoi interessi, i suoi tempi e modi di crescere e di apprendere, al centro dell'attività didattica, superando le barriere miopi della frammentarietà per fare del confronto tra le diversità (territoriali, sociali, culturali e anche anagrafiche) un motivo di crescita e di arricchimento continuo per tutti i soggetti in esso coinvolti.

Nel complesso i due quartieri in cui opera l'Istituto evidenziano caratteristiche comuni:

- Esiguità di luoghi di aggregazione e di spazi verdi.
- Presenza di nuclei familiari con genitori lavoratori.
- Presenza di pluralità etniche, sociali, culturali.

In una realtà così variegata, ma al tempo stesso non particolarmente ricca di luoghi culturali, la scuola diventa promotrice di crescita del tessuto sociale. Quale comunità eletta allo sviluppo soprattutto dei giovani che vivono in questo territorio la scuola è investita di un carico di responsabilità e di attese estremamente impegnative, alle quali cerca di rispondere utilizzando al meglio sia le competenze professionali del personale interno sia gli spazi, le strutture, le attrezzature che ha a disposizione.

Alla luce di quanto emerso dal documento di valutazione RAV e sulla scorta di alcune priorità avvertite dal Collegio Docenti e dal territorio, l'Istituto intende attivare una serie di procedure che permettano di migliorare l'offerta formativa e la progettualità educativa, pur consapevoli che tali priorità troveranno un adeguato soddisfacimento nel corso del triennio.

- 1) Attivare dei corsi di formazione per i docenti, con particolare attenzione al campo dell'informatica, ai bisogni educativi speciali, alla didattica per competenze, alla comunicazione e alle dinamiche di gestione dei conflitti.
- 2) Potenziare degli ambienti di apprendimento delle lingue, anche in funzione di una forte presenza di alunni stranieri (*come previsto dal comma 7, punto a-i*).
- 3) Migliorare i risultati ottenuti nelle prove Invalsi in ambito logico-matematico (*come previsto dal comma 7, punti b-q*).
- 4) Potenziare l'ampliamento linguistico, anche attraverso attività didattiche legate alla biblioteca scolastica "Randaccio" già esistente e all'attivazione di nuove biblioteche negli altri plessi dell'Istituto (*come previsto dal comma 7 punto a- r*).
- 5) Rafforzare il rapporto con il territorio, mirando ad un modello di scuola aperta (*come previsto dal comma 7 punto m*).
- 6) Potenziare il percorso di inclusione e accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali (*come previsto dal comma 7 punto l - n*).
- 7) Monitorare le eccellenze al fine di valorizzarne le potenzialità, per puntare a costituire una comunità di alunni cooperante e realmente inclusiva (*come previsto dal comma 7 punto q*).
- 8) Potenziare una didattica più informatizzata (*come previsto dal comma 7 punto h*).

9) Promuovere lo sviluppo di comportamenti responsabili e di cittadinanza attiva ( *come previsto dal comma 7 punto e* )

**Aree di intervento immediato**

L'Istituto ha provveduto a completare la fase di autovalutazione con l'individuazione dei punti di forza e delle aree da migliorare. Sebbene molti siano i punti di criticità emersi che necessiterebbero di un miglioramento, il gruppo di lavoro ha provveduto a evidenziare, anche alla luce dei risultati del RAV, delle aree di intervento immediato. Poiché l'organizzazione non può realisticamente intervenire su tutte, ma deve concentrarsi su quelle più rilevanti, sono state effettuate varie azioni di razionalizzazione di tali aree, al fine di individuare quelle più significative e più rilevanti su cui intervenire :

- ◆ potenziare le capacità linguistico- espressive;
- ◆ miglioramento dei risultati sulle prove Invalsi;
- ◆ implementazione curricolo verticale con l'elaborazione di un documento di passaggio tra i diversi livelli di scuola.

**Fattori di criticità**

Il secondo passaggio è consistito nell'individuazione dei fattori critici di successo, ovvero degli aspetti chiave dell'organizzazione che risulta indispensabile potenziare per ottenere un miglioramento nella qualità del servizio offerto. Sono stati raggruppati per temi comuni tre aree di criticità, che richiedono immediato intervento:

- *potenziamento linguistico e comunicazione artistico-espressiva;*
- *potenziamento logico-matematico;*
- *inclusione.*

Partendo da queste aree il Gruppo di lavoro ha definito le azioni di miglioramento, cioè le iniziative che possono consentire, tramite i successivi progetti di miglioramento, di trasformare i punti di debolezza in punti di forza.

Individuate le aree, sono state definite le iniziative di miglioramento finalizzate ad incidere su dette aree. Di tali iniziative (la cui descrizione analitica è riportata nel presente documento) è stata valutata la priorità in funzione dell'impatto sull'organizzazione, della capacità di attuazione e dei tempi di realizzazione (v. matrice priorità), come spiegano le tabelle seguenti.

Area di miglioramento 1 – Potenziamento linguistico, comunicazione e creatività artistico-espressiva	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>
<b>Fattore critico di successo:</b> recuperare ,consolidare e potenziare il percorso di apprendimento degli alunni che non riescono ad avere successo nello studio spesso a causa di disagio sociale e culturale; favorire l' accoglienza e l' alfabetizzazione degli alunni stranieri che arrivano a scuola con scarsa o nulla conoscenza della lingua italiana.	
1.1. Potenziare le capacità linguistico- espressive	4
2.1. Creare un ambiente di apprendimento creativo	5

Area di miglioramento 2 –Potenziamento logico-matematico	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>
<b>Fattore critico di successo: Qualità del processo di insegnamento-apprendimento</b>	

2.1 Migliorare le competenze degli alunni nella scuola primaria e secondaria in riferimento alle competenze matematiche	3
2.2 Investire sulla formazione dei Docenti per innovare la didattica d'insegnamento scientifico	2

<b>Area di miglioramento 3 – Inclusione</b>	
<b>Fattore critico di successo:</b> Potenziare la creazione di contesti inclusivi, in una scuola complessivamente INCLUSIVA, capace di garantire accoglienza e favorire successo formativo a tutti gli alunni, in base alle esigenze e alle caratteristiche specifiche di ciascuno.	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>
3.1. Favorire momenti di osservazione e confronto	4
3.2. Creare strumenti di inclusione e accoglienza	4
3.3. Valorizzare le diversità	4

*Stabilito che nessun obiettivo di processo è impossibile da realizzare, ad ognuno di essi è attribuito un valore di fattibilità che tiene conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione dell'istituto i punteggi da 1 a 5 corrispondono:*

*1= nullo, 2= poco, 3= abbastanza, 4= molto, 5= alta*

<b>IDEA GUIDA per il miglioramento continuo</b>
<p><b>Area 1</b> Negli ultimi anni il territorio su cui opera il nostro istituto comprensivo è profondamente mutato, si sono sviluppate nuove dinamiche sociali dovute essenzialmente alla numerosa presenza di nuovi nuclei familiari provenienti da vari paesi stranieri a causa del forte processo migratorio, ed a situazioni di disagio socio-ambientale, che generano condizioni di difficoltà soprattutto per i bambini relativamente al loro inserimento scolastico e al loro conseguente successo formativo. Le difficoltà maggiori si riscontrano soprattutto nella comunicazione nella lingua italiana poiché molti sono gli inserimenti di alunni che non parlano la nostra lingua. Dopo un'attenta analisi della situazione si è resa necessaria la scelta di migliorare la progettazione didattica per tali alunni: è risultato infatti un punto debole l'insieme dei percorsi finora attuati anche alla luce dell'aumento degli arrivi degli alunni non italofoni. Punto di forza è la collaborazione tra insegnanti anche di ordini diversi per la piena realizzazione di obiettivi comuni e condivisi</p>
<p><b>AREA2</b> L'apprendimento della matematica è una componente fondamentale nell'educazione e la crescita della persona, fa parte dell'informazione delle attività scientifiche, tecnologiche ed economiche pertanto la competenza matematica assume un ruolo chiave nel futuro formativo e lavorativo dell'individuo. L'apprendimento-insegnamento della matematica è da intendersi come una forma di conoscenza della realtà che, partendo dai dati offerti dalla percezione e dall'esperienza sensibile, porta alla loro organizzazione razionale. Quale che sia il livello scolare in cui ci si colloca, non si dà conoscenza della matematica se non si tiene debitamente conto di entrambe queste componenti del pensiero matematico. In funzione di questo scopo la matematica da un lato richiede, dall'altro produce lo sviluppo di profondi strumenti concettuali, facendo uso di un linguaggio specifico e introducendo una struttura simbolica adeguata alla rappresentazione e formalizzazione di tale linguaggio. L'insegnamento della matematica</p>

fornisce così uno strumento intellettuale di grande importanza: se da un lato le competenze matematiche si rivelano oggi essenziali per comprendere, interpretare e usare le conoscenze scientifiche e tecnologiche indispensabili anche nella vita quotidiana, alla educazione matematica va soprattutto riconosciuto un contributo specifico per la formazione di una struttura di pensiero razionale e critico, che la rende strumento irrinunciabile di crescita culturale e umana. Attraverso percorsi didattici attentamente preparati è possibile presentare la disciplina matematica in modo che gli allievi siano consapevoli della sua natura e dei suoi obiettivi, valorizzando al massimo il suo importante ed indispensabile contributo, sul piano formativo, allo sviluppo concettuale. In caso contrario si rischia di ridurla ad una pura acquisizione di procedure e considerarla quindi prevalentemente sotto l'aspetto applicativo, cioè qualcosa che si deve imparare perché indispensabile. E' l'insegnante che deve mettere in gioco la propria consapevolezza degli scopi, del percorso e del metodo, nonché la sua capacità di interagire con l'alunno, per fondare le condizioni di una buona acquisizione matematica

### **AREA 3**

La flessibilità dei processi di insegnamento/apprendimento per una scuola inclusiva: gli insegnanti di tutte le classi, consapevoli delle diverse esigenze dei loro alunni, ad integrazione della lezione frontale, avranno cura di attuare metodologie interattive, spazi e strumenti di confronto ai fini del miglioramento di una didattica che sia realmente inclusiva. Alcune modalità di insegnamento/apprendimento si sono rivelate negli anni, particolarmente efficaci e vanno utilizzate con sistematicità per tutti gli alunni:

- Didattica laboratoriale
- Didattica per gruppi cooperativi (cooperative learning and teaching)
- Conversazioni in cerchio (Circle time )
- Mutuo insegnamento (Tutoring and peer education)
- Mappe concettuali

**ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO**  
**(secondo l'ordine di priorità)**

**Area 1: Area linguistica.**

**PROGETTO “Ognuno col suo passo”**  
**Linguaggio, Comunicazione e creatività**

Il Progetto “Ognuno col suo passo”, relativo all’area del recupero, consolidamento e potenziamento del percorso di apprendimento degli alunni e all’area dell’inclusione scolastica degli alunni stranieri, si propone di dare risposte a dinamiche sociali emerse negli ultimi anni all’interno del nostro Istituto comprensivo, dovute essenzialmente alla numerosa presenza di alunni stranieri nelle classi, a causa del forte processo migratorio, ed a situazioni di disagio socio-ambientale, generando condizioni di difficoltà che riguardano sia il bambino, nell’integrazione sociale e nell’accettazione, sia l’insegnante, nei momenti didattici-educativi. Consapevoli che il processo di apprendimento non è attuabile esclusivamente attraverso il canale della comunicazione orale e scritta ma anche attraverso la trasmissione di messaggi per mezzo di immagini, strumento principale dell’azione didattica sarà il laboratorio pratico di educazione all’arte e all’immagine, inteso come momento del fare in cui i bambini diventano protagonisti attivi del proprio apprendimento sperimentando tecniche artistiche.

A tal fine, si rende necessario progettare azioni mirate a sviluppare e potenziare sia l’area di linguistica che l’area artistica attraverso percorsi finalizzati a:

- favorire un inserimento proficuo e positivo degli alunni stranieri iscritti nel nostro Istituto comprensivo e di quelli che si inseriranno in corso d’anno, che parlano la lingua italiana come seconda lingua, ma in famiglia comunicano utilizzando la lingua d’origine;
- intervenire sulle difficoltà, sui disturbi dell’apprendimento e del comportamento dovuti a carenze socio-ambientali, affettive e culturali che incidono negativamente sul successo formativo e sul benessere a scuola degli alunni, facendo aumentare i casi di disagio scolastico e sociale, creando un contesto ambientale coinvolgente, dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere;
- offrire l’opportunità di studiare “divertendosi”, per crescere, per aprire la mente, per sollecitare curiosità, domande, affrontando i testi attraverso una rielaborazione attiva;
- impegnarsi nella prevenzione della dispersione scolastica, non solo sul piano del recupero strumentale, ma anche su quello relazionale, organizzando e promuovendo delle attività di laboratorio, che tendono a sviluppare negli alunni la capacità di interagire con gli altri in modo aperto; con le modalità tipiche di un laboratorio, l’alunno entra a diretto contatto con un sapere che deve costruire.
- sviluppare armonicamente la personalità dei bambini insegnando a valorizzare se stessi e gli altri, migliorando la conoscenza di sé;
- promuovere un primo livello di alfabetizzazione intesa come acquisizione critica dei linguaggi visivi, conoscendone gli elementi e le differenze, attivando l’espressione e la comunicazione delle esperienze, nonché la decodificazione e l’interpretazione delle immagini, e consolidando progressivamente la competenza comunicativa;
- potenziare la creatività espressiva che è carattere comune a tutti gli individui ed è educabile;

-organizzare l'ambiente scolastico fornendo di una adeguata varietà di materiali e di strumenti al fine di sperimentare le differenti tecniche espressive.

Il Progetto si attua attraverso due fasi distinte e complementari:

- corsi di prima accoglienza per alunni neo - arrivati e corsi di alfabetizzazione linguistica di italiano L2, rivolti agli alunni di recente immigrazione che necessitano, anche, di essere sostenuti nel consolidamento delle competenze linguistiche;
- corsi di recupero disciplinare di italiano e di approfondimento della comprensione e dell'uso dei linguaggi specifici delle discipline, con particolare attenzione agli alunni a rischio di dispersione e di abbandono per insuccesso scolastico o per qualsiasi altra ragione.

Competenze chiave da attivare:

**- comunicare; imparare ad imparare**

Area 2: area logico-matematica

#### LA LOGICA MATEMATICA IN INVALSI APPROACH-METHOD

Il RAV, redatto dal Gruppo di Autovalutazione di Istituto, ha evidenziato punti di debolezza e criticità relativi ai Risultati conseguiti dall'Istituzione Scolastica nell'ultimo triennio rispetto alla media nazionale, sia nella valutazione interna Quadrimestrale, sia nell'indagine condotta dall'INVALSI sui livelli di apprendimento in Matematica. Si evidenzia, pertanto, la necessità che l'Istituto operi un riesame delle metodologie didattiche nell'insegnamento della Matematica mettendole in relazione con i risultati delle prove INVALSI. Si ritiene che il problema possa essere affrontato e risolto attraverso due azioni rivolte sia ai docenti che agli studenti:

- Innalzamento dei livelli di apprendimento in Matematica degli alunni da realizzarsi mediante azioni formative per gli studenti. Partendo da un'analisi puntuale ed attenta dei dati trasmessi dall'INVALSI, discussi nei vari Organi Collegiali e nel Dipartimento disciplinare di Matematica, la Dirigenza e lo Staff Dirigenziale hanno ritenuto prioritario e strategico per tutto l'Istituto programmare dei Percorsi formativi di Consolidamento e Potenziamento di Matematica. Il Progetto, pertanto, si colloca su una linea di coerenza con quanto riportato nel piano annuale di utilizzazione dei docenti di potenziamento che comprende interventi finalizzati a promuovere, in primo piano, lo sviluppo delle competenze logico matematiche al fine di aumentare i livelli di efficienza ed efficacia nella realizzazione delle prove Invalsi. Di ritorno verranno migliorate tutte quelle competenze relative alla comprensione e capacità diagnostica delle problematicità interdisciplinari.
- Miglioramento del processo di insegnamento, da realizzarsi mediante azioni formative e autoformative per i docenti di matematica, di entrambi i segmenti scolastici, di carattere metodologico e didattico (studio e sperimentazione di attività laboratoriali es. risorse on line [www.scuolavalore.indire.it/](http://www.scuolavalore.indire.it/) [www.inspiringscience.eu/](http://www.inspiringscience.eu/) [www.scientix.eu/](http://www.scientix.eu/) ). Obiettivo strategico sarà quello di innovare i processi di insegnamento/apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche, quali la Didattica laboratoriale, il Cooperative Learning, il Tutoring, al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento.

##### 1. DESTINATARI DEL PROGETTO

- a. Gli alunni delle classi 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>della Scuola Primaria;
- b. Gli alunni delle classi 1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> della Scuola Secondaria di I Grado;
- c. I Docenti dell'Istituto Comprensivo coinvolti nelle attività specifiche.

### Area 3: Inclusione

#### PROGETTO “Confermare e potenziare l’identità di Scuola Inclusiva”

Il progetto è rivolto alla Scuola nel suo complesso, perché ogni alunno possa sperimentare il successo formativo, prestando un’attenzione specifica ai bisogni educativi speciali perché nessuno rimanga escluso da questo processo.

In questa dinamica che richiede una cura costante, vengono individuati come nodi critici e strategici su cui si vuole attuare un’attenzione mirata:

- a) L’utilizzo non meramente formale ma sostanziale degli strumenti specifici già predisposti (PEI, PDP).
- b) La predisposizione di un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri e di un documento di passaggio tra i diversi ordini di scuola per tutti gli alunni.
- c) La coerenza e il collegamento tra gli strumenti, la formazione e le strategie adottate.
- d) Un focus specifico per i DSA con la predisposizione di un modello informativo per la comunicazione interna ed esterna.

La logica inclusiva è quindi comune a tutti ma i bisogni sono distinti, in particolare riguardo ai bisogni speciali (tenendo sempre conto che i bisogni sono speciali, ma la didattica non deve essere speciale ma inclusiva) si individuano i seguenti quattro ambiti:

1. **ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI:** - L’accoglienza e i percorsi educativi degli alunni diversamente abili sono realizzati tenendo conto dei principi delineati dalla legislazione vigente, in particolare la legge 104/92 e le “Linee guida per l’integrazione degli alunni con disabilità” del 2009 . Nel Piano Educativo Individualizzato sono indicati gli obiettivi ed i percorsi metodologici più adatti alle esigenze del singolo alunno disabile e per quali discipline siano stati adottati particolari criteri di valutazione e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Particolarmente per questi alunni, la valutazione deve essere finalizzata a evidenziare il progresso dell’alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali, anche stabilendo verifiche calibrate sulle reali capacità dell’alunno, sia nell’arco dell’anno scolastico sia per l’esame di stato conclusivo del primo ciclo. Laddove le competenze e abilità dell’alunno lo consentano, si prevedono anche momenti di autovalutazione in cui lo studente sia guidato a riflettere sui suoi processi di crescita e di apprendimento.

In particolare si specificano le FASI PER LA PROGETTAZIONE DEL PIANO INDIVIDUALIZZATO:

FASE I ACCOGLIENZA: - OSSERVAZIONE DIRETTA E INDIRETTA - RACCOLTA DATI - INTERPRETAZIONE DEI DATI

FASE II PROGETTAZIONE e ATTUAZIONE

FASE III VERIFICA E VALUTAZIONE

2. **ALUNNI CON DIFFICOLTA’ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO:** Nel corso degli ultimi anni, la legislazione scolastica ha riconosciuto i bisogni degli alunni con Difficoltà Specifiche di Apprendimento, termine con il quale si classificano i disturbi che interessano prevalentemente le abilità scolastiche: DISLESSIA, DISORTOGRAFIA, DISGRAFIA E DISCALCULIA. Dalla legge n. 170 del 2010, alle “Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con disturbi specifici di apprendimento” del 12/07/2011, la normativa prescrive agli insegnanti l’utilizzo di metodologie flessibili, compreso il ricorso a particolari strumenti compensativi e dispensativi, che agevolino l’apprendimento dei bambini e ragazzi DSA, e l’adeguamento della valutazione in tutte le fasi del percorso scolastico e i momenti di verifica finale.

3. **ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI :** • Con la direttiva del 27 dicembre 2012 : “Strumenti d’intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” il Ministero ha completato il percorso di riconoscimento degli

alunni con Bisogni Educativi Speciali, includendo tra essi anche tutti coloro che, pur non avendo una certificazione medica, presentano temporanee o persistenti difficoltà di apprendimento dovute a qualsiasi tipo di deficit funzionale o svantaggio linguistico o socio-culturale. • Con questa direttiva viene sancito che di fronte alle difficoltà di apprendimento è soprattutto il contesto scuola che deve modificarsi potenziando la cultura dell'inclusione attraverso: - Un approccio educativo, non meramente clinico...” che restituisca responsabilità e scelta ai docenti, i quali individuano gli alunni in difficoltà e predispongono “le strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali...” - Il Collegio dei Docenti può, una volta identificati gli alunni che presentano bisogni educativi speciali, decidere di stilare un PDP di classe, nel quale concordare le strategie di didattica inclusiva da adottare per tutti in modo da favorire l'apprendimento di ciascuno e anche degli alunni BES.

4. ALUNNI STRANIERI NEO-ARRIVATI : Per rispondere ai bisogni degli eventuali alunni migranti neo-arrivati , per quel che riguarda la loro integrazione e alfabetizzazione linguistica, l'Istituto intende predisporre uno specifico “Protocollo di Accoglienza” con le finalità di - favorire una reale integrazione degli alunni migranti nella scuola e nel territorio in cui vivono; - offrire percorsi graduali e personali di alfabetizzazione agli alunni di recentissima e recente immigrazione con interventi di facilitatori linguistici, mediatori culturali e docenti della scuola; - valorizzare la presenza di differenti culture per favorire, nel rispetto delle diverse identità, uno scambio e un arricchimento reciproco.

## SECONDA SEZIONE

### Area 1: area linguistica (Linguaggio, comunicazione e creatività)

<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	Dal mese di gennaio 2020 a giugno 2020
--	--

<b>Ultimo riesame:</b>	<i>giugno 2020</i>
------------------------	--------------------

#### **PIANIFICAZIONE**

**obiettivi operativi :** mettere in grado gli alunni di comprendere la lingua italiana, anche in modo essenziale; riuscire a farli esprimere nella lingua italiana anche per migliorare la socializzazione e l' inclusione nell'ambiente scolastico e non; riuscire a farli esprimere emozioni ed idee utilizzando anche linguaggi non verbali; lavorare con gli alunni che hanno difficoltà nell'apprendimento e disturbi del comportamento dovuti a carenze socio-ambientali, affettive e culturali e metterli in grado di recuperare le lacune disciplinari ma soprattutto per sviluppare armonicamente la loro personalità insegnandogli a valorizzare se stessi e gli altri, migliorando la conoscenza di sé.

Per la scuola dell'infanzia l'obiettivo è quello di avvicinare alla lettura i gruppi di bambini del terzo anno, soprattutto utilizzare l'ascolto della lettura come veicolo per promuovere le capacità e le competenze necessarie per tutti gli apprendimenti.

**Indicatori di valutazione:** esiti delle prove propriamente didattiche che verranno somministrate (intermedie e finali).

#### **REALIZZAZIONE**

L'inizio del progetto è stato preceduto nei mesi di novembre e dicembre da attività organizzative da parte dei docenti nella cui classe sono presenti gli alunni a cui è destinato il progetto: attività finalizzate a predisporre i gruppi di livello, programmazione dei contenuti su cui lavorare, predisposizione di materiale didattico e non, organizzazione di laboratori in aule anche con la LIM o informatico. Dopo questa fase di organizzazione il progetto sarà realizzato nei tre plessi della scuola primaria e interesserà anche le sezioni della scuola dell'infanzia dove sono molte le presenze di bambini non italofoni e comunque provenienti da ambienti culturalmente carenti.

Le attività saranno strutturate per avviare gli alunni all'apprendimento delle abilità di base stimolando l'interesse e il desiderio di imparare migliorandosi. Saranno utilizzati strumenti compensativi anche con l'uso di nuove tecnologie e si struttureranno interventi finalizzati al recupero strumentale di base che permettano anche l'affermazione della propria persona nel gruppo classe. Sarà coinvolta anche la docente bibliotecaria per sviluppare l'amore verso i libri e la lettura.

Il percorso didattico si articolerà in laboratori distinti per livelli.

**Risorse umane necessarie:** gli insegnanti curricolari delle singole classi e gli insegnanti del potenziamento assegnati alla nostra istituzione

scolastica.

**Destinatari del progetto:** gli alunni stranieri dell'Istituto neo immigrati, che si inseriscono sia ad inizio anno scolastico che in corso d'anno senza alcuna conoscenza della lingua italiana; gli alunni stranieri dell'Istituto che necessitano di consolidare la lingua italiana L2, sia per comunicare, sia per studiare che per favorire una migliore integrazione culturale e sociale; alunni in difficoltà di apprendimento ed a rischio di dispersione scolastica, che necessitano di essere seguiti nell'acquisire un metodo di studio e nell'accrescere la motivazione ad apprendere; alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia.

## **PIANIFICAZIONE**

Lo Staff Dirigenziale ed il Gruppo di Progetto, nel dare priorità al Progetto di Matematica, sono pienamente consapevoli che i risultati finali avranno un impatto notevole sulla performance dell'Istituzione, per quanto riguarda i soggetti interessati (studenti e Docenti) in quanto, innalzando il livello delle competenze nell'Area logico-matematica, permetterà alla Scuola di conseguire come obiettivo strategico un aumento del valore percentuale nei risultati degli studenti, in Matematica, in occasione della rilevazione degli apprendimenti a cura dell'INVALSI, dando una risposta ai bisogni dell'utenza con un servizio di Qualità ed innescando, al tempo stesso, un processo di innovazione sul piano dell'organizzazione didattica e metodologica da parte dei Docenti.

## **REALIZZAZIONE**

1. La costituzione del Gruppo di Progetto nasce dalla valorizzazione delle specifiche competenze professionali presenti nell'IC, nella piena consapevolezza che l'elemento determinante e vincente per la buona riuscita di una iniziativa sia rappresentato dalla motivazione di coloro che, a vario titolo, vi sono coinvolti: l'ottimizzazione delle risorse umane diventa un fattore determinante nel superamento di vincoli e difficoltà. Nel Progetto sono coinvolti, soprattutto, i Docenti di Matematica della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria che, in qualità di tutor d'aula, seguiranno le varie attività formative dando un supporto didattico al lavoro dei Docenti di Potenziamento.

### **Fasi di realizzazione del Progetto:**

- Analisi dei Quadri di riferimento delle Prove INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle Prove relative all'anno scolastico riportato dal RAV
- Indagine esplorativa condotta a cura dei Docenti di Scuola Primaria di Scuola Secondaria di I Grado, per individuare, tramite specifiche Schede di osservazione, i bisogni formativi degli alunni nell'ambito dell'Area Matematica;
- Somministrazione prove di valutazione per rilevare le competenze nella fase iniziale del progetto;
- Realizzazione delle attività descritte nel Piano di Utilizzazione dei docenti di Potenziamento;
- Analisi con gli alunni dei risultati attraverso l'individuazione degli errori commessi e/o sulle difficoltà incontrate;
- Azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti;
- Comparazione fra i risultati raggiunti dall'attuazione del PdP e le valutazioni quadrimestrali/finali;
- Monitoraggio finale del piano di lavoro

*DEFINIZIONE DI ORGANI RESPONSABILI E MODALITA' DI ATTUAZIONE*

<b>ATTIVITA'</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>MODALITA' DI ATTUAZIONE</b>
1	Docenti RAV POF Curricolo Continuità Integrazione PdM	Incontri di ricerca e azione tra Dirigente Staff e Docenti
2	Docenti RAV POF Curricolo Continuità Integrazione PdM e Docenti delle discipline	Incontri di confronto per l'analisi delle criticità e delle priorità didattico-formative attraverso la formulazione di un documento di autodiagnosi di Istituto
3	Docenti di Potenziamento e Docenti di Matematica delle classi coinvolte	Vedi piano di utilizzazione Docenti di Potenziamento
4	Docenti ambito Matematico	Incontri di formazione tra Docenti Interessati
5	Docenti di Matematica delle classi e Docenti di Potenziamento	Somministrazione di prove di pre-test
6	Docenti di Matematica delle classi e Docenti di Potenziamento	Confronto tra verifiche di fine quadrimestre e prove post-test

### **MONITORAGGIO E RISULTATI**

Il Progetto, per la sua complessità e la sua rilevanza didattica ed educativa, richiede una costante azione di monitoraggio per far sì che tutto quanto stabilito possa procedere regolarmente secondo le linee fissate nella Fase del PLAN - Pianificazione degli interventi.

◆ La Fase di CHECK si articolerà in:

- Incontri bimestrali del Gruppo di Progetto, per il monitoraggio del lavoro e delle attività svolte, al fine di individuare tempestivamente eventuali difficoltà "in itinere", rettificare gli interventi sempre nell'ottica dell'efficacia e dell'efficienza, quindi, della qualità;
- Discussione sui livelli di partecipazione, di interesse e di motivazione degli studenti negli incontri dei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria), dei Consigli di classe (Scuola Secondaria I Grado) e nelle sedute del Collegio dei Docenti;
- Confronto tra i risultati delle Prove INVALSI (e di simulazione), delle Prove di verifica Quadrimestrali ufficiali nella Programmazione curricolare ed i risultati registrati nelle Prove oggettive somministrate nei Percorsi formativi di consolidamento e Potenziamento in merito allo sviluppo di abilità e competenze da parte degli studenti;
- Analisi dei risultati delle prove Invalsi.

## Area 2: area logico-matematica

<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	giugno 2020
--	-------------

<b>Ultimo riesame:</b>	giugno 2020
------------------------	-------------

### **MONITORAGGIO E RISULTATI**

Il monitoraggio relativo all'utilizzo funzionale degli strumenti e degli obiettivi sarà continuo e si faranno periodici consuntivi nelle riunioni formali previste per le classi e per l'Istituto, oltre alle verifiche e valutazioni specifiche per i singoli alunni indicate sopra. Verranno monitorati anche parametri di partecipazione e variabili di clima nei gruppi classe e nell'istituto

### **DIFFUSIONE DEI RISULTATI**

Gli strumenti e i risultati verranno condivisi in Incontri di Interclasse, Consigli di Classe, Incontri tra Ordini di Scuola (per condividere strategie ed esperienze e per curare il passaggio di singoli alunni), Collegio Docenti, sul Sito della Scuola

### **RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Il Piano Annuale di Inclusività dell'Istituto consentirà di monitorare le attività svolte in merito all'effettiva realizzazione degli obiettivi e di proporre attività di miglioramento in merito all'inclusione degli alunni. Esso includerà i seguenti aspetti:

1. RILEVAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ

2. RILEVAZIONE ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

2.1. ALUNNI CON DSA (CM 8/2013, rilevazione dei BES RILEVAZIONE ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI CERTIFICATI + SOSPETTI \* (senza certificazione)

2.2. ALUNNI NON DSA \*SENZA CERTIFICAZIONE (CM 8/2013, rilevazione dei BES presenti nella scuola)

RILEVAZIONE ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, SOCIO-CULTURALE, SOCIOLINGUISTICO (CM 8/2013, rilevazione dei BES presenti nella scuola)

(CM 8/2013, Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione "procederà con un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno in corso formulando un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo).

Incrementare altre buone pratiche sperimentate sul campo.

Per quanto riguarda la rilevazione dei risultati relativa agli alunni stranieri e rom in merito ai processi di inclusione, si utilizzeranno monitoraggi

relativi alla dispersione scolastica, ai livelli di partecipazione alle attività didattiche, ai livelli di competenze di base raggiunti collegati anche ai piani di miglioramento dell'ambito linguistico e matematico.

### Area 3: Inclusione

<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	dal mese di gennaio 2020 al mese di giugno 2020	
<b>Ultimo riesame</b>	Giugno 2020	

#### **PIANIFICAZIONE**

##### FINALITA'

Facilitare per gli alunni i processi legati a

- 1) Stare bene a scuola

##### OBIETTIVI

Far acquisire, consolidare, ampliare

- 1) Autonomia 2) Problem solving 3) Sviluppo delle competenze di base

Competenze da attivare:

**Fiducia in se stessi e nelle proprie risorse**

**Imparare ad imparare**

**Ascolto e comprensione**

**Attenzione**

**Risorse umane necessarie:**

Insegnanti di sostegno - Funzioni strumentali / coordinamento Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)

Docenti curricolari (Partecipazione a GLI; Rapporti con famiglie, Tutoraggio alunni, Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva) e

Risorse umane di supporto: AEC (prevalentemente in Attività individualizzate e di piccolo gruppo e attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori) , Assistenti alla comunicazione, Psicopedagogisti e affini esterni/interni (Sportello psicologico/orientamento, Screening DSA)

**Destinatari del progetto:**

Destinatari diretti - gli alunni con bisogni educativi speciali compresi gli alunni stranieri

Destinatari indiretti - tutti gli alunni dell'istituto, le famiglie, gli adulti che con ruoli diversi operano nell'istituto

## **REALIZZAZIONE**

Dopo la realizzazione e l'approvazione di modelli **PEI** e **PDP** condivisi per tutti gli ordini dell'istituto, si continuerà a lavorare per un utilizzo funzionale e non burocratico di questi strumenti, perché siano vissuti e utilizzati da tutti come base per una modalità di lavoro realmente condiviso. In questo contesto la figura del docente di sostegno ha in generale una funzione di facilitatore e di catalizzatore (ma non deve essere l'unico delegato) riguardo all'utilizzo e la condivisione di questi strumenti di lavoro, riguardo alla creazione di territori realmente inclusivi, all'utilizzo di strategie specifiche e al complesso dei processi di inclusione.

Per quanto riguarda la formazione sarà collegata a tematiche e situazioni specifiche presenti nelle classi e sarà anch'essa collegata ad un utilizzo non burocratico ma sostanziale degli strumenti del **PEI** e del **PDP**, oltre l'entità degli interventi sarà curata quindi l'importanza del collegamento anche semplice ma chiaro tra gli strumenti, la formazione e le strategie adottate.

In più per l'articolazione della **formazione** si lavorerà su tre livelli:

- Formazione su tematiche generali ai docenti
- Formazione su tematiche generali ai ragazzi dell'intera sede
- Formazione specifica nelle classi sui casi particolari

con incontri effettuati dagli specialisti.

Per quanto riguarda in particolare i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) oltre a quanto indicato sopra si attiveranno percorsi specifici come descritto di seguito:

- **Divisioni delle classi in sottogruppi di lavoro**
- **Attività specifiche su brainstorming, mappe mentali e reti concettuali**

Per quanto riguarda gli alunni non italofoni si predisporrà un **protocollo di accoglienza** non ancora predisposto e da attuare negli anni successivi.

Verrà inoltre predisposto un **documento di passaggio** tra i vari ordini di scuola che consentirà l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi realizzati per tutti gli alunni della scuola per valorizzare ognuno nella propria diversità come persona.

**MONITORAGGIO E RISULTATI**

La verifica e il monitoraggio dell'intervento didattico saranno regolari e continui per una costante valutazione dei ritmi e dei livelli di apprendimento di ciascun alunno e dell'acquisizione dei contenuti. Le prove di verifica saranno strutturate in base ai tipi di attività svolte. Un primo step di monitoraggio è comunque previsto per la fine di marzo e uno conclusivo a maggio.

**RIESAME E MIGLIORAMENTO**

modalità di revisione delle azioni: incontri collettivi degli insegnanti coinvolti per riflettere sull'andamento dell'attività progettuale ed esaminare gli esiti man mano raggiunti.

Criteri di miglioramento:

impatto sui docenti : condivisione delle buone pratiche, confronto;

impatto sugli alunni: miglioramento della partecipazione e dei risultati scolastici.

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI**

incontri a livello di interclasse, incontri verticali con la scuola dell'infanzia e scuola media per gli alunni nell'anno di passaggio, collegio dei docenti, sito web dell'I.C.

### TERZA SEZIONE

#### Area 1: Area linguistico-espressiva

<b>ATTIVITA'</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>TARGET</b>
<b>1.</b> Analisi delle situazioni di partenza degli alunni che già presentano difficoltà e degli alunni stranieri già nel nostro istituto o giunti di recente non italofoeni	Predisporre i gruppi di livello, programmare contenuti su cui lavorare, predisporre materiale didattico e non, organizzare laboratori in aule anche con la Lim o con laboratori informatici informa	Impatto sul curriculum ( miglioramento livello di apprendimento) Modifica delle metodologie didattiche Cooperazione gruppo docenti	Docenti delle classi in cui si individuano alunni destinatari del progetto Gruppo docenti in interclasse
<b>2.</b> Realizzazione delle attività nei tre plessi della scuola primaria e nelle sezioni della scuola dell'infanzia dove sono molte le presenze di bambini non italofoeni e comunque provenienti da ambienti culturalmente carenti anche con l'utilizzazione del personale di potenziamento.	Avviare gli alunni all'apprendimento delle abilità di base stimolando l'interesse e il desiderio di imparare migliorandosi; trasmettere gli strumenti comunicativi necessari per il raggiungimento dell'autonomia nell'ambito scolastico ed extrascolastico.	Esiti delle prove strutturate somministrate agli alunni a medio termine e finali. Autovalutazione docenti in merito ai processi avviati ( metodologie, strumenti, ambienti di apprendimento, spazi di confronto)	Alunni non italofoeni appena iscritti e già presenti nelle varie classi, alunni in difficoltà di apprendimento ed a rischio di dispersione scolastica.

## Area 2: area logico-matematica

ATTIVITA'		OBIETTIVI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	TARGET
<b>Attività 1</b> Analisi dei Quadri di riferimento delle prove del Sistema Nazionale e di Valutazione INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle Prove INVALSI	- prodotto -	Analizzare i risultati INVALSI di Matematica, alla luce dei Quadri di riferimento della disciplina, per rilevare criticità e punti di forza	Partecipazione agli incontri di lavoro e di ricerca/azione per costruzione del Piano di Potenziamento	Docenti RAV POF Curricolo Continuità Integrazione PdM PTOF100%
	- esito -	Creazione di un clima di proficua collaborazione e consapevolezza della problematicità nella didattica della matematica	Coinvolgimento nelle attività di analisi delle criticità e ricerca della strategia risolutiva	Docenti RAV POF Curricolo Continuità Integrazione PdM PTOF100%
<b>Attività 2</b> Individuazione dell'ambito matematico come linea guida della progettazione dei percorsi formativi	- prodotto -	Individuare le priorità di intervento in rapporto ad ambiti e processi per la progettazione di Percorsi calibrati ai bisogni degli alunni	Partecipazione agli incontri di lavoro ricerca/azione e costruzione di sistemi di auto diagnosi per rilevazione degli esiti in area logico matematica	Docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria 100%
	- esito -	Piano di Potenziamento area Logico Matematica	Condivisione metodiche di insegnamento innovative	Docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria 100%
<b>Attività 3</b> Attuazione piano di miglioramento nell'utilizzazione del personale di Potenziamento	- prodotto -	Formazione dei gruppi di lavoro degli studenti e attuazione del piano di potenziamento	Sviluppo integrato di lavori logico matematici secondo invalsi	Alunni Primaria 40% Secondaria 1° 100%
	- esito -	Miglioramento dei livelli di sviluppo delle prove Invalsi	Soluzione di schemi logici matematici per acquisizione di competenze matematiche derivanti dall'approfondimento delle conoscenze disciplinari e	Alunni Primaria 40% Secondaria 1° 100%

delle abilità metodologiche

<b>Attività 4</b> Progettazione di azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei Docenti di Matematica	<b>- prodotto -</b>	Promuovere percorsi formativi per Docenti di Matematica, finalizzati ad innovare la didattica	Livello di partecipazione e di gradimento delle proposte formative	Docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria 100%
	<b>- esito -</b>	Creazione di un clima di innovazione didattica	Coinvolgimento in attività sperimentali di formazione	Docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria 100%
<b>Attività 5</b> Somministrazione prove di valutazione iniziale per rilevare le competenze in ingresso, “in itinere” e finali	<b>- prodotto -</b>	Predisporre Prove di verifica coerenti con i Percorsi progettati	Progressi registrati dagli alunni in Matematica rispetto ai livelli iniziali	Alunni Primaria 40% Secondaria 1° 100%
	<b>- esito -</b>	Suscitare negli alunni un interesse per la Matematica	Maggiore entusiasmo per lo studio della Matematica	Alunni Primaria 40% Secondaria 1° 100%
<b>Attività 6</b> Comparazione risultati raggiunti nei Percorsi PdP e le valutazioni quadrimestrali/e finali	<b>- prodotto -</b>	Produrre un miglioramento delle competenze in Matematica	Innalzamento dei livelli valutativi – <b>Soluzione della diminuita variabilità tra classi -</b>	Alunni Primaria 40% Secondaria 1° 100%
	<b>- esito -</b>	Nella Scuola si registra un clima innovativo	La Matematica non rappresenta un ostacolo, anzi diventa disciplina trainante per lo sviluppo della logica	Alunni Primaria 40% Secondaria 1° 100%

### Area 3: Inclusione

ATTIVITA'		OBIETTIVI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	TARGET
<b>Attività 1</b> Creazione di un modello PEI comune e condiviso	<b>- prodotto -</b>	Documento Modello PEI – Implementazione PAI	Realizzazione e utilizzo funzionale del Modello PEI	Docenti classi coinvolte 100% Alunni classi

per tutto l'Istituto	- <b>esito</b> -	Condividere lo stesso strumento, incrementando una logica comune	Avere punti di riferimento comuni per affrontare e riflettere sulle problematiche	coinvolte 100% Docenti classi coinvolte 100% Alumni classi coinvolte 100%
<b>Attività 2</b> Creazione di un modello PDP comune e condiviso per tutto l'Istituto	- <b>prodotto</b> -	Documento Modello PDP – Implementazione PAI	Realizzazione e utilizzo funzionale del Modello PDP	Docenti classi coinvolte 100% Alumni classi coinvolte 100%
	- <b>esito</b> -	Condividere lo stesso strumento, incrementando una logica comune	Avere punti di riferimento comuni per affrontare e riflettere sulle problematiche	Docenti classi coinvolte 100% Alumni classi coinvolte 100%
<b>Attività 3</b> Creazione di un Protocollo di Accoglienza per alunni stranieri	- <b>prodotto</b> -	Protocollo di Accoglienza	Realizzazione e utilizzo funzionale del Protocollo di Accoglienza	Docenti classi coinvolte 100% Alumni classi coinvolte 100%
	- <b>esito</b> -	Facilitare l'inclusione di alunni stranieri	Positività nell'inserimento nel gruppo classe e nella scuola	Docenti classi coinvolte 100% Alumni classi coinvolte 100%
<b>Attività 4</b> Creazione di un Documento di Passaggio tra i diversi ordini di Scuola per tutti gli alunni	- <b>prodotto</b> -	Documento di Passaggio tra diversi ordini di Scuola	Realizzazione e utilizzo funzionale del Documento di Passaggio	Docenti 100% Alumni 100%
	- <b>esito</b> -	Dare continuità al percorso didattico, personalizzazione e individualizzazione dei percorsi	Positività nel vivere il passaggio tra i vari ordini di scuola e creazione di percorsi personalizzati e individualizzati	Docenti 100% Alumni 100%
<b>Attività 5</b> Formazione e Autoformazione - Bisogni Educativi Speciali	- <b>prodotto</b> -	Corso di formazione in rete di Scuole del territorio: <i>“Progettazione dei Piani di Miglioramento relativi all'implementazione</i>	Realizzazione e partecipazione alla formazione	Docenti 100% (In varie modalità)

*del Sistema Nazionale di Valutazione”.*

Incontri di aggiornamento specifico su l’Autismo e le Disabilità.

Autoformazione su DSA con la partecipazione di Specialisti.

<b>- esito -</b>	Impatto sul curricolo; - cambio delle metodologie didattiche; - cooperazione a livello di Consiglio di Classe; - autovalutazione (crescita di competenze e sviluppo di motivazioni).	Conferme di buone pratiche, incrementi e modifiche positive nelle diverse attività indicate	Docenti 100%
------------------	--	---	--------------

<b>Attività 6</b> Documento Informativa BES (comunicazione interna e esterna)	<b>- prodotto -</b>	Documento Informativa BES	Realizzazione e utilizzo funzionale del Documento	Docenti 100% Alunni 100% Famiglie 100%
	<b>- esito -</b>	Cura della comunicazione interna ed esterna	Percezione del clima e comunicazione nella Scuola	Docenti 100% Alunni 100% Famiglie 100%

### Tempistica delle attività’

#### Area 1: area linguistica espressiva

**Area di processo:** Curricolo, progettazione e valutazione

**Obiettivi di processo:** migliorare il curricolo verticale – monitorare l’efficacia didattica

**Priorità: 1 e 2**

ATTIVITA’	DATA DI CONCLUSIONE	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA’											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	NOVEMBRE									X	X	X	
2	NOVEMBRE									X	X	X	
3	GIUGNO	X	X	X	X	X	X						

4	GIUGNO	X	X	X	X	X	X						
5	MAGGIO	X	X	X	X	X							
6	GIUGNO	X	X	X	X	X	X						

## Area 2: area logico-matematica

**Area di processo:** Curricolo, progettazione e valutazione

**Obiettivi di processo:** migliorare il curricolo verticale - migliorare gli esiti degli alunni della primaria e della secondaria nelle prove di matematica

**Priorità :** 1 e 2

### 1. INDICAZIONE DELLA CORRELAZIONE TRA RISULTATI PROGETTUALI E PERFORMANCE SCOLASTICA

Lo Staff Dirigenziale ed il Gruppo di Progetto, nel dare priorità al Progetto di Matematica, sono pienamente consapevoli che i risultati finali avranno un impatto notevole sulla performance dell'Istituzione, per quanto riguarda i soggetti interessati (studenti e Docenti) in quanto, innalzando il livello delle competenze nell'Area logico-matematica, permetterà alla Scuola di conseguire come obiettivo strategico un aumento del valore percentuale nei risultati degli studenti, in Matematica, in occasione della rilevazione degli apprendimenti a cura dell'INVALSI, dando una risposta ai bisogni dell'utenza con un servizio di Qualità ed innescando, al tempo stesso, un processo di innovazione sul piano dell'organizzazione didattica e metodologica da parte dei Docenti.

ATTIVITA'	RESPONSABILE	DATA DI CONCLUSIONE	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1		DICEMBRE											X	X
2		DICEMBRE											X	X
3		GIUGNO	X	X	X	X	X							
4		APRILE			X	X								
5		MAGGIO	X				X							
6		GIUGNO					X	X						

## Area 3: inclusione

**Area di processo:** Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

**Obiettivi di processo:** Promuovere il miglioramento nelle scelte organizzative anche attraverso la formazione costante

**Priorità:** 1 e 4

ATTIVITA'	DATA DI CONCLUSIONE	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'
-----------	---------------------	--------------------------------

		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	NOVEMBRE									X	X	X	
2	NOVEMBRE									X	X	X	
3	GIUGNO	X	X	X	X	X	X						
4	GIUGNO	X	X	X	X	X	X						
5	MAGGIO	X	X	X	X	X							
6	GIUGNO	X	X	X	X	X	X						

### **MONITORAGGIO dei processi (indicatori di monitoraggio)**

Il monitoraggio del processo è differente da quello degli esiti perché è finalizzato a rilevare se le azioni previste si stanno attuando in modo efficace. La seguente tabella verrà utilizzata dal gruppo di progetto per il monitoraggio e consentirà di rilevare le criticità nonché apportare modifiche ad alcuni aspetti del piano.

ATTIVITA'	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI
1					
2					
3					
4					
5					
6					

### **RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Nel caso in cui la Fase di monitoraggio abbia evidenziato problemi o la necessità di iniziative correttive di miglioramento, il Responsabile del Progetto, dopo aver informato tempestivamente il Dirigente Scolastico, convocherà il Gruppo di Progetto, per rivedere le diverse fasi progettuali con accuratezza, individuare le cause di eventuali difficoltà e prospettare le soluzioni più efficaci ed efficienti. Tale intervento, in base all'entità dei problemi emersi, potrebbe avere anche cadenza settimanale. Tali interventi correttivi saranno inseriti nei monitoraggi del Progetto fino alla conclusione dello stesso.

## QUARTA SEZIONE

### Budget complessivo

	<b>Costi</b>	<b>Totale</b>
Progetto 1	FIS	Da definire
Progetto 2	FIS	Da definire
Progetto 3	Finanz.MIUR per il Miglioramento	Euro 4.000 progetto in rete con scuole del IV Municipio

### Condivisione e diffusione del piano

Per fare in modo che il PdM\* produca i risultati attesi è fondamentale coinvolgere la comunità scolastica. Un fattore fondamentale per il successo è la partecipazione di tutti coloro che operano nella scuola, nella condivisione della direzione strategica adottata, nonché nella consapevolezza del percorso intrapreso. A tale scopo si cercherà di fare sì che il PdM diventi un'occasione per riflettere sulle buone pratiche e diventi un'occasione di confronto produttivo, pertanto si cercherà di perseguire l'obiettivo della sua più ampia e capillare diffusione.

Il Piano verrà presentato dai componenti del Nucleo in:

- ✚ Riunioni per classi parallele
- ✚ Dipartimenti
- ✚ Consiglio di classe
- ✚ Collegio Docenti
- ✚ Consiglio di Istituto

I docenti saranno coinvolti nelle varie fasi di attuazione in:

- ❖ Corsi di formazione e autoformazione
- ❖ Approvazione del curriculum verticale di Italiano e Matematica
- ❖ Somministrazione delle prove di verifica per valutare le competenze chiave
- ❖ Incontri di confronto, approfondimento e/o revisione del lavoro svolto.

Per avviare, inoltre, il processo di diffusione e trasparenza i contenuti e i risultati del Piano saranno pubblicati sul sito dell'Istituto.

\*Il documento è stato redatto seguendo le Indicazioni della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del 1 Settembre 2015.

